



Recht und Politik des Wettbewerbs	RPW
Droit et politique de la concurrence	DPC
Diritto e politica della concorrenza	DPC

2022/5

ISSN 1421-9158

© Copyright by:

Wettbewerbskommission

CH-3003 Bern
(Herausgeber)

Vertrieb:
BBL
Vertrieb Bundespublikationen
CH-3003 Bern

www.bundespublikationen.admin.ch

Preis Einzelnummer:
CHF 30.-
Preis Jahresabonnement:
CHF 120.- Schweiz
CHF 120.- Ausland (portofrei)
(Form: 727.000.21/5)

ISSN 1421-9158

© Copyright by:

Commission de la
concurrence
CH-3003 Berne
(Editeur)

Diffusion:
OFCL
Diffusion publications
CH-3003 Berne

www.publicationsfederales.admin.ch

Prix au numéro:
CHF 30.-
Prix de l'abonnement annuel:
CHF 120.- Suisse
CHF 120.- étranger (franco de port)

ISSN 1421-9158

© Copyright by:

Commissione della
concorrenza
CH-3003 Berna
(Editore)

Distribuzione:
UFCL
Distribuzione pubblicazioni
CH-3003 Berna

www.pubblicazionifederali.admin.ch

Prezzo per esemplare:
CHF 30.-
Prezzo dell'abbonamento:
CHF 120.- Svizzera
CHF 120.- estero (porto franco)

Recht und Politik des Wettbewerbs	RPW
Droit et politique de la concurrence	DPC
Diritto e politica della concorrenza	DPC

2022/5

Publikationsorgan der schweizerischen Wettbewerbsbehörden. Sammlung von Entscheidungen und Verlautbarungen zur Praxis des Wettbewerbsrechts und zur Wettbewerbspolitik.

Organe de publication des autorités suisses de concurrence. Recueil des décisions et communications sur le droit et la politique de la concurrence.

Organo di pubblicazione delle autorità svizzere in materia di concorrenza. Raccolta di decisioni e comunicazioni relative al diritto e alla politica della concorrenza.

Februar/février/febbraio 2023

Systematik	A Tätigkeitsberichte A 1 Wettbewerbskommission A 2 Preisüberwacher B Verwaltungsrechtliche Praxis B 1 Sekretariat der Wettbewerbskommission 1 Vorabklärungen 2 Empfehlungen 3 Stellungnahmen 4 Beratungen 5 BGBM B 2 Wettbewerbskommission 1 Vorsorgliche Massnahmen 2 Untersuchungen 3 Unternehmenszusammenschlüsse 4 Sanktionen 5 Andere Entscheide 6 Empfehlungen 7 Stellungnahmen 8 BGBM 9 Diverses B 3 Bundesverwaltungsgericht B 4 Bundesgericht B 5 Bundesrat B 6 Preisüberwacher B 7 Kantonale Gerichte B 8 Bundesstrafgericht C Zivilrechtliche Praxis C 1 Kantonale Gerichte C 2 Bundesgericht D Entwicklungen D 1 Erlasse, Bekanntmachungen D 2 Bibliografie E Diverses
-------------------	--

Systématique	A Rapports d'activité A 1 Commission de la concurrence A 2 Surveillance des prix B Pratique administrative B 1 Secrétariat de la Commission de la concurrence 1 Enquêtes préalables 2 Recommandations 3 Préavis 4 Conseils 5 LMI B 2 Commission de la concurrence 1 Mesures provisionnelles 2 Enquêtes 3 Concentrations d'entreprises 4 Sanctions 5 Autres décisions 6 Recommandations 7 Préavis 8 LMI 9 Divers B 3 Tribunal administratif fédéral B 4 Tribunal fédéral B 5 Conseil fédéral B 6 Surveillant des prix B 7 Tribunaux cantonaux B 8 Tribunal pénal fédéral C Pratique des tribunaux civils C 1 Tribunaux cantonaux C 2 Tribunal fédéral D Développements D 1 Actes législatifs, communications D 2 Bibliographie E Divers
---------------------	--

Sistematica	A	Rapporti d'attività
	A 1	Commissione della concorrenza
	A 2	Sorveglianza dei prezzi
	B	Prassi amministrativa
	B 1	Segreteria della Commissione della concorrenza
	1	Inchieste preliminari
	2	Raccomandazioni
	3	Preavvisi
	4	Consulenze
	5	LMI
	B 2	Commissione della concorrenza
	1	Misure cautelari
	2	Inchieste
	3	Concentrazioni di imprese
	4	Sanzioni
	5	Altre decisioni
	6	Raccomandazioni
	7	Preavvisi
	8	LMI
	9	Diversi
	B 3	Tribunale amministrativo federale
	B 4	Tribunale federale
	B 5	Consiglio federale
	B 6	Sorvegliante dei prezzi
	B 7	Tribunali cantonali
	B 8	Tribunale penale federale
	C	Prassi dei tribunali civili
	C 1	Tribunali cantonali
	C 2	Tribunale federale
	D	Sviluppi
	D 1	Atti legislativi, comunicazioni
	D 2	Bibliografia
	E	Diversi

Inhaltsübersicht / Sommaire / Indice**2022/5****A Tätigkeitsberichte
 Rapports d'activité
 Rapporti d'attività****A 2 Preisüberwacher
 Surveillant des prix
 Sorvegliante dei prezzi**

1. Jahresbericht 2022	1139
2. Rapport annuel 2022	1188
3. Rapporto annuale 2022	1236
4. Anhänge / annexes / allegati	1283
Einvernehmliche Regelung mit der Wasserversorgung Region Kreuzlingen	1284
Memorandum of Understanding mit den Schweizerischen Rheinhäfen	1287
Einvernehmliche Regelung mit der Swisscom	1289
Einvernehmliche Regelung mit den Schweizer Salinen	1292
Empfehlungen gemäss PÜG Art. 14 und 15 ab 01.01.2022 (Stand 31.12.2022)	1295

A 2	3. Rapporto annuale del Sorvegliante dei prezzi
-----	--

I.	INTRODUZIONE	1238
II.	TEMI PRINCIPALI DELL'ATTIVITÀ DELLA SORVEGLIANZA DEI PREZZI	1240
	1. Gas naturale: andamento dei prezzi e dei costi di acquisto	1240
	1.1 Andamento dei prezzi nel commercio europeo di gas	1240
	1.2 Osservazione del mercato del Sorvegliante dei prezzi	1240
	1.3 Risultati dell'osservazione del mercato	1240
	1.4 Sintesi e prospettive	1242
	2. Prezzi del gas: analisi delle tariffe e dichiarazioni spontanee	1243
	2.1 Selezione dei casi e aspetti prioritari	1243
	2.2 Dichiarazione spontanea	1243
	2.3 Risultati dell'esame dell'abusività dei prezzi	1244
	3. Prezzi e costi dei trasporti pubblici e del trasporto individuale motorizzato	1245
	3.1 Evoluzione eterogenea di prezzi e costi	1245
	3.2 Offerte adeguate nei periodi di svolta	1246
	4. Telecomunicazioni	1247
	4.1 Servizio universale nelle telecomunicazioni	1247
	4.2 Accesso alla rete in fibra ottica	1248
	5. Commissioni bancarie	1249
	6. Costi delle analisi mediche nel confronto internazionale	1250
	7. Benchmarking nazionale per le cliniche di riabilitazione	1254
	8. Accesso gratuito ai geodati di base	1255
	9. Tariffe degli uffici della circolazione stradale	1255
	10. Tariffe dei parcheggi	1258
	10.1 Tariffe per parcheggi a sosta breve	1258
	10.2 Tariffe per contrassegni di parcheggio	1262
	11. Emolumenti amministrativi della Confederazione: articolo 5a OgeEm	1262

III.	STATISTICA	1264
	1. Dossier principali	1264
	2. Inchieste secondo gli articoli 6 segg. LSPr	1265
	3. Prezzi fissati, approvati o sorvegliati da autorità secondo gli articoli 14 e 15 LSPr	1267
	4. Osservazioni di mercato	1280
	5. Annunci del pubblico	1281
IV.	LEGISLAZIONE E INTERVENTI PARLAMENTARI	1282
	1. Legislazione	1282
	1.1 Leggi	1282
	1.2 Ordinanze	1282
	2. Interventi parlamentari	1282
	2.1 Mozioni	1282
	2.2 Postulati	1282
	2.3 Interpellanze	1282

I. INTRODUZIONE

Il 2022 è stato caratterizzato dall'**impennata dei prezzi dell'energia** – innescata principalmente dalla guerra in Ucraina – che ha determinato un forte aumento dell'**inflazione generale**. In estate ha raggiunto un picco del 3,5%, per poi ridursi leggermente al 2,8% alla fine dell'anno. Sebbene l'inflazione sia rimasta piuttosto moderata nel confronto internazionale, anche grazie al forte apprezzamento del franco, ha scatenato comprensibili timori in ampi strati della popolazione, che si rispecchiano anche in un numero record di segnalazioni al Sorvegliante dei prezzi rispetto agli anni precedenti. In questa situazione straordinaria quest'ultimo ha dovuto riorientare il focus della sua attività concentrandosi in particolare sui prezzi del settore dell'energia, vale a dire sui prezzi del gas, della benzina e dell'olio da riscaldamento, con la conseguenza che i campi di attività tradizionali, come in particolare il settore delle infrastrutture, hanno subito ritardi soprattutto per quanto riguarda il trattamento delle segnalazioni obbligatorie.

Il Sorvegliante dei prezzi si è concentrato in particolare sui **prezzi dell'energia industriale e per il riscaldamento** (in particolare gas naturale e petrolio) e sui **prezzi dei carburanti** (benzina e diesel).

Già nell'autunno del 2021 i prezzi nel commercio europeo di gas naturale sono aumentati in modo straordinario. La tendenza è proseguita con lo scoppio della guerra in Ucraina e i conseguenti timori di una sospensione totale delle forniture di gas naturale russo all'Europa, raggiungendo un picco alla fine di agosto 2022. Dall'osservazione del mercato del Sorvegliante dei prezzi è emerso che da gennaio all'autunno 2022 i **prezzi del gas** in Svizzera sono saliti in media di circa 7 centesimi/kWh (ponderati per il volume). Gli aumenti variano a seconda dell'azienda fornitrice di gas e della categoria di consumatori. Il sondaggio realizzato ha mostrato che nella prima metà del 2022 il rincaro del gas è stato in gran parte dovuto ai maggiori costi di approvvigionamento, riconducibili a loro volta all'impennata dei prezzi del gas in Europa. Le tariffe delle aziende svizzere fornitrici di gas hanno seguito l'andamento internazionale con diversi sfasamenti temporali. Le cause vanno ricercate nei tre fattori seguenti:

- diverso sistema di approvvigionamento (strategia di acquisto, fornitori a monte)
- numero di adeguamenti dei prezzi all'anno
- politica dei prezzi del fornitore (p. es. attenuazione delle fluttuazioni dei prezzi attraverso l'utilizzo di apposite riserve, rinuncia ai profitti).

Di conseguenza, il Sorvegliante dei prezzi ha ricevuto numerose segnalazioni di aumenti o richieste di verifica per legge da parte di autorità comunali. Per poter determinare in tempi utili se vi siano indizi di abuso ai sensi della legge federale sulla sorveglianza dei prezzi (LSPR), ha utilizzato una procedura semplificata e graduale.

Esaminando le tariffe il Sorvegliante dei prezzi ha riscontrato che molti Comuni continuano a riscuotere tributi sul consumo di gas naturale. Al fine di ridurre gli aumenti, ha esortato le aziende fornitrici a utilizzare le riserve

accumulate negli anni passati grazie ai bassi prezzi di acquisto. Si appella inoltre ai Comuni affinché si astengano da tributi di tipo fiscale sul gas naturale, per non appesantire ulteriormente la bolletta del gas. In diversi casi ha contestato il livello del rendimento calcolatorio del capitale investito e i margini nelle vendite di energia. Le verifiche sugli abusi di prezzo effettuate hanno però confermato nel complesso che, in linea di massima, i rincari sono riconducibili all'aumento dei costi di approvvigionamento.

Già a marzo 2022 il Sorvegliante dei prezzi ha proposto di rafforzare la concorrenza tra le stazioni di servizio mediante un'apposita **app per i prezzi del carburante** come misura contro i rincari. La sua idea faceva seguito al forte aumento dei prezzi dei carburanti nel 2022 e ai margini (lordi) relativamente molto elevati delle stazioni di servizio. Applicazioni di questo tipo sono già state implementate in Germania, Austria e Francia. Il Regno Unito sta esaminando la possibilità di introdurla, così come l'Italia. Nella ricerca di soluzioni si è distinto l'approccio austriaco della piattaforma web, che è ampiamente utilizzata e, secondo il ministero responsabile, ha anche avuto effetti positivi. Il segreto del suo successo risiede nella qualità dell'informazione: grazie all'obbligo di comunicazione dei prezzi, i dati non solo sono completi, ma anche aggiornati, accessibili praticamente in tempo reale. È inoltre molto vantaggioso che nella ricerca vengano visualizzati solo i fornitori più economici, eliminando così il rischio che le stazioni di servizio si orientino ai prezzi più alti.

Nel 2022 l'idea dell'app è stata ampiamente discussa dall'opinione pubblica. Il TCS ha ripreso attivamente l'idea del Sorvegliante dei prezzi lanciando in autunno una propria applicazione che ha già riscosso un parziale successo. Questo dimostra anche che c'è bisogno di maggiore trasparenza. Nei prossimi mesi si vedrà se il modello di raccolta dei dati attraverso le segnalazioni dei clienti è qualitativamente sufficiente. Nel corso dell'anno sono state presentate diverse mozioni al Parlamento, alcune delle quali sono già state approvate dalla prima Camera (stato: febbraio 2023). Per l'obbligo di comunicazione dei prezzi sarebbero necessari alcuni adeguamenti giuridici. Il Sorvegliante dei prezzi sosterrà attivamente i lavori legislativi in presenza di un mandato parlamentare vincolante, e si impegnerà per una rapida attuazione.

Il Sorvegliante dei prezzi ha anche condotto un'analisi dell'**andamento dei margini nell'intera catena del valore dei carburanti**. Il rapporto previsto in collaborazione con la Segreteria della Commissione della concorrenza, verrà pubblicato probabilmente nel primo trimestre del 2023.

Nel mirino del Sorvegliante dei prezzi sono finiti anche i **prezzi amministrati**, le tariffe del settore pubblico nonché i prezzi di monopoli e di aziende con una posizione dominante sul mercato: circa un terzo dei beni e servizi del paniere svizzero ha prezzi amministrati. Questi ultimi non riflettono il risultato di una concorrenza efficace e quindi comportano sempre il rischio di abusi. In proposito il Sorvegliante dei prezzi ha richiesto non solamente grande cautela e senso della misura, ma anche una verifica per appurare il potenziale di sgravio. Ne sono un

esempio l'abrogazione delle tasse di concessione sulle condotte, la stretta osservanza del principio di copertura dei costi e il co-finanziamento dei servizi di interesse pubblico con gli introiti fiscali generali. Per quanto riguarda i previsti adeguamenti tariffari da parte del settore pubblico, il Sorvegliante dei prezzi ha dichiarato che questo è il momento ideale per utilizzare le riserve non previste dalla legge per evitare o attenuare le misure tariffarie. In alcuni luoghi, ad esempio nella città di Winterthur, questa iniziativa ha avuto successo.

Nel caso di misure tariffarie da parte di **imprese dominanti sul mercato**, le domande al centro delle verifiche sono state le seguenti: gli aumenti di prezzo sono effettivamente basati su un aumento dei costi? La portata dell'aumento dei prezzi corrisponde a quella dell'aumento dei costi? È possibile neutralizzare una parte degli aumenti di prezzo sfruttando i margini di guadagno, e quindi ripartire fra imprese e consumatori l'aumento dei costi? Infine, il Sorvegliante dei prezzi ha anche fatto appello ai consumatori affinché assumano un ruolo attivo: li ha invitati a fare il miglior uso possibile della concorrenza confrontando coerentemente i prezzi prima di prendere una decisione di acquisto. Questo rafforza la concorrenza e contrasta i *comportamenti opportunistici*. Il fatto che l'inflazione in Svizzera sia rimasta finora relativamente moderata e che alla fine dell'anno fosse di nuovo in calo può indicare che la maggior parte dei fornitori era cosciente della propria responsabilità e non ha esagerato con gli aumenti dei prezzi. Bisogna però essere consapevoli che alcuni rincari, come l'aumento dei premi dell'assicurazione malattie, i prezzi dell'elettricità o le spese accessorie per le abitazioni in affitto, diventeranno visibili e percepibili solo dal 2023.

Il **Sorvegliante dei prezzi continuerà a prestare la massima attenzione al tema dell'inflazione anche nel 2023** e farà la sua parte per garantire che gli effetti rimangano il più possibile tollerabili per i consumatori e l'economia. Tuttavia, a causa della limitatezza delle risorse, rimarrà una sfida garantire che queste attività aggiuntive non vadano troppo a scapito dei compiti e delle attività tradizionali del Sorvegliante dei prezzi.

Per le attività di quest'ultimo, in particolare in ambito sanitario, nei settori delle infrastrutture, delle tariffe o emolumenti, si rimanda ai contributi specifici del capitolo II. Notiamo con piacere che, oltre a numerosi piccoli traguardi in vari ambiti, abbiamo ottenuto anche successi più ampi.

- Nell'importante settore della **sanità** è stato possibile ottenere una riduzione del 10% delle tariffe per le analisi di laboratorio. Insieme ai risparmi per la determinazione della vitamina D e per le revisioni dei prezzi dei farmaci, anch'essi originariamente richiesti dal Sorvegliante dei prezzi, l'assicurazione di base sarà sgravata ogni anno di ben 200 milioni di franchi. Poiché nel settore sanitario si tratta spesso di importi elevati, non sorprende che le decisioni sulle raccomandazioni vengano spesso prese solo nei periodi di rendicontazione successivi. Per completezza va aggiunto che nel frattempo è stato realizzato circa il 30% dei risparmi raccomandati dal Sorvegliante dei prezzi nell'anno precedente (2021), anche se sono

state prese decisioni solo su circa la metà delle raccomandazioni inviate nel 2021. L'assicurazione di base realizzerà quindi risparmi dell'ordine di diverse centinaia di milioni.

- Nel **settore dell'energia** l'aspetto fondamentale era che i rincari dovuti all'aumento dei prezzi di mercato fossero il più possibile moderati per gli utenti finali. Il Sorvegliante dei prezzi ha esaminato gli aumenti previsti in molti casi e ha raccomandato quale parte debba essere sostenuta dalle aziende fornitrici, dai Comuni o dai clienti finali. Alcuni Comuni, anche per questo motivo, non hanno trasferito le loro tariffe ai clienti nella misura inizialmente prevista. In altri casi il Sorvegliante dei prezzi è stato in grado di contenere prezzi dell'energia già elevati o aumentati da poco tempo. Ad esempio, i clienti di un fornitore di teleriscaldamento e di varie aziende fornitrici di gas saranno sgravati per un totale di diversi milioni di franchi. Anche questi risultati rappresentano solo uno stato intermedio, perché per una parte delle raccomandazioni non sono ancora state prese decisioni.
- Nel 2021 il Sorvegliante dei prezzi ha concluso un accordo amichevole con la **Posta Svizzera SA** (Posta) che fissa limiti di prezzo per la maggior parte delle categorie di prodotti. Le disposizioni si applicano anche nel 2022 e nel 2023, quindi gli aumenti di prezzo restano vietati anche in questo caso. Per le categorie di prodotti non coperte dall'accordo amichevole, nel 2022 la Posta ha presentato una richiesta di aumento delle tariffe a partire da gennaio 2023. Tuttavia, a seguito di trattative con il Sorvegliante dei prezzi, la Posta ha deciso di non introdurre gli aumenti inizialmente previsti.
- Nonostante il lavoro supplementare che si è reso necessario a causa della situazione attuale, è stato possibile mantenere l'impegno del Sorvegliante dei prezzi nel settore delle **tariffe per l'acqua potabile, le acque di scarico e lo smaltimento dei rifiuti**. Alla fine dell'anno in esame, in questo solo settore è riuscito a ottenere risparmi per i consumatori e le imprese pari a oltre cinque milioni di franchi. Le cifre potrebbero salire, perché alla fine del 2022 le decisioni erano ancora in sospeso in molti casi.

II. TEMI PRINCIPALI DELL'ATTIVITÀ DELLA SORVEGLIANZA DEI PREZZI

Di seguito sono presentati in maniera dettagliata alcuni dei temi più importanti trattati dalla Sorveglianza dei prezzi.

1. Gas naturale: andamento dei prezzi e dei costi di acquisto

Già nell'autunno del 2021 i prezzi nel commercio europeo di gas naturale hanno subito una forte impennata. L'aumento è proseguito con lo scoppio della guerra in Ucraina e i timori di una sospensione totale delle forniture russe all'Europa, raggiungendo un picco alla fine di agosto 2022. Questa situazione ha portato anche a rincari in tutta la Svizzera, in media di circa 7 centesimi/kWh. Da un sondaggio realizzato dal Sorvegliante dei prezzi presso le aziende fornitrici è emersa la conferma che gli aumenti derivano in gran parte dai maggiori costi di approvvigionamento. A seconda della politica dei prezzi e della strategia di approvvigionamento delle aziende fornitrici, le tariffe seguono gli sviluppi internazionali con ritardi variabili.

1.1 Andamento dei prezzi nel commercio europeo di gas

Nella seconda metà del 2021 i prezzi del gas naturale in Europa si sono gonfiati in breve tempo fino a toccare, con forti fluttuazioni fino allo scoppio della guerra in Ucraina, gli 80-100 euro per MWh. Tra le ragioni addotte per il rincaro vi sono l'aumento della domanda, soprattutto nella regione asiatica, l'incremento dell'uso del gas per la produzione di energia elettrica, l'insufficiente riempimento degli impianti di stoccaggio all'estero e le discussioni sulla messa in funzione del gasdotto «Nordstream 2». In seguito alla guerra e alla riduzione delle forniture dalla Russia, le tariffe nel commercio europeo hanno continuato a salire. Con circa 300 euro per MWh, i prezzi di scambio nell'area di mercato tedesca hanno raggiunto il massimo nella seconda metà di agosto 2022¹. All'inizio dell'inverno la situazione dell'approvvigionamento si è alleggerita grazie alla riduzione dei consumi indotta dagli sforzi di risparmio, alle temperature miti e al parziale passaggio ad altre fonti energetiche (in particolare il petrolio), nonché all'aumento delle consegne di gas liquefatto in Europa attraverso la rotta marittima e al riempimento degli impianti di stoccaggio. Ciò si è riflesso anche in un calo dei prezzi di scambio. Tuttavia, alla fine di novembre 2022, i prezzi per l'acquisto di gas naturale alla Borsa europea dell'energia (EEX) hanno continuato a superare i 100 euro/MWh per l'area di mercato francese e i 125 euro/MWh per l'area di mercato tedesca.

L'impennata delle tariffe nel commercio europeo ha fatto salire i costi di acquisto (costi di approvvigionamento) delle aziende fornitrici di gas svizzere, che hanno di conseguenza rivisto al rialzo i loro prezzi, trasferendo gli aumenti ai consumatori.

1.2 Osservazione del mercato del Sorvegliante dei prezzi

Già nell'ultimo trimestre del 2021 il Sorvegliante dei prezzi ha esaminato una serie di rincari che erano stati giustificati con l'incremento dei costi di approvvigionamento. Il numero di aumenti segnalati o sottoposti al Sorvegliante dei prezzi è cresciuto rapidamente nel 2022. Oltre a esaminare gli aumenti delle tariffe delle singole aziende, il Sorvegliante dei prezzi ha condotto un sondaggio tra le aziende fornitrici di gas svizzere per poter valutare l'andamento complessivo dei costi di approvvigionamento e il loro impatto sulle tariffe del gas nel nostro Paese.

L'obiettivo dell'osservazione del mercato era rilevare l'andamento delle tariffe del gas e dei costi di approvvigionamento e capire anche se gli adeguamenti tariffali sono interamente riconducibili all'aumento dei prezzi di acquisto (costi di approvvigionamento). Si voleva scoprire anche l'intervallo di tempo entro il quale i maggiori costi di approvvigionamento sono stati trasferiti ai clienti finali e se le diverse strategie di approvvigionamento e i meccanismi di adeguamento delle tariffe hanno esercitato un influsso.

Il sondaggio online, condotto dal Sorvegliante dei prezzi ad agosto 2022 nell'ambito della sua osservazione del mercato, ha riguardato 102 aziende fornitrici di gas. Alla fine di novembre avevano partecipato 91 di esse, vale a dire circa il 90%.

1.3 Risultati dell'osservazione del mercato

a) Aumenti tariffali da parte delle aziende fornitrici di gas (prezzi al cliente finale)

Come si evince dalla tabella seguente, nel periodo dall'1.10.2021 all'1.10.2022 le aziende hanno aumentato in media i loro prezzi, a seconda della categoria standardizzata di consumatore², tra 7.81 cts/kWh per una casa unifamiliare (tipo II) e 7.21 cts/kWh per un grande consumatore industriale (tipi IX e X). A seconda del tipo, la mediana è compresa tra 8.01 cts/kWh e 8.28 cts/kWh. In riferimento al tipo II, ciò significa che la metà delle aziende ha aumentato le tariffe di oltre 8.03 cts/kWh. L'incremento maggiore osservato è stato di 12.88 cts/kWh, quello minore di 1.50 cts/kWh.

¹ <https://www.eex.com/de/marktdaten/erdgas/indices>.

² Le diverse tipologie di consumatori sono disponibili sul sito del Sorvegliante dei prezzi all'indirizzo <https://gaspreise.preisueberwacher.ch/web/index.asp?l=2>.

	Tipo II 20'000 kWh 12 kW	Tipo III 50'000 kWh 29 kW	Tipo IV 100'000 kWh 55 kW	Tipo V 500'000 kWh 270 kW	Tipo VI 500'000 kWh 350 kW	Tipo VII 1'163'000 kWh 725 kW	Tipo VIII 11'630'000 kWh 725 kW	Tipo IX 116'300'000 kWh 19'000 kW	Tipo X 250'000'000 kWh 31'000 kW
Media	7.81	7.75	7.72	7.80	7.66	7.55	7.81	7.21	7.21
Max	11.29	11.51	11.65	12.16	12.46	12.43	12.60	12.88	12.88
Mediana	8.03	8.06	8.21	8.28	8.01	8.26	8.13	8.25	8.26
Min	1.50	1.68	2.02	3.67	2.68	2.69	2.70	1.66	1.66

Tabella 1: aumenti medi dei prezzi in cts/kWh dall'1.10.2021 all'1.10.2022 per categoria; statistica descrittiva

Salta all'occhio il fatto che i valori massimi sono aumentati in misura marcata rispetto all'anno precedente, mentre quelli minimi molto più debolmente (cfr. sotto grafico 1). Di conseguenza, lo scarto tra il prezzo più alto (max) e quello più basso (min) è cresciuto significativamente nel 2022. Ciò dimostra che gli aumenti sono molto diver-

si a seconda delle aziende e indica che al momento dell'osservazione i costi di approvvigionamento sono saliti in modo eterogeneo a seconda dell'azienda o sono stati trasferiti ai clienti in misura diversa e dopo intervalli di tempo differenti.

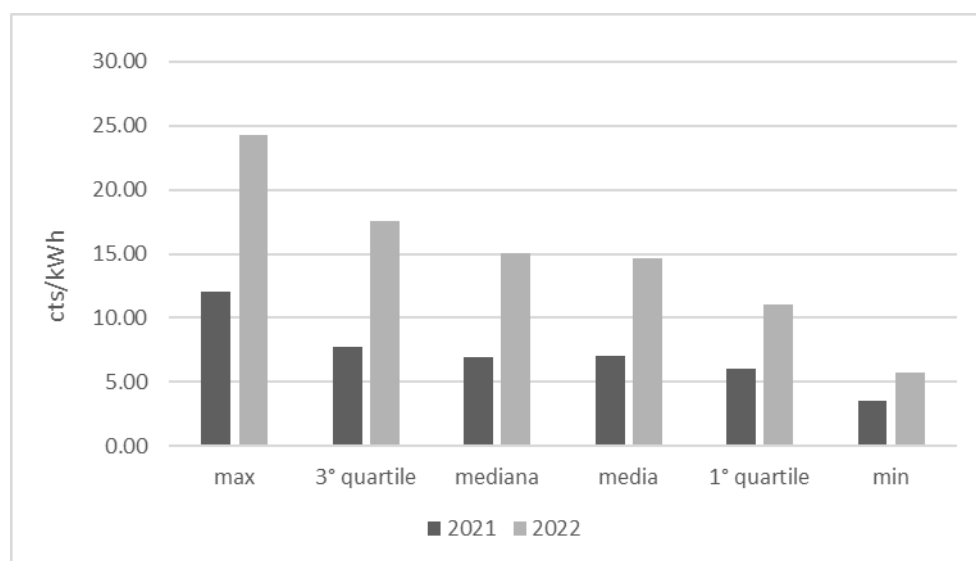


Grafico 1: confronto dei prezzi 2021-2022; statistica descrittiva

b) Aumento medio dei prezzi per i consumatori finali (ponderato per il quantitativo)

In base alla quantità venduta, i prezzi di tutte le cate-

gorie sono aumentati in media tra 6.70 cts/kWh e 7.69 cts/kWh, con un incremento compreso tra il 77% e il 123%.

	Tipo II 20'000 kWh 12 kW	Tipo III 50'000 kWh 29 kW	Tipo IV 100'000 kWh 55 kW	Tipo V 500'000 kWh 270 kW	Tipo VI 500'000 kWh 350 kW	Tipo VII 1'163'000 kWh 725 kW	Tipo VIII 11'630'000 kWh 725 kW	Tipo IX 116'300'000 kWh 19'000 kW	Tipo X 250'000'000 kWh 31'000 kW
per il 1.10.2021	9.14	8.69	8.41	8.05	7.54	7.04	6.56	6.27	6.27
per il 1.10.2022	16.20	15.72	15.44	15.05	14.79	13.77	13.26	13.01	13.96
Differenza	7.06	7.03	7.02	6.99	7.24	6.72	6.70	6.74	7.69

Tabella 2: prezzi medi, ponderati in base ai quantitativi, in cts/kWh per categoria e relativi aumenti di prezzo

c) Numero di adeguamenti di prezzo tra l'1.1. e l'1.7.2022

A differenza delle tariffe dell'energia elettrica, che vengono riviste solo una volta all'anno (a decorrere dal 1° gennaio), quelle del gas possono essere modificate nel corso dell'anno. Il grafico 2 mostra la frequenza con cui i fornitori interpellati hanno modificato le tariffe tra l'1.1.2022 e l'1.7.2022. Nel periodo compreso tra l'1.1.2022 e l'1.7.2022, circa un terzo delle aziende fornitrici di gas (31/91) ha dichiarato di aver adeguato le tariffe una volta. Le aziende che le hanno ritoccate almeno quattro volte hanno specificato che si trattava principal-

mente di adeguamenti dei prezzi per i clienti a contratto (grandi clienti), i quali si approvvigionano di gas nel mercato libero, altamente volatile³.

d) Andamento dei costi di approvvigionamento e trasferimento ai clienti finali

Secondo le aziende fornitrici, gli adeguamenti delle tariffe sono dovuti al forte aumento dei costi di approvvigionamento dal fornitore a monte e/o sul mercato libero. Circa il 57% delle aziende del campione

³ Per adeguamenti dei prezzi si intendono sia le riduzioni che gli aumenti.

del Sorvegliante dei prezzi (52/91) ha compilato integralmente i campi sulla situazione finanziaria. Dall'analisi risulta che nel primo semestre del 2021 i costi di approvvigionamento sono stati superiori di circa il 16,3% rispetto alla prima metà del 2020. Si può notare in media una

netta impennata dei costi nel primo semestre del 2022 rispetto al primo semestre del 2021. Il valore medio è dell'83,6%.

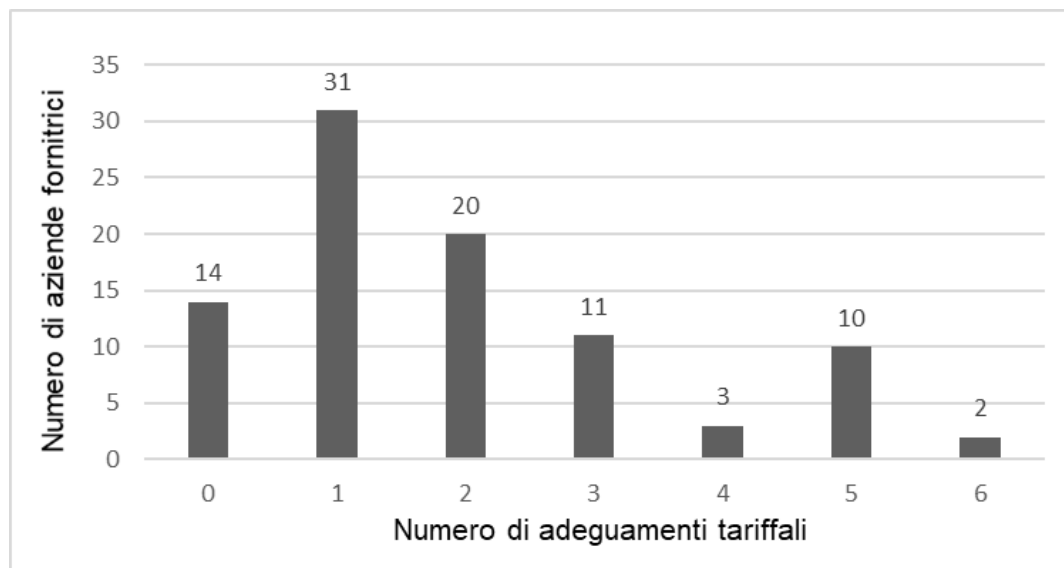


Grafico 2: numero di adeguamenti di prezzo tra l'1.1.2022 e l'1.7.2022

Se si considera l'andamento dei costi di approvvigionamento per tutti i semestri nel periodo compreso tra il primo semestre del 2020 e il primo semestre del 2022, si registra un aumento medio di circa il 108%. L'ampiezza dell'aumento indica che i costi di approvvigionamento hanno reagito in modo meno marcato o con un certo ritardo all'andamento dei prezzi di Borsa europei, che sono saliti notevolmente nella seconda metà del 2021, fluttuando poi a un livello elevato nella prima metà del 2022. Allo stesso modo le strategie di approvvigionamento delle aziende fornitrici di gas, che in parte includono anche contratti a lungo termine, hanno probabilmente attenuato le fluttuazioni a breve termine dei costi di approvvigionamento.

Il trasferimento dei costi di approvvigionamento ai clienti è stato individuato anche attraverso il margine lordo⁴ della rispettiva azienda. Nel primo semestre del 2022 il 78,9% delle aziende (45/57) ha registrato un margine lordo inferiore a quello dei semestri comparabili del 2020/2021. Il margine lordo è stato superiore per le aziende restanti (12/57). Ciò indica che nella maggior parte dei casi l'aumento dei costi di approvvigionamento non è stato trasferito interamente ai clienti finali oppure è stato trasferito loro con un certo ritardo, come confermato in singoli casi dai controlli sull'abuso dei prezzi descritti nel capitolo successivo. I margini lordi più elevati in dodici casi potrebbero anche essere dovuti a un aumento dei costi di approvvigionamento nel quarto trimestre del 2021, che è stato trasferito ai prezzi del 2022 dopo un certo intervallo di tempo. I dati a disposizione non ci consentono però di confermare con certezza questa ipotesi.

Per quanto riguarda il metodo di trasferimento dei costi di approvvigionamento, poco meno di un terzo delle aziende del campione del Sorvegliante dei prezzi (29/91)

ha dichiarato di aver generalmente trasferito su base 1:1 gli adeguamenti di prezzo del fornitore a monte e/o sul mercato libero. Altre aziende hanno riferito che adeguano le loro tariffe ogni anno (18/91), ogni trimestre (10/91), ogni mese (3/91) o in base a criteri diversi e all'occorrenza (8/91). 25 aziende (25/91) hanno adeguato il metodo di trasferimento del rincaro a causa dell'elevata volatilità dei prezzi di approvvigionamento. Di queste, 24 hanno dichiarato di trasferire i costi di approvvigionamento secondo intervalli di tempo più brevi.

e) Riscossione di tributi

Oltre ai tributi a livello federale, come la tassa sul CO₂ prevista per legge e riscossa da tutte le aziende, si applicano anche altri emolumenti di importo variabile a seconda del Comune. Secondo il sondaggio, le tasse di concessione (29/91) e le tasse a destinazione vincolata nel settore dell'energia (5/91), comprese tra 0.029 cts/kWh e 0.5 cts/kWh, sono rimosse a beneficio dei Comuni riforniti. Inoltre, al fine di garantire le capacità di fornitura (riserva invernale), i gestori regionali della rete del gas impongono ora una tassa aggiuntiva per i mesi da ottobre 2022 ad aprile 2023, che si ripercuoterà sui clienti finali.

1.4 Sintesi e prospettive

Dall'osservazione del mercato del Sorvegliante dei prezzi è emerso che da gennaio all'autunno 2022 le tariffe del gas in Svizzera sono salite in media di circa 7 cts/kWh (ponderazione in funzione dei quantitativi). Gli aumenti osservati variano a seconda dell'azienda e della categoria di consumatori. Il sondaggio del Sorvegliante dei prezzi mostra che nel primo semestre del 2022 ciò è in gran parte riconducibile all'incremento dei costi di approvvigionamento, che deriva a sua volta dal rincaro del gas in Europa.

⁴ Fatturato (energia, rete, tributi) meno i costi di approvvigionamento.

Le tariffe delle aziende fornitrici svizzere hanno seguito l'andamento internazionale con diversi scarti temporali. Le cause sono da ricercare in particolare nei tre fattori seguenti:

- diverso sistema di acquisto (strategia di approvvigionamento, fornitori a monte);
- frequenza degli adeguamenti tariffali durante l'anno;
- politica dei prezzi del fornitore (ad esempio, attenuazione delle fluttuazioni dei prezzi attraverso l'utilizzo di apposite riserve, rinuncia ai profitti).

Alla fine del 2022, i prezzi nel commercio europeo del gas naturale sono scesi bruscamente, restando tuttavia ancora significativamente al di sopra del livello generale osservato fino all'estate 2021. Analogamente a quanto riferito sopra in merito agli aumenti di prezzo, le aziende fornitrici di gas locali adegueranno i loro prezzi all'andamento dei costi di acquisto con ritardi temporali variabili. Alcune aziende che avevano aumentato i prezzi a brevi intervalli, hanno già effettuato riduzioni di prezzo. In altri casi, si è rinunciato agli aumenti di prezzo previsti. Il Sorvegliante dei prezzi si aspetta che le aziende fornitrici di gas riducano ora i prezzi con la stessa rapidità con cui li hanno aumentati a causa dei maggiori costi di approvvigionamento intervenuti negli ultimi mesi. Egli continuerà a monitorare l'andamento dei prezzi del gas e a aggiornare costantemente il sito Internet di confronto⁵.

Il Sorvegliante dei prezzi ha osservato che molti Comuni continuano a imporre tasse sul consumo di gas naturale. Il Sorvegliante dei prezzi ha invitato le aziende fornitrici a utilizzare le riserve accumulate negli anni passati grazie ai bassi costi di acquisto in modo da ridurre gli aumenti delle tariffe. Fa inoltre appello ai Comuni affinché rinuncino ai tributi fiscali sul gas naturale per non appesantire ulteriormente la bolletta degli utenti.

2. Prezzi del gas: analisi delle tariffe e dichiarazioni spontanee

Dall'autunno del 2021 i prezzi del gas in Europa sono aumentati in maniera esponenziale e nel 2022 hanno subito fluttuazioni estreme. Come illustrato nel capitolo precedente, i fornitori di gas hanno adeguato più volte le loro tariffe, addossando ai loro clienti i maggiori costi per l'acquisto di questa risorsa (costi di approvvigionamento). Di conseguenza, il Sorvegliante dei prezzi ha ricevuto numerose segnalazioni di aumenti o richieste di verifica da parte di autorità comunali. Per poter determinare in tempi utili se vi siano indizi di abuso ai sensi della legge federale sulla sorveglianza dei prezzi (LSPR), il Sorvegliante dei prezzi ha utilizzato una procedura semplificata e graduale. Le verifiche sugli abusi di prezzo effettuate hanno confermato che in linea di massima i rincari sono riconducibili all'aumento dei costi di approvvigionamento. In diversi casi, invece, il Sorvegliante dei prezzi ha contestato l'importo del rendimento calcolato sul capitale investito e dei margini di vendita dell'energia, nonché i tributi ai Comuni.

⁵ Cfr. <https://gaspreise.preisueberwacher.ch/> (nota: i dati su cui si basa questa osservazione di mercato si riferiscono all'andamento dei prezzi fino all'1.10.2022).

2.1 Selezione dei casi e aspetti prioritari

Il Sorvegliante dei prezzi non aveva le risorse per verificare in simultanea tutte le tariffe dei circa 90 fornitori di gas svizzeri. Inoltre, molte di esse sono state adeguate più volte. Si è quindi visto costretto a stabilire dei criteri per poter esaminare un gran numero di casi in modo sommario.

a) Essenzialità ed efficienza

Per selezionare le aziende da sottoporre a una verifica il Sorvegliante dei prezzi si orienta ai principi **dell'essenzialità e dell'efficienza**. L'obiettivo è stimare la probabilità e l'entità dei potenziali abusi di prezzo. A questo proposito va ricordato che a livello locale anche le piccole aziende possono sfruttare un'eventuale posizione di dominio sul mercato e praticare prezzi eccessivi. Per quanto riguarda il grado di approfondimento, le verifiche possono avere per oggetto un **cambiamento di prezzo** o un **prezzo di base**. La decisione se sottoporre un'azienda a una verifica approfondita si fonda di regola su una prima verifica sommaria. La verifica approfondita comprende l'analisi dei costi d'esercizio e di capitale, che sono composti dagli interessi e dagli ammortamenti calcolatori. Per l'utilizzo della rete, un ricavo appropriato corrisponde alla remunerazione del capitale conforme al rischio. Viene determinato in base al cosiddetto metodo WACC (*Weighted Average Cost of Capital*).

b) *Obbligo di consultazione secondo l'articolo 14 LSPR*
Il Sorvegliante dei prezzi è soggetto a un'importante limitazione nella scelta dei casi da esaminare. Secondo l'articolo 14 LSPR, prima di decidere o approvare prezzi proposti da un'impresa che domina il mercato, la competente autorità esecutiva o legislativa della Confederazione, del Cantone o del Comune deve chiedere il parere del Sorvegliante dei prezzi.

Il fatto che quest'ultimo debba essere consultato quando un'autorità politica decide in materia è stato confermato dal Consiglio distrettuale di Winterthur, che ha annullato la decisione dell'autorità esecutiva di Winterthur del dicembre 2021, la quale prevedeva di aumentare le tariffe del gas di 1,5 cts/kWh a partire dal 1° gennaio 2022. L'esecutivo non aveva consultato il Sorvegliante dei prezzi sull'aumento delle tariffe. Il fattore decisivo è che l'autorità responsabile della fissazione della tariffa consideri la raccomandazione del Sorvegliante dei prezzi prima di prendere una decisione. Non è quindi possibile correggere retroattivamente una violazione della LSPR nell'ambito di una procedura di ricorso.

2.2 Dichiarazione spontanea

Il numero di adeguamenti dei prezzi per i quali è stato consultato il Sorvegliante dei prezzi come previsto dall'articolo 14 LSPR è quintuplicato rispetto all'anno precedente. È importante non perdere di vista i criteri di essenzialità e di efficienza. Con la dichiarazione spontanea è stato creato un nuovo strumento che facilita la selezione dei casi da esaminare in modo approfondito e riduce il lavoro di elaborazione per i casi in cui non vi sono indicazioni di abuso ai sensi della LSPR.

Ciò consente quindi una prima valutazione degli aumenti tariffari secondo criteri semplici, che può essere effettua-

ta dagli stessi fornitori. Il testo prevede che i fornitori di gas continuino a consultare il Sorvegliante dei prezzi sugli adeguamenti tariffari previsti, secondo l'articolo 14 LSPr, ma che presentino una dichiarazione (dichiarazione spontanea). Con questo documento i fornitori di gas confermano al Sorvegliante dei prezzi che:

- a) l'aumento dei prezzi riguarda soltanto il prezzo del prodotto e non altre componenti del prezzo come il corrispettivo per l'utilizzazione della rete; le riserve non superano un quarto del fatturato annuo previsto o che le riserve o altri fondi propri saranno utilizzati per mitigare l'aumento dei prezzi;
- c) l'utile dell'azienda del gas non supera il 3% del capitale investito e non aumenta rispetto all'anno di riferimento 2021;
- d) gli ammortamenti presi in considerazione corrispondono al massimo a quelli calcolati secondo NEMO (tasso e durata);
- e) sull'acquisto di energia, sulla rete di distribuzione o su qualsiasi altra cosa non vengono prelevati contributi obbligatori a carico della collettività (oltre alle imposte), come ad esempio tasse di concessione comunali o cantonali o altri versamenti dell'utile;
- f) di conseguenza, l'aumento delle tariffe corrisponde al massimo alla ripercussione dell'aumento dei costi di acquisto;
- g) le tariffe saranno ridotte non appena le circostanze lo permetteranno e/o i prezzi di acquisto scenderanno.

Se tutte le condizioni di cui sopra sono soddisfatte, il Sorvegliante dei prezzi si astiene, *in linea di principio*, dall'emanare una raccomandazione e informa a tal proposito l'azienda/il Comune entro un mese. L'obbligo di consultazione del Sorvegliante dei prezzi previsto dall'articolo 14 LSPr è quindi soddisfatto. L'azienda/il Comune e il Sorvegliante dei prezzi pubblicano sui rispettivi siti web sia la dichiarazione spontanea che la risposta di quest'ultimo.

Se uno o l'altro dei sette requisiti per la dichiarazione spontanea non è soddisfatto, l'azienda/il Comune ha la possibilità di esprimersi sui singoli punti e di giustificare gli scostamenti rispetto alla posizione del Sorvegliante dei prezzi. Quest'ultimo decide se la giustificazione è sufficiente (nel qual caso la dichiarazione spontanea sarà accettata e pubblicata) oppure se intende effettuare un'analisi approfondita della tariffa.

La dichiarazione spontanea ha comportato una grande semplificazione sia per i fornitori di gas che per il Sorvegliante dei prezzi: gli uni hanno meno documenti da presentare, l'altro può esaminare in modo più approfondito i punti problematici dal suo punto di vista o decidere di non procedere all'analisi se tutte le condizioni sono soddisfatte.

2.3 Risultati dell'esame dell'abusività dei prezzi

In base alla decisione della Commissione della concorrenza del 4 giugno 2020 nel procedimento sanzionatorio contro Erdgas Zentralschweiz ed Energie Wasser Luzern, i fornitori di gas devono garantire a terzi, su richie-

sta, il transito di gas naturale a condizioni non discriminatorie. A tal fine i fornitori di gas devono calcolare separatamente i costi per la rete. Tuttavia, non vi è tuttora l'obbligo di indicare a parte sulla bolletta le componenti tariffarie energia, rete e tributi. Come accaduto finora, la maggior parte delle tariffe del gas prevede una componente fissa (prezzo base) e una componente variabile a seconda del consumo che non distingue tra le voci energia, rete e tributi. Tuttavia, nel calcolo delle tariffe si è consolidata l'indicazione separata dei costi di rete. Di conseguenza, di seguito si trattano le singole componenti tariffarie. Ai fini della valutazione di una tariffa del gas secondo la LSPr continua a essere determinante il prezzo totale applicato ai clienti.

a) *Energia: trasferimento ai clienti dell'aumento dei costi di approvvigionamento*

Nel valutare gli aumenti delle tariffe del gas, il Sorvegliante dei prezzi considera in particolare, secondo l'articolo 13 capoverso 1 LSPr, l'evoluzione dei prezzi su mercati comparabili (lett. a), la necessità di realizzare equi benefici (lett. b) e l'evoluzione dei costi (lett. c). Questi aspetti e la loro ripercussione sulle tariffe sono stati chiaramente in primo piano negli esami di abusività dei prezzi condotti su singole aziende nel 2022. L'inatteso aumento dei costi di approvvigionamento ha fatto sì che molti fornitori di gas non fossero più in grado di coprire i costi di approvvigionamento con la vendita di energia, il che può giustificare, in linea di principio, un adeguamento delle tariffe. Tuttavia, era necessario interrogarsi criticamente sull'entità dell'aumento. Su richiesta del Sorvegliante dei prezzi, eventuali riserve per compensare le fluttuazioni dei prezzi accumulate negli anni passati grazie ai bassi costi di acquisto devono essere utilizzate per ridurre i rincari o coprire eventuali perdite nel 2022.

Come detto, dal punto di vista giuridico il mercato del gas è considerato aperto per la vendita di energia. Tuttavia, non è ancora emersa un'effettiva concorrenza sui prezzi per i clienti del riscaldamento. In alcuni casi, quindi, sono stati raggiunti margini elevati con la distribuzione di energia e grazie ai bassi prezzi di acquisto fino alla metà del 2021. Il Sorvegliante dei prezzi ha raccomandato a vari fornitori di gas e Comuni di esaminare in modo critico i costi e i margini calcolati per la vendita di energia, anche se nel 2022 sono stati raggiunti risultati negativi. Il livello dei margini di distribuzione dovrebbe essere fissato sulla base di costi attestabili ai quali va aggiunta un'adeguata compensazione per il capitale impiegato. Il Sorvegliante dei prezzi ritiene particolarmente problematico l'inserimento nel calcolo del prezzo di un margine di distribuzione fissato in percentuale del fatturato. Un margine di questo tipo determina un marcato incremento dei ricavi netti dei fornitori di gas in caso di aumento dei costi di approvvigionamento. I prezzi non verrebbero adeguati in base all'effettivo andamento dei costi; a parità di altre condizioni, ciò sarebbe considerato abusivo ai sensi della LSPr. Il Sorvegliante dei prezzi ha raccomandato di adeguare di conseguenza i calcoli dei costi.

b) Costi di rete

Nel calcolo separato dei costi di rete, i fornitori di gas seguono le raccomandazioni dell'Associazione svizzera dell'industria del gas (ASIG). Parametri come il periodo di ammortamento degli investimenti e l'ammontare degli interessi sul capitale investito sono stabiliti individualmente dalle società. Il livello di questi parametri, che hanno un'influenza significativa sui costi annuali della rete, rappresenta una parte importante delle verifiche del Sorvegliante dei prezzi.

Il Sorvegliante dei prezzi ha constatato che molti fornitori di gas includono nel calcolo dei costi di rete interessi troppo elevati sul capitale di terzi e un rendimento troppo alto del capitale proprio. Chiede che si tenga conto di un tasso d'interesse massimo del 3% se i costi di rete calcolati sono completamente inclusi nelle tariffe e quindi a carico dei clienti.

c) Tributi

Molti Comuni applicano alla vendita di gas naturale una tassa di utilizzo del suolo pubblico, che viene riscossa dai fornitori di gas. I proventi di questa tassa vanno a beneficio del bilancio generale e hanno quindi un carattere fiscale. Il Sorvegliante dei prezzi mette sostanzialmente in discussione questi tributi che non comportano una controprestazione individuale e quantificabile da parte del Comune. Nonostante la sua raccomandazione, molti Comuni hanno continuato a riscuotere tributi di tipo fiscale. Come motivazione è stato addotto principalmente il fatto che la rinuncia al tributo richiederebbe un adeguamento della base giuridica. Il Sorvegliante dei prezzi sospetta che molti Comuni vogliano mantenere i tributi sul gas naturale perché in passato hanno dimostrato di essere una fonte di entrate affidabile e quindi facilmente inseribile in bilancio, di cui si fa malvolentieri a meno.

d) Conclusioni e prospettive

L'analisi individuale dei costi e dei prezzi dei fornitori di gas ha confermato i risultati del sondaggio descritto nel capitolo precedente. Gli aumenti delle tariffe esaminati sono stati sostanzialmente giustificati dal comprovato rincaro dei costi di approvvigionamento. Tuttavia, non in tutti i casi è stato sfruttato il potenziale di attenuazione dei rincari. Il Sorvegliante dei prezzi ha raccomandato di utilizzare le riserve, di ridurre le aspettative di profitto e di sospendere il versamento dei profitti agli enti pubblici. Inoltre, i Comuni dovrebbero evitare di riscuotere tributi di tipo fiscale sul gas. Allo stesso modo, se le tariffe di rete continuano a prevedere una compensazione troppo alta per il capitale investito e a consentire un'elevata distribuzione degli utili ai Comuni, il loro calcolo andrebbe rivisto.

Nel breve periodo non si attendono forniture di gas a lungo termine garantite per contratto dalla Russia alla Germania a prezzi bassi. In sostituzione dell'acquisto di gas russo via gasdotto e per ridurre la dipendenza dalla Russia come fornitore di energia, sono stati stipulati molti contratti per la fornitura di gas liquefatto via mare per i prossimi anni. I costi aggiuntivi corrispondenti manterranno i costi medi di approvvigionamento dei fornitori di gas a un livello comparativamente alto anche se questa risorsa dovesse inaspettatamente essere disponibile

a breve termine sulle borse europee al livello di prezzo del 2020. I Comuni sono quindi tuttora invitati a moderarsi e a non rendere oltremodo costoso l'acquisto di gas naturale attraverso tributi o richieste di profitto irragionevoli alle proprie aziende.

La crisi dell'approvvigionamento energetico in Europa ha dimostrato che la sicurezza della fornitura di gas va sempre più intesa come un compito del servizio pubblico. È necessario abbandonare l'idea che la fornitura di gas debba o possa contribuire in modo affidabile e quindi ben preventivabile alle finanze comunali.

3. Prezzi e costi dei trasporti pubblici e del trasporto individuale motorizzato

La politica ha intenzione di aumentare significativamente la quota dei trasporti pubblici (TP) nella ripartizione modale dei trasporti. Tuttavia, le scelte di mobilità dipendono anche dalle tariffe e dalla disponibilità di offerte adeguate, due fattori imprescindibili per ogni discussione in materia. Puntare solo su un aumento permanente dei costi del trasporto individuale motorizzato (TIM) e prevedere aumenti di prezzo per i trasporti pubblici sarebbe al momento una strategia non solo pericolosa, ma anche poco lungimirante.

3.1 Evoluzione eterogenea di prezzi e costi

Mentre tra il 2015 e il 2019, la spesa mensile per le autovetture è diminuita del 3,1 %⁶, nello stesso periodo la spesa mensile delle famiglie per l'uso dei trasporti pubblici è aumentata dell'11,3 %⁷. Viene spontaneo chiedersi se queste variazioni siano sintomo di un maggiore utilizzo dei trasporti pubblici o se siano dovute esclusivamente al diverso andamento dei costi delle due opzioni di mobilità.

L'analisi del Sorvegliante dei prezzi fornisce una risposta: invece di offrire prezzi più convenienti, fino al 2022 il trasporto pubblico è diventato relativamente più costoso, mentre il trasporto individuale motorizzato è diventato più economico anche rispetto all'inflazione generale degli ultimi anni. Nel 2022, almeno per il valore rettificato del TIM⁸, è stata registrata per la prima volta dal 1999 una controtendenza dovuta al prezzo della benzina fissato a 2,15 franchi e al lieve aumento dei prezzi delle

⁶ Alla voce «Acquisto ed uso di veicoli privati» (621) sono indicate spese mensili di 550 franchi nel 2015 e di 533 franchi nel 2019. UST: Spese dettagliate delle economie domestiche (tutte le tabelle degli anni 2015-2019); T20.02.01.02.01, disponibile al link seguente < <https://dam-api.bfs.admin.ch/hub/api/dam/assets/20024450/master> >, pubblicato il 23 novembre 2021 (visitato il 23.09.2022).

⁷ Ciò corrisponde a un aumento della spesa mensile delle famiglie da 111 franchi nel 2015 a 124 franchi nel 2019. Nel calcolo si è tenuto conto della spesa per il trasporto di passeggeri per ferrovia (6221), su strada (6222) e nautico (6224) nonché, alla voce «Trasporti multimodali», degli abbonamenti generali e delle carte giornaliere, degli abbonamenti metà-prezzo, dei biglietti e degli abbonamenti di trasporto multimodale di una comunità tariffale (6225).

⁸ La voce rettificata del trasporto individuale motorizzato mostra i costi relativi dell'uso dell'auto includendo la variazione dei prezzi delle automobili nuove nei calcoli del TCS secondo la componente del paniere «auto nuove» dell'indice nazionale dei prezzi al consumo. Secondo l'UST, i prezzi delle auto nuove sono calati fino al 2022, motivo per cui il valore rettificato è stato inferiore a quello senza adeguamento ai calcoli del TCS.

nuove auto. Tuttavia, nonostante questo aumento, non è stato ancora raggiunto il livello del periodo 2007-2013. La domanda centrale resta dunque la seguente: come si può colmare questo divario così ampio?

3.2 Offerte adeguate nei periodi di svolta

In generale, la scelta del mezzo di trasporto è influenzata dalla propria routine e dalle proprie abitudini. I cambiamenti nel comportamento delle persone si verificano solitamente nei momenti di svolta e di grandi trasformazioni⁹. Un esempio evidente è stato la pandemia da coronavirus. In quel periodo molte persone hanno cambiato le loro abitudini, sia sul lavoro sia in termini di mobilità, mantenendole fino ad oggi. Si può dire che i momenti di trasformazione come questo sono di breve durata, mentre i cambiamenti nell'uso dei trasporti pubblici sono più lenti, complicati e macchinosi. Ciò riduce le possibilità dei TP di sfruttare appieno queste opportunità.

La quota dei trasporti pubblici nella ripartizione modale è diminuita durante la pandemia da coronavirus

L'aumento della quota dei trasporti pubblici è generalmente considerato una scelta ecologica in quanto permette di ridurre il consumo di energia e il consumo di suolo¹⁰. Sulla base di questo assunto, alla fine del 2019 in Parlamento sono state presentate diverse mozioni con lo stesso titolo, adottate da entrambe le Camere nel dicembre 2021, che chiedevano di aumentare la quota dei trasporti pubblici sul totale dei trasporti. A tal fine, su mandato della politica occorre elaborare un piano di misure adeguate¹¹.

Prima del 2020 e dell'avvento del coronavirus, i *persone-chilometri* percorsi con i trasporti pubblici aumentavano di poco meno del 5 % all'anno. Nel giugno 2022, invece, erano ancora inferiori del 5 % rispetto al valore del 2019. Anche se nel 2023 si dovesse raggiungere nuovamente il valore registrato nel 2019, questo non significherebbe che tutti gli utenti hanno optato nuovamente per i trasporti pubblici, ma piuttosto che si sono persi quattro anni in cui è aumentato il traffico complessivo *senza che* il trasporto pubblico ne abbia tratto vantaggio¹².

In Svizzera la quota di trasporti pubblici è rimasta pressoché invariata da oltre dieci anni. Solo il 13 % circa

degli spostamenti effettuati e il 28 % delle distanze percorse avviene con questa modalità. Se si esclude la mobilità lenta, nel trasporto passeggeri il rapporto in termini di prestazioni è stato per anni 80 % TIM e 20 % TP. Nel 2020, anno del coronavirus, questi valori però sono mutati notevolmente a favore del TIM, che è passato all'84 % contro il 16 % del TP¹³. Una tendenza simile dovrebbe confermarsi anche nel 2021¹⁴.

Uno studio sull'impatto del COVID-19 sulla domanda nel settore della mobilità e sulle conseguenze a lungo termine della pandemia¹⁵ stima che la domanda di trasporti pubblici non si riprenderà mai completamente, tanto che persino nel 2025 il calo causato dalla pandemia potrebbe non essere stato ancora recuperato. Lo studio, commissionato dall'UFT e dall'USTRA, giunge alla conclusione che, a seconda dello scenario, nel 2025 le prestazioni dei trasporti pubblici potrebbero diminuire fino al 22 %¹⁶ rispetto allo scenario di base delle Prospettive di traffico 2050. La ragione addotta è che *l'offerta di abbonamenti potrebbe non essere ancora adeguata alle nuove abitudini di lavoro e di spostamento (ad esempio, per chi lavora da casa)*. Solo quando *si introdurranno nuove forme di abbonamento che tengano conto delle nuove abitudini di lavoro e di spostamento (...) si potranno riacquistare i clienti persi*. D'altronde, per anni il Sorvegliante dei prezzi ha richiesto l'introduzione di modelli tariffari più flessibili¹⁷.

In attesa di un abbonamento per chi lavora part-time o da casa

Di solito gli abbonamenti sono convenienti solo a partire da 4 o addirittura 5 corse a settimana verso il luogo di lavoro (andata e ritorno)¹⁸. Poiché però il lavoro è sempre più spesso ibrido, con uno o più giorni alla settimana di home office, le cose **cambiano**: se i giorni di presenza

⁹ ARE, LITRA, VöV (2019): *Der Modalsplit des Personenverkehrs in der Schweiz – Bedeutung und Herausforderungen für den öffentlichen Verkehr*, pag. 25, disponibile al link seguente: < <https://www.aren.admin.ch/aren/de/home/medien-und-publikationen/publikationen/verkehr/modalsplit-personenverkehr-schweiz.html> > (visitato il 23.09.2022).

¹⁰ Citec Ingénieurs SA (2021). *Perspektiven zur Erhöhung des Modalsplit des öffentlichen Verkehrs – Mehr Agilität für die Zukunft*. Disponibile (solo in tedesco) al link seguente: < <https://www.vov.ch/de/Service/content/?download=17986> > (visitato il 23.09.2022).

¹¹ Mozioni 19.4443 (Candinas), 19.4444 (Graf-Litscher), 19.4445 (Schaffner), 19.4446 (Töngi) del 16 dicembre 2019 intitolate «Piano di misure per aumentare la quota dei TP rispetto al traffico complessivo».

¹² «Il Consiglio federale si adopera affinché il traffico viaggiatori nazionale e internazionale diventi più ecologico. I TP svolgono un ruolo importante per il raggiungimento di tale obiettivo.» Risposta del Consiglio federale del 12.02.2020 a quattro mozioni identiche. Disponibile al link seguente: <https://www.parlament.ch/it/ratsbetrieb/suche-curia-vista/geschaefte?AffairId=20194443> (visitato il 23.09.2022).

¹³ Cfr. (solo in tedesco) < <https://www.bfs.admin.ch/bfs/de/home/statistiken/raum-umwelt/umweltindikatoren/alle-indikatoren/reaktionen-der-gesellschaft/modalsplit-verkehr.assetdetail.22385403.html> > (visitato il 23.09.2022).

¹⁴ In un'analisi speciale effettuata all'inizio del 2021, l'UST ha constatato che le distanze percorse con i trasporti pubblici su rotaia e su strada sono diminuite notevolmente: con una media di 3,6 km per persona e giorno, all'inizio del 2021 erano infatti poco meno della metà (-52 %) rispetto all'inizio del 2020 (7,5 km). A fronte di ciò, il calo del trasporto individuale motorizzato (autovetture e motociclette) è stato molto più contenuto, attestandosi intorno al 27 %. Disponibile al link: < <https://www.experimental.bfs.admin.ch/expstat/de/home/innovative-methoden/mzrnv.html> > (visitato il 23.09.2022).

¹⁵ EBP (2022): *Beurteilung der Auswirkungen von COVID-19 auf die Verkehrsnachfrage sowie der potenziellen mittel- und langfristigen Folgen der Pandemie / Schlussbericht*, studio commissionato dall'UFT e dall'USTRA, pag. 10. Disponibile al link seguente (solo in tedesco): < <https://www.bav.admin.ch/dam/bav/de/dokumente/aktuell-startseite/berichte/perspektive-bahn-2050/auswirkungen-covid-19-auf-verkehrsnachfrage.pdf.download.pdf> > (visitato il 23.09.2022).

¹⁶ Cfr. nota 15, tabella 3: «Veränderung Verkehrsleistung gegenüber Basisszenario des jeweiligen Jahres».

¹⁷ Cfr. < <https://www.blick.ch/meinung/m-prix-stefan-meierhans-kaempft-fuer-konsumenten-die-welt-der-unbegrenzten-moeglichkeiten-id15784701.html> > (visitato il 23.09.2022).

¹⁸ Secondo una lettera di TNW (Comunità tariffaria della Svizzera nord-occidentale) al Sorvegliante dei prezzi, l'U-Abo per gli adulti di TNW si ripaga già con due o tre viaggi di andata e ritorno alla settimana in città/nell'agglomerato urbano ed è valido in tutta l'area della comunità tariffaria.

passano da 5 a 4 per i pendolari che si spostano in auto i costi variabili diminuiscono. Al contrario, se si lavora part-time e/o da casa l'abbonamento ai trasporti pubblici non risulta affatto conveniente. In questo caso i titolari di un abbonamento hanno solo due opzioni: annullarlo e acquistare biglietti singoli più costosi, oppure mantenerlo e pagare in proporzione molto di più per una singola corsa. In entrambi i casi, il costo di una singola corsa con i mezzi pubblici aumenta notevolmente.

È qui che sarebbe utile un abbonamento per chi lavora part-time o da casa: nelle comunità tariffarie Mobilis e Frimobil sono in corso rispettivamente da agosto e dicembre 2021 alcuni progetti pilota che stanno riscontrando successo, con abbonamenti giornalieri a scelta che vanno sotto il nome di «FlexiAbo». Tuttavia, un'offerta del genere a livello nazionale rimane ancora un'utopia: dapprima l'associazione di categoria vuole infatti consultare e valutare i relativi test di mercato¹⁹. Ogni singola comunità prenderà poi individualmente la decisione di proporre o meno tale offerta ai suoi clienti²⁰. Nel mese di agosto, il Sorvegliante dei prezzi ha sottoposto la domanda a tutte le comunità. Ad eccezione di «Engadin mobil», prima del cambio di orario di dicembre 2022, nessuna di loro prevedeva di introdurre un abbonamento per chi lavora da casa o part-time, neppure in via sperimentale.

Prezzi attrattivi: un elemento chiave nella scelta del mezzo di trasporto

I principali fattori che influenzano la scelta del mezzo di trasporto sono il tempo di percorrenza e il prezzo. L'aumento del prezzo della benzina e del gasolio iniziato nella primavera del 2022 ha creato disagi a molti automobilisti. Finché i prezzi dei carburanti rimarranno a questi livelli insolitamente alti, è più probabile che gli automobilisti siano disposti a cambiare le loro abitudini e il TP potrebbe approfittarne²¹, a patto di non aumentare i prezzi per compensare i costi dell'energia e di adeguare il più rapidamente possibile gli abbonamenti alle nuove abitudini di lavoro e di spostamento.

Intervento regolatorio e concezionale necessario

Solo se i trasporti pubblici diventeranno di massa sarà possibile abbassare i prezzi. La formula è semplice: tanti utenti = prezzi bassi, pochi utenti = prezzi alti. Il destino dei trasporti pubblici dipende quindi dal numero di persone che ne usufruiscono. Per ampliare questo bacino, il Sorvegliante dei prezzi ritiene che sia necessaria una maggiore chiarezza nell'attuale giungla di tariffe e che

occorra introdurre un sistema tariffario trasparente e uniforme per tutto il Paese. La mobilità non è una questione di prestigio cantonale o regionale, e neppure di costruzione identitaria, bensì un mezzo per raggiungere un fine.

Il fatto che sia così complicato elaborare un abbonamento per chi lavora part-time o da casa la dice lunga sui problemi del settore. Il cambiamento di abitudini e i prezzi elevati del carburante permetterebbero di modificare la ripartizione modale. Eppure, sembra che il settore dei TP non sia pronto a sfruttare quest'opportunità o che tema una riduzione dei guadagni.

La legge prevede interventi regolatori solo in caso di prezzi abusivi, ad esempio se vengono conseguiti profitti particolarmente elevati. Finché il traffico a lunga distanza non realizzerà profitti in eccesso o segnerà addirittura delle perdite²² (come accade al momento), la LSPR potrà fare ben poco per contrastare gli aumenti generali dei prezzi nel settore, aumenti dovuti a una lenta ripresa della domanda dopo il COVID e all'impennata del costo dell'energia.

Pertanto, il piano di misure richiesto dal Parlamento per una svolta nella ripartizione modale dovrebbe ancorarsi saldamente alla stabilità dei prezzi e a una più agile introduzione di offerte basate sulle esigenze degli utenti, nella consapevolezza che in questo settore ampiamente autoregolamentato e con così tanti operatori è difficile implementare soluzioni comuni secondo regole uniformi. E c'è anche un'altra grande criticità: la determinazione delle tariffe spetta ancora esclusivamente alle aziende di trasporto e, nel caso delle comunità, almeno in parte ai committenti. Sebbene il Consiglio federale e il Parlamento vogliano incrementare l'uso dei trasporti pubblici, non possono determinarne la tariffazione. Rimane da capire se il nuovo rapporto che sarà redatto dal Consiglio federale²³ in risposta a un postulato riuscirà a risolvere la complessa situazione attuale.

4. Telecomunicazioni

Nel 2022 il Sorvegliante dei prezzi ha presentato una raccomandazione formale al Consiglio federale per abbassare i limiti di prezzo massimi del servizio universale in materia di telecomunicazioni. Come negli anni passati, dopo il rifiuto del Parlamento di disciplinare la rete in fibra ottica nella legge sulle telecomunicazioni (LTC), il Sorvegliante dei prezzi ha valutato le condizioni di accesso all'ingrosso a questa rete. Al riguardo ha formulato una raccomandazione all'attenzione delle autorità della città di Zurigo e negoziato con Swisscom una proroga dell'accordo amichevole sui prezzi di messa a disposizione di una fibra ottica a livello nazionale.

4.1 Servizio universale nelle telecomunicazioni

Lo scopo del servizio universale è di garantire alla popolazione e all'economia di tutte le regioni del Paese una

¹⁹ Cfr. < <https://www.allianceswisspass.ch/it/Chi-siamo/Strategia-2025/Test-di-mercato> > (visitato il 23.09.2022).

²⁰ Cfr. Convenzione 500, disponibile al link seguente: < <https://www.allianceswisspass.ch/it/Tariffeprescrizioni/Panoramica> > (visitato il 23.09.2022).

²¹ In seguito all'aumento del prezzo del carburante, è probabile che aumenti anche la domanda di TP, anche se solo in maniera lieve (elasticità incrociata della domanda significativa e debolmente positiva). Si veda ad esempio il documento politico Policy Paper 93 dell'Istituto di Economia Internazionale di Amburgo (HWWI), disponibile solo in tedesco: *Determinanten und Risiken der Energiepreisentwicklung und ihre Implikationen für den städtischen Verkehr*, pag. 18. Disponibile al link seguente: < https://www.hwwi.org/fileadmin/hwwi/Publikationen/Policy/HWWI_Policy_Paper_93.pdf > (visitato il 23.09.2022).

²² Cfr. < <https://company.sbb.ch/it/media/servizio-stampa/comunicati-stampa/detail.html/2022/9/1509-1> > (visitato il 23.09.2022).

²³ Postulato 19.4199 Reynard «Per trasporti pubblici accessibili e coerenti», disponibile al link seguente: < <https://www.parlament.ch/it/ratsbetrieb/suche-curia-vista/geschaeft?AffairId=20194199> > (visitato il 23.09.2022).

gamma di servizi di telecomunicazione di base a un prezzo accessibile. In vista della nuova concessione per il servizio universale prevista a decorrere dal 1° gennaio 2024, il contenuto del servizio universale sancito nell'ordinanza sui servizi di telecomunicazione (OST) è stato modificato per tenere conto degli attuali sviluppi sociali e tecnici.

Il servizio di accesso a internet previsto dal servizio universale verrà esteso a una velocità garantita di 80/8 Mbit al secondo. Questa estensione deriva da quanto richiesto nel postulato 21.3461 del 27 aprile 2021, presentato dalla Commissione trasporti e telecomunicazioni del Consiglio nazionale e accettato dal Consiglio federale. Secondo il postulato, in un primo momento la Confederazione deve contemplare nel servizio universale una velocità minima di 80 Mbit/s. In seguito il Consiglio federale deve definire come promuovere a medio termine, con fondi pubblici, un'infrastruttura con un'ampiezza di banda superiore a 80 Mbit/s.

Oltre all'estensione della banda larga, il progetto di modernizzazione del servizio universale non prevedeva altri servizi. Dal canto suo, il Sorvegliante dei prezzi ritiene che la digitalizzazione abbia generato nuove esigenze di base che vanno prese in considerazione. Il servizio universale segue un approccio storico basato sull'offerta di telefonia fissa²⁴, mentre oggi è di interesse pubblico che gli utenti abbiano accesso a un'offerta di telefonia mobile a prezzi abbordabili che permetta loro di fruire dei servizi necessari per la vita sociale ed economica e che garantisca l'accessibilità ai servizi di emergenza quando la rete fissa è guasta. Inoltre, il Sorvegliante dei prezzi ha raccomandato un limite massimo di prezzo quando si chiamano i numeri mobili, come già avviene per le chiamate verso la rete fissa. Molte persone (tecnici del servizio di assistenza, insegnanti in un edificio scolastico, ma anche persone con apparecchi acustici, ecc.) e nuclei familiari sono reperibili soltanto tramite una connessione telefonica mobile. Se si escludono le chiamate verso le reti mobili, non si garantisce in modo sufficiente un servizio telefonico universale a prezzi accessibili.

Per quanto riguarda i limiti massimi di prezzo per il servizio universale, il Sorvegliante dei prezzi ha ritenuto che fosse giunto il momento di abbassarli, alla luce del calo dei costi di connessione e del miglioramento dell'offerta, in situazione di concorrenza. Ha quindi formalmente raccomandato al Consiglio federale di fissare dei limiti massimi di 20 franchi al mese per il servizio telefonico (anziché 23.45 franchi), 30 franchi al mese per il servizio di accesso a internet a 10 Mbit/s (anziché 45 franchi), 50 franchi al mese per il servizio di accesso a internet a 80 Mbit/s (anziché 60 franchi) e 5 centesimi al minuto per le chiamate (anziché 7,5 centesimi). Questi importi corrispondono a un prezzo equo per un servizio universale moderno. Il Sorvegliante dei prezzi ha inoltre raccomandato che il passaggio da un'offerta all'altra sia gratuito e che venga abolita la tassa di 40 franchi che il cliente deve pagare quando cambia offerta.

Il Consiglio federale ha seguito la raccomandazione del Sorvegliante dei prezzi di abolire la tassa di 40 franchi

per il cambio di offerta. In futuro, il concessionario del servizio universale potrà imporre una tassa una tantum di 40 franchi al momento della resiliazione del contratto. Il passaggio da un'offerta all'altra dovrà invece essere gratuito, sia che venga richiesto dal cliente sia che venga imposto dal concessionario del servizio universale. Per contro, i limiti massimi di prezzo non saranno abbassati al livello accessibile raccomandato dal Sorvegliante dei prezzi.

Il Sorvegliante dei prezzi ha anche criticato l'addebito di spese per l'invio di fatture cartacee. Per questo motivo approva il nuovo articolo 22a OST, che sancisce l'invio gratuito delle fatture cartacee agli utenti che non hanno accesso a internet.

4.2 Accesso alla rete in fibra ottica

A differenza dei prezzi di accesso alla vecchia rete in rame, i prezzi di accesso alla moderna rete in fibra ottica non sono regolamentati dalla LTC. Se l'operatore di telecomunicazioni detiene un potere di mercato, i suoi prezzi sono soggetti alla legge federale sulla sorveglianza dei prezzi (LSPr). Se vi sono sospetti di prezzi abusivi, il Sorvegliante dei prezzi contatta l'operatore per effettuare un'analisi approfondita e, se necessario, adottare ulteriori misure.

Rete in fibra ottica di Swisscom

Nel 2018 il Sorvegliante dei prezzi ha avviato un'indagine sui prezzi per la messa a disposizione della fibra ottica nella rete FTTH (fiber-to-the-home) di Swisscom, per collegare gli operatori telecom ai loro clienti finali. Le trattative sono sfociate in un accordo amichevole sui prezzi del prodotto «Access Line Optical (ALO)». Con questo prodotto Swisscom fornisce la rete fisica, cioè la fibra ottica passiva, mentre le altre infrastrutture sono fornite dall'operatore telecom interessato. Swisscom ha abbassato il prezzo mensile del prodotto ALO a un massimo di 25 franchi (IVA esclusa) a partire dal 1° ottobre 2020. Questo accordo era limitato nel tempo e scadeva il 30 settembre 2022. All'inizio del 2022 il Sorvegliante dei prezzi ha analizzato i dati aggiornati forniti da Swisscom sui costi della rete FTTH e sulla domanda di prodotti all'ingrosso basati su tale rete. L'analisi il Sorvegliante dei prezzi ha rilevato la necessità di adeguare i prezzi del prodotto ALO. Nel corso delle trattative successive Swisscom e il Sorvegliante dei prezzi hanno concordato di adeguare i prezzi del prodotto ALO in funzione dei minori costi per connessione a partire dal 2019: il prezzo mensile del prodotto ALO è stato ridotto del 4% fino a un massimo di 24 franchi (IVA esclusa) con effetto dal 1° ottobre 2022 e il prezzo una tantum per la nuova attivazione di un prodotto ALO è stato ridotto del 16% fino a un massimo di 107 franchi (IVA esclusa). Gli altri prezzi una tantum secondo il manuale dei prezzi ALO non possono essere aumentati durante il periodo dell'accordo amichevole, che si estende fino al 30 settembre 2024.

Rete in fibra ottica nella città di Zurigo

Il 27 aprile 2022 il capo del dipartimento dei servizi industriali della città di Zurigo ha sottoposto al Sorvegliante dei prezzi, per un parere, il progetto di modifica dei prez-

²⁴ Swisscom soddisfa il mandato del servizio universale perché offre la telefonia fissa (IP) «Swisscom line basic» a 25.25 al mese, IVA inclusa.

zi di accesso alla rete in fibra ottica (ewz.zuerinet). Il progetto prevedeva una riduzione delle tariffe mensili fino al 28% per i profili fino a 600 Mbit/s del prodotto ewz.FCS (ewz Fibre Connectivity Service, fibra ottica attiva). Il 12 maggio 2022 il Sorvegliante dei prezzi ha approvato l'abbassamento dei prezzi proposto dalla città di Zurigo: ciò migliorerà la competitività del prodotto classico ewz.FCS e in tal modo dei piccoli operatori telecom che utilizzano le attrezzature elettroniche di ewz. Ciò nonostante, il Sorvegliante dei prezzi ha ribadito la propria opinione, che le condizioni di accesso per gli operatori che lavorano con il prodotto classico ewz.FLL (fibra ottica passiva) e che investono nelle loro attrezzature elettroniche sono peggiorate e che sarebbe dunque opportuno abbassare il prezzo del prodotto ewz.FLL per aumentarne l'attrattiva. Ciò contribuirebbe a una maggior competitività e innovazione sul mercato della fibra ottica.

Dopo aver valutato la raccomandazione del Sorvegliante dei prezzi, il capo del dipartimento dei servizi industriali è giunto alla conclusione (decisione del 25 maggio 2022) che non era necessario ridurre ulteriormente i prezzi per l'ewz.FLL come richiesto. Il Sorvegliante dei prezzi si è rammaricato di questa decisione che non favorisce la concorrenza sulle infrastrutture. I piccoli operatori che investono nelle loro attrezzature elettroniche dovrebbero poter disporre di un'offerta di base equa, che consenta loro di intensificare la concorrenza nel mercato dei servizi di telecomunicazioni.

Dopo la riduzione del prezzo di accesso alla rete in fibra ottica di Swisscom dal 1° ottobre 2022, negoziata con il Sorvegliante dei prezzi, alla fine la città di Zurigo ha ridotto il prezzo del prodotto ewz.FLL con effetto retroattivo al 1° ottobre 2022, come raccomandato dal Sorvegliante dei prezzi il 12 maggio 2022.

5. Commissioni bancarie

Nel 2022 il Sorvegliante dei prezzi ha pubblicato la seconda edizione della sua osservazione delle commissioni applicate ai conti bancari svizzeri²⁵. Negli ultimi anni è stato registrato un generale aumento delle spese bancarie, giustificato in parte con il desiderio delle banche di compensare il continuo calo dei loro margini di interesse. Dalla seconda metà dell'anno, la Banca nazionale svizzera (BNS) ha gradualmente aumentato i tassi guida, riportandoli a valori positivi. Come risultato del processo di normalizzazione dei tassi, il Sorvegliante dei prezzi si aspetta che le banche riducano le commissioni applicate ai loro clienti. Purtroppo, la problematica evidenziata nel 2015 è tuttora irrisolta. Il Sorvegliante dei prezzi ha quindi nuovamente esortato le banche svizzere ad abolire le commissioni di chiusura dei conti e a ridurre quelle di trasferimento di titoli. Se tutti i prerequisiti legali saranno soddisfatti, la Segreteria di Stato dell'economia (SECO) potrebbe e dovrebbe avviare un procedimento pilota a riguardo.

Nel 2015 il Sorvegliante dei prezzi aveva pubblicato un primo rapporto relativo all'osservazione delle tariffe pra-

ticate da un campione di banche svizzere²⁶. Nonostante il contesto concorrenziale²⁷ che dovrebbe favorire un'alta competizione nell'offerta di servizi bancari a prezzi sempre più interessanti, ogni anno il Sorvegliante dei prezzi deve rispondere a diverse decine di reclami sui prezzi applicati ai servizi finanziari. La nuova edizione del rapporto si è prefissa di fornire una panoramica delle commissioni applicate alle operazioni bancarie di base, di mostrare il loro andamento rispetto al 2015 e di verificare l'accessibilità e la trasparenza delle informazioni sulle commissioni.

Dato l'elevato numero di banche attive, l'osservazione delle tariffe è stata circoscritta a un campione di 32 banche svizzere²⁸ che garantiscono il «retail banking» ai piccoli conti²⁹. La maggior parte della popolazione residente in Svizzera è titolare di almeno un conto presso uno di questi istituti. L'osservazione delle tariffe praticate dalle banche di questo campione fornisce dunque un'immagine pressoché esaustiva della situazione nel nostro Paese.

Dallo studio emerge che le banche considerate offrono servizi molto simili a prezzi molto diversi, e rispetto all'osservazione del 2015 bisogna considerare anche l'arrivo di nuovi operatori sul mercato: le cosiddette «neo-banche», che hanno portato maggiore concorrenza nel segmento dei servizi di base. Tuttavia, le spese di trasferimento di un portafoglio di titoli a un altro istituto e, in misura minore, le spese di chiusura del conto, continuano a ostacolare la concorrenza, limitando la mobilità della clientela che desidera trasferire il proprio patrimonio altrove.

D'altro canto, grazie anche alle azioni intraprese dal Sorvegliante dei prezzi nell'ambito delle spese bancarie, si evince che l'accessibilità e la trasparenza delle informazioni sui prodotti e sui costi sono migliorate, in particolare per quanto riguarda le spese di chiusura e di trasferimento dei titoli. La creazione di una piattaforma completamente dedicata ai servizi bancari³⁰ migliorerebbe ancor più la trasparenza, con ulteriori benefici attribuibili al buon funzionamento della concorrenza.

Negli ultimi anni abbiamo osservato una **tendenza all'aumento delle commissioni bancarie**, soprattutto per la tenuta del conto deposito titoli (circa due terzi delle banche del campione hanno aumentato le loro commissioni dal 2015). Nel 2015 nessun istituto del campione applicava una tassa per la tenuta del conto di libero passaggio, mentre dalla nuova osservazione emerge che circa un terzo delle banche ha introdotto un costo annua-

²⁵ Disponibile in francese sul sito del Sorvegliante dei prezzi www.mister-prezzi.admin.ch in Documentazione > Pubblicazioni > Studi & analisi > 2022.

²⁶ Disponibile in francese sul sito del Sorvegliante dei prezzi www.mister-prezzi.admin.ch in Documentazione > Pubblicazioni > Studi & analisi > 2015.

²⁷ Secondo i dati dell'Ufficio federale di statistica, alla fine del 2020 in Svizzera c'erano esattamente 243 banche: [Banche svizzere | Ufficio federale di statistica \(admin.ch\)](http://Banche%20svizzere%20Ufficio%20federale%20di%20statistica%20(admin.ch)).

²⁸ Le 24 banche cantonali; le due grandi banche svizzere (UBS e Credit Suisse); la filiale bernese della Banca Raiffeisen; PostFinance; la banca Cler, la banca Migros, la Baloise Bank SoBa e la banca Valiant.

²⁹ Sono state osservate commissioni per l'apertura, la gestione, il trasferimento e la chiusura nei conti stipendio, risparmio, deposito titoli, di libero passaggio e 3A.

³⁰ Ispirandosi per esempio al modello austriaco: www.bankkonditionen.at e www.girokonto.at.

le di 36 franchi. Circa un terzo degli istituti sotto osservazione ha anche aumentato la tasso annuale per la gestione del conto stipendio.

La tendenza ad aumentare le tariffe è confermata anche dall'andamento di commissioni che non sono state prese direttamente in considerazione in questa osservazione (p. es. le commissioni per il prelievo allo sportello, per il servizio di assistenza telefonica e l'introduzione del tasso di interesse negativo sui depositi oltre una certa soglia). Una delle ragioni frequentemente invocate dalle banche per giustificare l'aumento delle commissioni è quella di compensare il continuo calo dei loro margini di interesse. Dalla seconda metà dell'anno, la BNS ha gradualmente aumentato i tassi guida, riportandoli a valori positivi. Come risultato del processo di normalizzazione dei tassi, **il Sorvegliante dei prezzi si aspetta che le banche riducano le commissioni applicate ai loro clienti.**

Purtroppo, la problematica evidenziata nel 2015 concernente gli ostacoli alla concorrenza causati dalle spese per l'estinzione dei conti e per il trasferimento titoli è tuttora irrisolta. Queste commissioni sono pensate più per sanzionare o scoraggiare i clienti dal trasferire i loro beni a un'altra banca che per coprire le spese di tale operazione, dal momento che i clienti potrebbero rinunciare a trasferirsi in un istituto che offre condizioni migliori a causa dei costi troppo onerosi. È bene rammentare che nelle banche svizzere ci sono diverse centinaia di migliaia di clienti privati titolari di portafogli di titoli e l'impatto di questi costi può quindi potenzialmente interessare un numero assai elevato di persone per un valore complessivo stimato dalla Sorveglianza dei prezzi in svariate decine di milioni di franchi. Il Sorvegliante dei prezzi esorta quindi nuovamente le banche svizzere a eliminare le spese di chiusura dei conti e a ridurre quelle per il trasferimento di titoli. L'importo di queste ultime commissioni (generalmente comprese tra 40 e 200 franchi per ogni titolo trasferito) dovrebbe coprire al massimo i costi sostenuti per questo tipo di operazioni, che ammontano a una minima frazione delle commissioni più elevate.

Una sentenza in questo ambito potrebbe eliminare gli ostacoli alla concorrenza nel settore bancario ed evitare spese ingiustificate, qualora queste fossero qualificate come condizioni commerciali sleali ai sensi della legge federale contro la concorrenza sleale (LCSI). Se tutti i requisiti legali saranno soddisfatti, la SECO potrebbe e dovrebbe avviare un processo pilota a riguardo.

6. Costi delle analisi mediche nel confronto internazionale

Vista la revisione dell'elenco delle analisi nel quadro del progetto «transAL 2», nel marzo 2022 il Sorvegliante dei prezzi ha effettuato un confronto internazionale delle dieci analisi mediche che generano i costi più elevati in Svizzera. Stando ai risultati, nel 2020, le tariffe svizzere per gli esami eseguiti da studi medici sono in media 4,5 volte superiori rispetto a quelle di altri Paesi europei, per quelli eseguiti da ospedali o laboratori privati in media 2,3 volte superiori. Se si allineano le tariffe svizzere per tutte le analisi di laboratorio al livello medio delle tariffe dei Paesi di riferimento (Francia, Germania e Paesi Bas-

si), il potenziale di risparmio per le assicurazioni malattie supera il miliardo di franchi. Il Sorvegliante dei prezzi raccomanda che in futuro le tariffe delle analisi mediche rimborsate dall'assicurazione di base siano determinate sulla base di un confronto con altri Paesi, come già avviene per i medicinali e i mezzi ausiliari medici. Infine, il Sorvegliante dei prezzi ha accolto con favore la decisione del Dipartimento federale dell'interno (DFI) di ridurre linearmente del 10 per cento le tariffe degli esami di laboratorio a partire dal 1° agosto 2022. Si tratta di un passo nella giusta direzione.

Evoluzione dei costi delle analisi mediche in Svizzera

Tra il 2010 e il 2019 i costi annuali delle analisi di laboratorio in Svizzera sono aumentati, passando da 910 milioni a 1,5 miliardi di franchi e rappresentano il gruppo di costi in più rapida crescita tra quelli dell'assicurazione di base. Nel 2020 le analisi mediche nei laboratori specializzati (laboratori privati e degli ospedali) sono costate 1,02 miliardi di franchi, quelle effettuate negli studi medici 580 milioni di franchi³¹. Tuttavia, queste cifre non tengono conto delle cosiddette spese pagate di tasca propria («out of pocket») e cioè i pagamenti diretti fuori franchigia delle economie domestiche e le quote di partecipazione. Oggi molti assicurati scelgono franchigie elevate³². Se non raggiungono l'importo stabilito, pagano le prestazioni direttamente ai fornitori senza inoltrare le fatture all'assicurazione.

Confronto internazionale delle tariffe delle analisi mediche

Vista la revisione dell'elenco delle analisi nel quadro del progetto «transAL 2»³³, il Sorvegliante dei prezzi ha effettuato un confronto delle tariffe a livello internazionale. La Svizzera è stata quindi comparata con altri tre Paesi europei che applicano tariffe fisse nel quadro dell'assicurazione di base: Francia e Germania e i Paesi Bassi. Il Sorvegliante dei prezzi ha confrontato le tariffe delle dieci analisi mediche che generano i costi più elevati in Svizzera³⁴ che, data la loro frequenza, rappresentano circa il 25 per cento del totale dei costi lordi (dati 2020, SASIS). Tra queste, cinque (determinazione dei livelli di vitamina D e B12, test per la clamidia, determinazione del livello di TSH e di ferritina) possono essere eseguite solo da laboratori privati o ospedalieri. Le altre cinque si effettuano molto spesso nei laboratori di studi

³¹ SASIS, Pool de données, Statistique des assurés 2010-2019 (disponibile in francese e tedesco).

³² Mentre nel 2010 la franchigia di 2500 franchi era stata scelta dal 12% degli adulti assicurati, nel 2019 questa percentuale è salita al 30,2% (Statistica dell'assicurazione malattie obbligatoria, UFSP).

³³ Una nuova revisione dell'elenco delle analisi (EA) è stata avviata alla fine del 2017 con il progetto «transAL». Gli obiettivi principali erano quelli di adeguare l'EA allo stato attuale della scienza e delle tecniche di laboratorio e di migliorarne la gestione. Da allora, sono state apportate diverse modifiche all'elenco e molte posizioni sono state cancellate o aggiornate. La seconda fase di questo progetto, «transAL 2», è attualmente in corso.

Fonte: UFSP, Scheda informativa: [Adaptation de la liste des analyses](#), luglio 2019.

³⁴ Il confronto delle tariffe non tiene conto dei forfait supplementari, diversi e specifici per ogni Paese (ad esempio la tassa di presenza o la tassa d'incarico per quanto riguarda la Svizzera).

medici, anche se sarebbe possibile e più economico affidarsi a un laboratorio specializzato³⁵. Le dieci analisi di cui sopra si trovano evidenziate in grigio all'interno della tabella 1.

Tutte le tariffe prese in considerazione sono più alte in Svizzera rispetto all'estero. In alcuni casi le differenze sono enormi. Per fare un esempio, un esame del sangue in uno studio medico svizzero può arrivare a essere 31 volte più caro rispetto alla Germania.

L'analisi della creatinina a fini di screening, diagnostica o monitoraggio dell'insufficienza renale è 18 volte più cara nel nostro Paese in confronto alla Germania. Rispetto ai tre Paesi di riferimento (Francia, Germania e Paesi Bassi) le dieci analisi sono in media 2,3 volte più costose se effettuate in laboratori specializzati in Svizzera. Per quanto riguarda gli studi medici, le tariffe svizzere sono in media 4,5 volte più alte (vedi grafico 1). Per illustrare meglio queste differenze, i valori dei grafici 1, 2 e 3 sono stati normalizzati alla tariffa media all'estero (100%).

Analisi medica	Svizzera ¹		Francia ²	Germania ³	Paesi Bassi ⁴
	Laboratorio specializzato	Laboratorio di studio medico			
Vitamina D	53.0	-	9.71	20.06	8.86
Piccolo esame del sangue	10.0	17.1	7.06	0.55	-
Proteina C-reattiva (CRP)	10.0	14.2	2.35	5.34	4.43
Vitamina B12	25.0	-	10.89	4.58	6.76
Emoglobina A1c	17.8	19.2	5.89	4.36	6.65
Test per la clamidia	53.0	-	25.02	22.35	-
Creatinina	2.5	7.9	1.77	0.44	1.79
Tireotropina (TSH)	9.0	-	6.47	3.27	5.20
Ferritina	7.9	-	6.18	4.58	6.79
Glucosio	2.5	7.9	1.47	1.74	1.79

1 euro = 1.09 franchi svizzeri (tasso di cambio ufficiale della Banca nazionale svizzera (BNS) di settembre 2021)

Fonti:

¹ UFSP, Elenco delle analisi, stato: 1° luglio 2021.

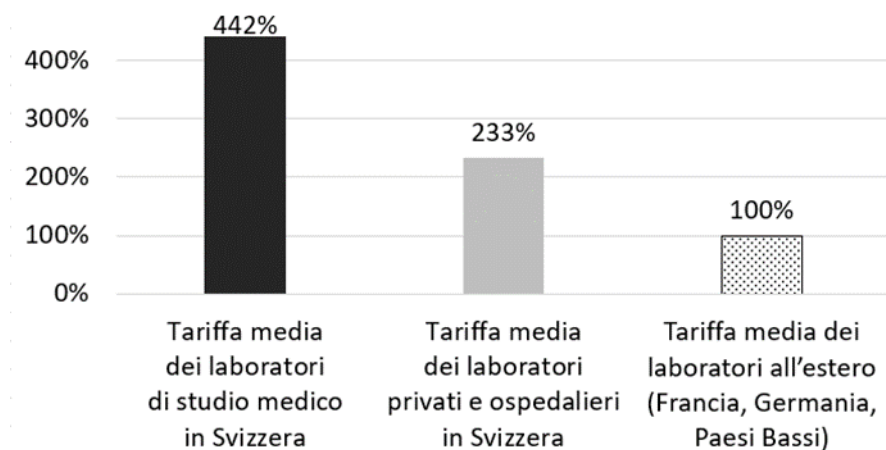
² AMELI, Table Nationale de Biologie (TNB). Per calcolare il costo dell'analisi, il valore applicabile alle procedure biologiche (procedure classificate B), pari a 0,27 euro, deve essere moltiplicato per il codice attribuito dalla TNB all'analisi medica.

³ EBM, Einheitlicher Bewertungsmaßstab (Laborärzte), stato: 4° trimestre 2021.

⁴ Paesi Bassi, NZA : [2021 tarieven-laboratorium-trombosedienst-voor-de-website-tabel.pdf \(st-anna.nl\)](https://www.nza.nl/over-nza/2021-tarieven-laboratorium-trombosedienst-voor-de-website-tabel.pdf)

Tabella 1: confronto internazionale delle dieci tariffe delle analisi mediche che generano i costi più elevati in Svizzera, in franchi svizzeri

³⁵ Si tratta di una differenziazione squisitamente svizzera. Quando è stato istituito, l'elenco delle analisi rapide basato su un modello di calcolo della FMH, doveva servire come soluzione transitoria fino alla revisione dell'integrità dell'elenco delle analisi. Se è vero che le analisi effettuate da parte degli studi medici permettono di utilizzare rapidamente i risultati per il trattamento dei pazienti, le tariffe corrispondenti si mantengono tuttavia molto al di sopra di quelle applicate dai laboratori esterni. Vi sono dubbi riguardo all'efficienza ed economicità di questa misura di differenziazione. È quindi necessario commissionare uno studio per determinare se e in quale misura tale differenziazione sia ancora giustificata.

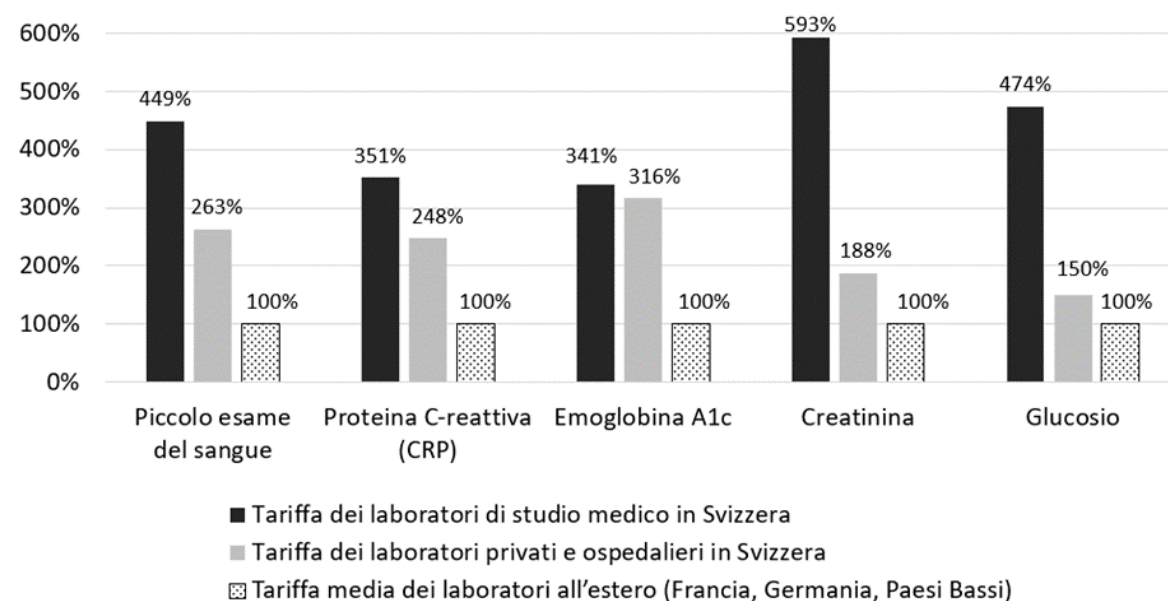


Fonti: idem.

Grafico 1: confronto tra le tariffe medie delle dieci analisi mediche che generano i costi più elevati in Svizzera effettuate negli studi medici e nei laboratori specializzati e le tariffe medie dei tre Paesi di riferimento (Francia, Germania e Paesi Bassi)

Il grafico 2 mostra un confronto tra le tariffe delle analisi che, in Svizzera, possono essere eseguite sia in un laboratorio specializzato che in uno studio medico. I rapporti tra le tariffe per un piccolo esame del sangue e per la misurazione della proteina C reattiva sono simili ai valori riportati nel grafico 1. Un'analisi dei valori dell'emoglobina A1c risulta tre volte più cara in Svizzera.

Per le misurazioni del glucosio e della creatinina, le tariffe dei laboratori svizzeri (privati e ospedalieri) sono rispettivamente del 50 per cento e dell'88 per cento superiori alla tariffa media all'estero, mentre le tariffe applicate dagli studi medici arrivano ad essere fino a 5 o 6 volte superiori.



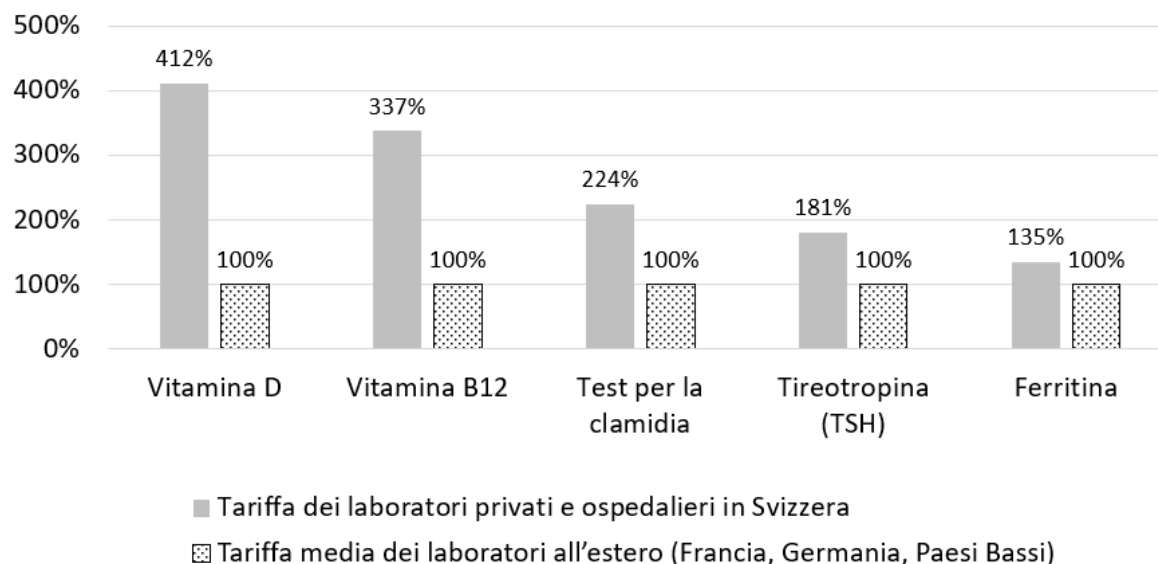
Fonti: idem.

Grafico 2: confronto tra le tariffe delle analisi mediche effettuate in Svizzera negli studi medici e nei laboratori specializzati e le tariffe medie dei tre Paesi di riferimento (Francia, Germania e Paesi Bassi)

Per quanto riguarda le analisi mediche eseguite solo nei laboratori specializzati in Svizzera, le tariffe superano la tariffa media stimata nei tre Paesi di riferimento. Le differenze variano dal 35 per cento per la misurazione dei livelli di ferritina al 312% per l'analisi dei livelli di vitamina D (vedi grafico 3).

Il confronto internazionale delle tariffe delle analisi mediche effettuato dal Sorvegliante dei prezzi mostra chiaramente che le tariffe applicate in Svizzera sono considerevolmente più alte rispetto a quelle di altri Paesi europei. Mentre la Svizzera ha aspettato molti anni prima di rivedere la sua struttura tariffaria (elenco delle analisi), i Paesi limitrofi hanno intrapreso riforme strutturali di

vasta portata. In seguito a una forte concentrazione del settore e di una professionalizzazione dei servizi, in Francia e Germania le analisi mediche sono ora fornite da strutture più efficienti (grandi laboratori) e a prezzi più bassi (per maggiori informazioni su queste riforme nei Paesi limitrofi, si veda il rapporto completo).



Fonti: idem.

Grafico 3: confronto tra le tariffe delle analisi mediche effettuate in Svizzera esclusivamente nei laboratori specializzati e la tariffa media dei tre Paesi di riferimento (Francia, Germania e Paesi Bassi)

Potenziale di risparmio nel settore delle analisi mediche in Svizzera

Se si allineano le tariffe svizzere per tutte le analisi di laboratorio al livello medio delle tariffe dei Paesi di riferimento, nel 2020 il potenziale di risparmio per le assicurazioni malattie supera il miliardo di franchi. Le attuali differenze rispetto ad altri Paesi possono essere difficilmente giustificate dalla differenza dei costi di produzione. Il Sorvegliante dei prezzi osserva a questo proposito che con la revisione della legge sui cartelli (nuovo art. 7 cpv. 2 lett. g LCart), dal 1° gennaio 2022 i laboratori svizzeri possono ottenere prodotti di base (p. es. reagenti) a prezzi significativamente più bassi, direttamente dall'estero. Per raggiungere questo obiettivo, il settore deve però impegnarsi attivamente. Inoltre, gli sviluppi tecnologici e l'automazione nel campo della medicina di laboratorio, che portano a una riduzione dei costi, non sono presi sufficientemente in considerazione nell'attuale elenco delle analisi, rivisto l'ultima volta nel 2009.

Raccomandazioni del Sorvegliante dei prezzi

I risultati di questo studio sono indice di un significativo potenziale di risparmio in Svizzera. Per raggiungere questo obiettivo, una nuova revisione dell'elenco delle analisi non è tuttavia sufficiente. Idealmente, i cambiamenti non dovrebbero limitarsi alla revisione della struttura tariffaria ma consistere piuttosto in un'analisi approfondita dell'offerta di analisi mediche in Svizzera, che a sua volta rappresenterebbe il punto di partenza per una riforma approfondita. Tuttavia, la revisione di tutte le analisi nel quadro del progetto «transAL 2» mira a una riduzione delle tariffe riportate nell'elenco delle analisi. Il Sorvegliante dei prezzi raccomanda quindi al DFI:

- 1) di stabilire le tariffe dell'elenco delle analisi sulla base di un confronto internazionale, come avviene per i medicinali e i mezzi ausiliari. Le analisi mediche sono servizi standardizzati, in parte altamente automatizzati. Ciò permette di confrontare i prezzi di di-

versi Paesi. Non c'è quindi motivo per cui in Svizzera debbano essere più costose che in altri Paesi europei³⁶;

- 2) di rivedere la differenziazione delle tariffe tra gli studi medici e i laboratori specializzati.

Il DFI ordina una riduzione lineare del 10 per cento delle tariffe relative agli esami di laboratorio a partire dal 1° agosto 2022

A seguito della decisione del DFI, a partire dal 1° agosto 2022 le tariffe delle analisi mediche sono scese del 10 per cento, per un risparmio annuo complessivo di circa 140 milioni di franchi. Altri 30 milioni di franchi all'anno verranno risparmiati a seguito della revisione della tariffa per determinare il tasso di vitamina D. Il Sorvegliante dei prezzi è soddisfatto della decisione, da lui sollecitata da molto tempo, di realizzare rapidamente primi risparmi per gli assicurati. Si tratta di un passo nella giusta direzione. Il Sorvegliante dei prezzi ha già formulato all'attenzione dell'Ufficio federale della sanità pubblica e del Dipartimento federale dell'interno numerose raccomandazioni sulle riduzioni di prezzo per le analisi contemplate dall'elenco delle analisi (EA).

È ora di adottare al più presto altre misure, dato che il problema delle tariffe eccessive non verrà comunque risolto con la diminuzione del 10 per cento disposta. Il Sorvegliante dei prezzi ritiene che vada ricalcolata la tariffa per ogni singola analisi e che il calcolo debba basarsi sui costi di produzione di un servizio efficiente svolto con la qualità richiesta e tenendo conto dei prezzi esteri. Ciò comporta anche un confronto delle tariffe con quelle europee prendendo in considerazione i prezzi praticati all'estero per il materiale (p. es. reagenti). Per finire, è bene ricordare che anche il Parlamento aveva fatto pressione in materia: il Consiglio nazionale aveva

³⁶ Una piccola differenza di prezzo rispetto ad altri Paesi può essere giustificata se si tiene conto dei fattori di produzione (p. es. costi più elevati per il personale, tassi d'interesse più bassi in Svizzera). La differenza massima ammissibile andrebbe determinata da uno studio empirico.

già accolto il 15 settembre 2020 la [mozione Lohr \(Mo 19.4492\)](#), che chiedeva la diminuzione dei prezzi delle analisi di laboratorio, seguito dal Consiglio degli Stati il 6 dicembre 2021.

7. Benchmarking nazionale per le cliniche di riabilitazione

Il Sorvegliante dei prezzi ha il diritto di raccomandare ai governi cantonali le tariffe ospedaliere a carico dell'assicurazione di base. Dal 2022 è entrata in vigore la nuova struttura tariffaria ST Reha per le cliniche di riabilitazione. Pertanto, il Sorvegliante dei prezzi ha calcolato nel 2022 per la prima volta un parametro di riferimento (benchmarking) per le cliniche di riabilitazione, disponibile da fine agosto. Il valore del benchmark nazionale del Sorvegliante dei prezzi per l'anno tariffario 2022 ammonta a 673 franchi.

Il calcolo si basa sul modello integrato di allestimento delle tariffe sulla base della contabilità analitica per unità finali d'imputazione (ITAR-K) degli ospedali.

Questi dati sono stati raccolti presso le direzioni sanitarie cantonali e, in parte, direttamente presso gli ospedali in conformità alla legge federale sulla sorveglianza dei prezzi. Un totale di dieci ospedali ha dovuto essere escluso a causa della mancanza di dati o per la qualità insufficiente degli stessi. Sulla base dei dati relativi ai costi e alle prestazioni delle restanti 67 cliniche di riabilitazione svizzere provenienti da 22 Cantoni (su un totale di 23 Cantoni con cliniche di riabilitazione), il Sorvegliante dei prezzi ha calcolato per ogni ospedale il prezzo base rilevante per il benchmarking. Il valore del benchmark nazionale è stato quindi determinato utilizzando il 20° percentile e ammonta a 673 franchi (rincaro incluso). Questo valore costituisce la base per le raccomandazioni del Sorvegliante dei prezzi ai governi cantonali relative alle tariffe ST Reha 2022 per l'indennizzo delle degenze ospedaliere in riabilitazione a carico dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie.

Il grafico sottostante illustra la distribuzione dei prezzi base ST Reha di 67 cliniche presi come base di calcolo.

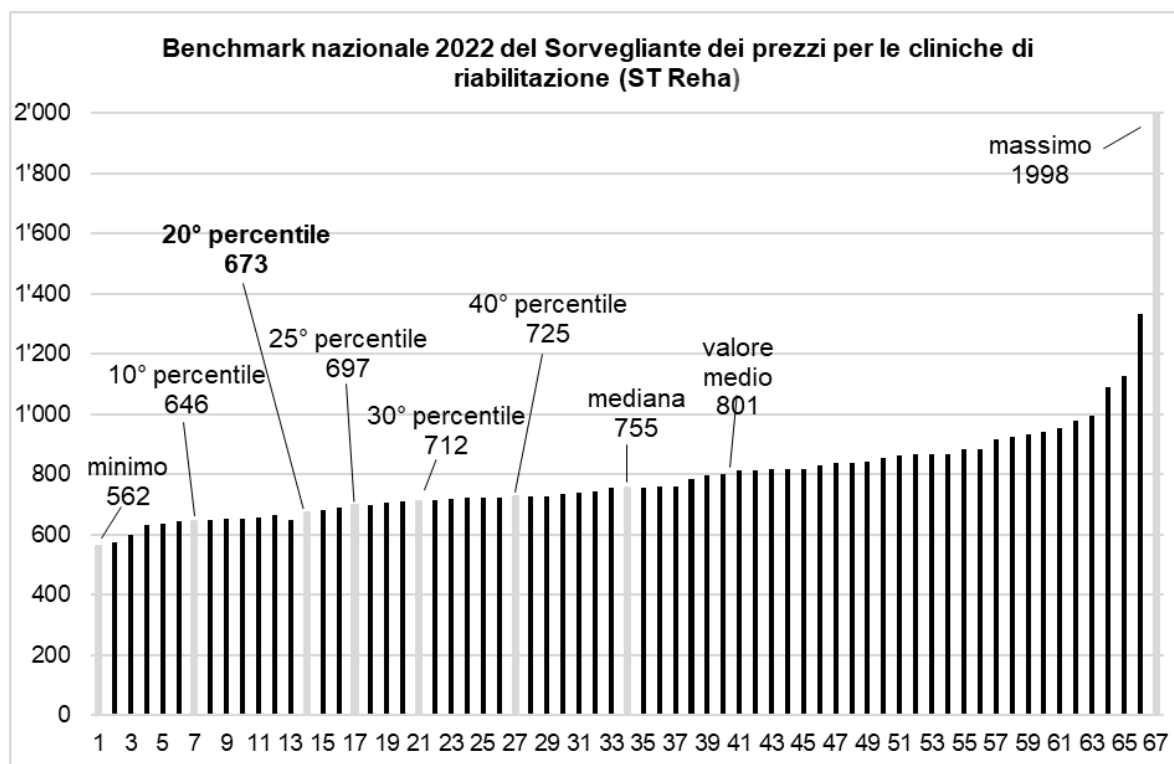


Grafico 1: distribuzione dei prezzi base ST Reha, basati sui costi, rilevanti per il benchmarking 2022 del Sorvegliante dei prezzi

La struttura tariffaria ST Reha è una novità svizzera e come tale non può basarsi su esperienze pregresse né in Svizzera né all'estero. Occorre portarla avanti come un sistema da sviluppare continuamente, sfruttando il potenziale ancora latente relativo alla qualità dei dati forniti dagli ospedali e alla qualità rappresentativa della struttura tariffaria. I dati del 2020 usati per i calcoli del benchmark 2022 sono peraltro stati molto influenzati dalla pandemia. Nel 2020 le cliniche di riabilitazione hanno avuto meno casi da gestire, ma anche minori entrate e maggiori costi. Tutto questo si è tradotto in costi insolitamente elevati per singolo caso e, dunque, in prezzi base troppo alti. Poiché si tratta del primo anno della nuova struttura tariffaria ST Reha, il Sorvegliante dei prezzi ha deciso –

andando incontro alle cliniche – di basare comunque il benchmarking 2022 sui dati del 2020, visto che non è possibile attingere a cifre più recenti.

Per la medicina somatica acuta e la psichiatria, il Sorvegliante dei prezzi ha deciso di non eseguire un benchmarking per il 2022 a causa del forte influsso del COVID sui dati del 2020. Riguardo alle raccomandazioni per l'anno tariffario 2022, il Sorvegliante dei prezzi utilizza il benchmarking per l'anno 2021 (dati 2019) più il rincaro. Il valore di riferimento così determinato per il 2022 è di 9235 franchi per la medicina somatica acuta (SwissDRG) e di 655 franchi per la psichiatria (Tarpsy).

8. Accesso gratuito ai geodati di base

La Sorveglianza dei prezzi ha ricevuto una segnalazione da parte di una centrale elettrica in merito alle tariffe per l'accesso ai geodati di base di diritto federale imposte dai Cantoni in quanto autorità competenti della misurazione ufficiale. Secondo questa segnalazione, attualmente venticinque Cantoni mettono a disposizione i dati della misurazione ufficiale **attraverso il portale www.geodienste.ch**, mentre il Canton Ticino sta ancora mettendo a punto questo servizio. **Di questi venticinque, diciassette non addebitano una tassa né richiedono una registrazione.** Purtroppo questo non vale per tutti: l'importo richiesto da otto Cantoni varia molto. Ai Cantoni di Lucerna, Vaud, Neuchâtel, Turgovia, Obvaldo, Nidvaldo, Giura e Appenzello Esterno andrebbe vietata la riscossione di una tassa per l'accesso e l'utilizzo dei geodati di base di diritto federale. Le tariffe, talvolta esorbitanti, hanno impedito un uso significativo di questi dati, contrariamente a quanto preconizzato dal legislatore federale.

La riscossione di emolumenti da parte dei Cantoni mina la strategia sul libero accesso ai dati pubblici (Open Government Data), secondo cui dovrebbero essere liberamente accessibili per ulteriori utilizzi, e questo anche a livello cantonale.

Strategia Open Government Data

Nella Strategia sul libero accesso ai dati pubblici in Svizzera 2014–2018 (FF 2014, 3027), la Confederazione aveva stabilito che i dati dell'amministrazione pubblica devono essere liberamente accessibili e il più possibile usufruibili, al fine di trarne il massimo beneficio possibile. Di conseguenza dovrebbero essere messi a disposizione gratuitamente anche al settore privato per uso commerciale. I Cantoni sono stati invitati ad attuare questa strategia nel loro territorio in collaborazione con la Confederazione (cfr. punti 5.3 e 6 della Strategia sul libero accesso ai dati pubblici in Svizzera 2014-2018). Per sottolineare ulteriormente il tema della trasparenza dei dati amministrativi e renderlo una realtà generalmente accettata, il 30 novembre 2018 il Consiglio federale ha adottato una seconda Strategia sul libero accesso ai dati pubblici in Svizzera 2019-2023 (FF 2019, 813) che prevede, a partire dal 2020, la pubblicazione di tutti i dati dell'Amministrazione federale in modo che siano fruibili online. Le pubblicazioni di dati dovrebbero essere promosse attivamente, soprattutto se vi è una domanda o se si possono promuovere attività economiche o sviluppi politici.

Secondo il Sorvegliante dei prezzi la fornitura gratuita di geodati di base deve essere l'obiettivo di ogni Cantone.

Per quanto riguarda le tariffe, la tendenza internazionale e nazionale sull'utilizzo dei geodati digitali va nella direzione di un libero accesso per cui la loro utilità economica (ottimizzazione dei benefici) va privilegiata rispetto a eventuali considerazioni di carattere puramente aziendale. Il comportamento dei Cantoni che applicano tariffe (anche molto elevate) sembra andare contro alle imprese, alla strategia Open Data e alla concorrenza.

Dichiarazione della Direzione federale delle misurazioni catastali

Il Sorvegliante dei prezzi ha chiesto alla Direzione federale delle misurazioni catastali - in quanto ente federale responsabile della gestione e della supervisione generale della misurazione ufficiale - di esprimersi in merito. Questa gli ha quindi inviato una lettera in cui afferma, tra l'altro, che da anni sollecita i Cantoni a introdurre l'accesso gratuito ai dati della misurazione ufficiale e dal 2015, nell'ambito della stesura del rapporto annuale sulla misurazione ufficiale, chiede ai Cantoni se li mettono a disposizione gratuitamente o a pagamento. Questa richiesta annuale e la pubblicazione della corrispondente mappa svizzera sono servite, tant'è che oggi 18 Cantoni forniscono volontariamente e gratuitamente i loro dati sulla misurazione ufficiale. **La Direzione federale delle misurazioni catastali condivide la richiesta del Sorvegliante dei prezzi.**

Prossimi passi

L'accesso gratuito ai dati della misurazione ufficiale va implementato il prima possibile. Il Sorvegliante dei prezzi chiederà quindi esplicitamente ai Governi degli 8 Cantoni che ancora forniscono i dati a pagamento se intendono cambiare strategia e, in caso affermativo, a partire da quando metteranno a disposizione gratuitamente i geodati di base.

9. Tariffe degli uffici della circolazione stradale

Molti uffici della circolazione stradale applicano tariffe eccessive. In questo modo, o violano il principio della copertura dei costi o lavorano in modo inefficiente. Il Sorvegliante dei prezzi li esorta pertanto ad aumentare l'efficienza e a ridurre le tariffe, non da ultimo come misura di contenimento dell'inflazione.

Introduzione

In tre studi effettuati a distanza di quattro anni l'uno dall'altro, il Sorvegliante dei prezzi ha esaminato le tariffe degli uffici della circolazione stradale. Il [nuovo rapporto 2022](#) aggiorna il [raffronto tariffario del 2018](#).

Conclusione

Nel 2019 la metà degli uffici cantonali della circolazione stradale applicava tariffe superiori di oltre il 20 per cento al grado di copertura dei costi. In cinque casi lo scarto era addirittura del 40 per cento. Dal 2019 in poi i titolari di un veicolo hanno quindi pagato ogni anno tariffe eccessive in quasi tutti i Cantoni.

L'aggiornamento dei modelli di vita mostra che dal 2018 le tariffe addebitate ai titolari di un veicolo sono complessivamente diminuite in alcuni Cantoni (stato al 2022). In altri, tuttavia, è molto probabile che il principio della copertura dei costi continui a essere violato.

Alla luce del rincaro generale, i Cantoni «cari», cioè quelli con una sovracopertura, dovrebbero urgentemente adeguare le loro tariffe al ribasso. Se stentano a coprire i loro costi pur riscuotendo tariffe elevate, dovrebbero innanzitutto realizzare progressi sul fronte dell'efficienza per poi, in un secondo momento, abbassare le tariffe.

Netto sorpasso della copertura dei costi

Secondo il principio della copertura dei costi, l'insieme dei ricavi da tariffe non deve superare, se non molto lievemente, i costi complessivi sostenuti dall'autorità interessata. Per motivi di trasparenza, l'Amministrazione federale delle finanze (AFF) pubblica quindi ogni anno l'indicatore del finanziamento mediante emolumenti, che mette a confronto in un determinato settore pubblico i ricavi da tariffe e i costi corrispondenti. Con un grado di copertura medio del 123 per cento, l'[Indice parziale sul finanziamento mediante emolumenti «uffici della circolazione stradale e della navigazione»](#) del 2019 supera nettamente la soglia di parità fra tariffe e costi. I valori dell'indice superiori al 100 per cento lasciano supporre che le entrate da tariffe superino i costi del rispettivo campo di prestazioni. Nello specifico, l'indice parziale del

2019 mostra che nella metà dei Cantoni il grado di copertura dei costi raggiunge o supera il 120 per cento. Cinque Cantoni presentano un indice addirittura superiore al 140 per cento. Questa «ingloriosa» classifica è guidata da Ticino (184 %), Appenzello Interno (177 %) e – pur dopo una forte riduzione con effetto dal 1° gennaio 2019 – Ginevra (161 %).

Tariffe eccessive per singolo veicolo

L'AFF ha pubblicato le entrate in eccedenza degli uffici cantonali della circolazione stradale per il 2019. Questa cifra può essere rapportata a quella dei veicoli immessi in circolazione. Ne risulta un valore di riferimento che indica la quota pagata in eccesso dai titolari di un veicolo (dove «in eccesso» significa in più rispetto ai costi dichiarati per la rispettiva prestazione).

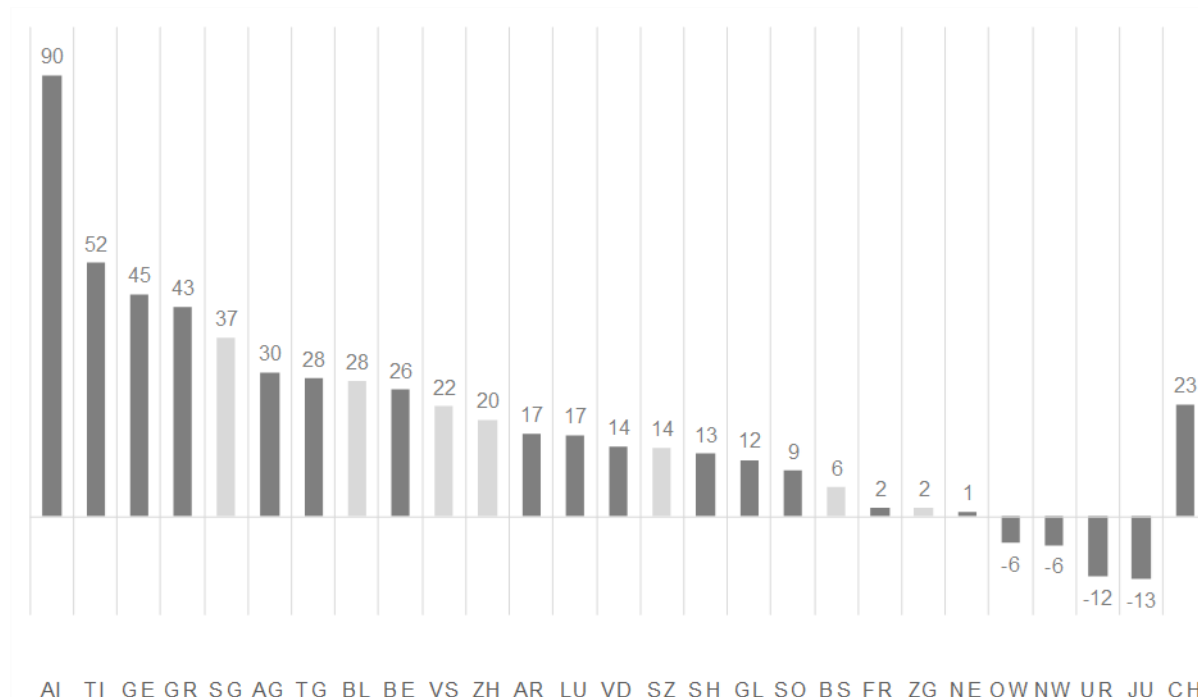


Grafico 1: tariffe in eccesso applicate dagli uffici della circolazione stradale nel 2019 per veicolo registrato in franchi all'anno. Fonti: Finanziamento mediante emolumenti nei Cantoni e nei Comuni 2019 dell'AFF, dati di base e parco veicoli stradali 2019 dell'Ufficio federale di statistica UST (in grigio: Cantoni che hanno fortemente ridotto le tariffe dal 2019)

Il Cantone di Appenzello Interno guida questa classifica, con 90 franchi all'anno, seguito da Ticino, Ginevra, Grigioni, San Gallo (senza però considerare le ultime riduzioni delle tariffe) e Argovia, che riscuotono tutti almeno 30 franchi in più per veicolo messo in circolazione rispetto all'importo necessario per raggiungere la copertura dei costi.

L'ufficio della circolazione stradale del Cantone di Argovia ha recentemente deciso di intervenire: il Governo cantonale ha infatti proposto di eliminare la sovracopertura con una riduzione mirata delle tariffe per un totale di 11,8 milioni di franchi. Anche il Cantone di Turgovia ridurrà presumibilmente le proprie tariffe, anche se il grado di copertura rimarrà del 110 per cento; si tratta comunque di un passo nella giusta direzione.

Raffronto delle tariffe cantonali in base ai modelli del ciclo di vita

Dal 2018 molti Cantoni hanno adeguato le loro tariffe (stato al 1° gennaio 2022), perlopiù al ribasso. In base a questi dati il Sorvegliante dei prezzi ha aggiornato i suoi *modelli del ciclo di vita*. Questi modelli ritraggono i costi che gli uffici cantonali della circolazione addebitano ai titolari di un veicolo nel corso della loro vita. Con questa procedura si può quindi determinare il livello relativo delle tariffe.

Il seguente grafico mostra l'impatto che gli adeguamenti delle tariffe effettuati dal 2018 hanno avuto sui rispettivi modelli del ciclo di vita (stato al 1° gennaio 2022).

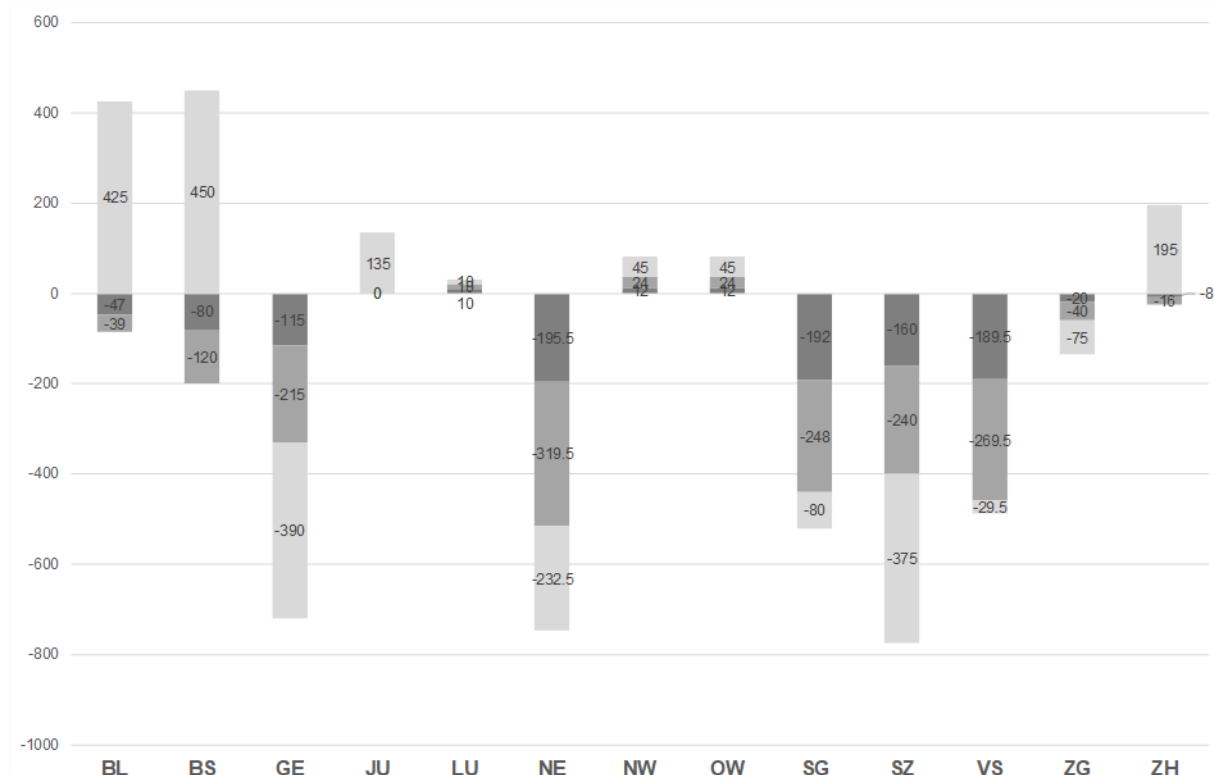


Grafico 2: variazioni delle tariffe per modello di ciclo di vita e Cantone rispetto al rilevamento del 2018, in franchi (non sono raffigurati i Cantoni che non hanno adeguato le proprie tariffe). Legenda: grigio scuro: modello veicolo nuovo – grigio: modello veicolo usato – grigio chiaro: modello leasing

Sovracopertura vs. inefficienza

Sommando le tariffe dei tre modelli del ciclo di vita si ottiene un termine di paragone per valutare i livelli tariffari cantonali. Ne emerge che non tutti i Cantoni «cari» violano il principio della copertura dei costi, ma che talvolta la causa va cercata nell'inefficienza.

Si tratta quindi di distinguere tra copertura dei costi ed efficienza. Con le informazioni attualmente disponibili si possono formare per sommi capi quattro categorie

officine vengono confermate dietro firma. In questo modo, distinte, illustrate nella figura seguente. Per mancanza di dati sull'evoluzione dei tassi di copertura dei costi dal 2019 in poi, non vi figurano tutti i Cantoni. Tuttavia, anche in quelli che hanno adeguato le loro tariffe dopo il 2019 (p. es. BL, BS, SG, SZ, VS e ZH) è lecito chiedersi se gli adeguamenti siano sufficienti per compensare le eccedenze degli anni scorsi. I dati del 2020 (non ancora disponibili al momento dell'analisi del Sorvegliante dei prezzi) forniranno delle prime indicazioni.



* A partire dal 2023 sono previste forti riduzioni delle tariffe.

Figura 1: suddivisione degli uffici cantonali della circolazione senza significativi adeguamenti delle tariffe dal 2019 in quattro categorie con le due dimensioni «livello delle tariffe 2022» e «grado di copertura dei costi 2019»

I Cantoni che pur applicando tariffe elevate stentano a coprire i loro costi devono chiedersi se non convenga ridurli migliorando (ulteriormente) l'efficienza. A questo riguardo ci limitiamo a proporre una fra tante soluzioni: i Cantoni potrebbero implementare da subito un sistema – già sperimentato in alcuni casi – in cui le riparazioni nelle

do i titolari di una vettura non dovrebbero più portare l'auto all'ufficio della circolazione per i controlli successivi. I garagisti – se autorizzati a confermare le riparazioni svolte e a effettuare i successivi controlli – potrebbero notificare all'ufficio della circolazione la riparazione dei difetti direttamente e per via elettronica.

10. Tariffe dei parcheggi

Un'indagine condotta nelle maggiori città svizzere ha mostrato un'enorme differenza nelle tariffe dei parcheggi scoperti e nelle entrate connesse. Il Sorvegliante dei prezzi invita le città a non tirare troppo la corda. Per quanto riguarda le tariffe per i contrassegni di parcheggio per residenti, artigiani e attività commerciali, il Sorvegliante dei prezzi aveva condotto un'inchiesta nei capoluoghi cantonali nel 2010. L'aggiornamento dei dati sui contrassegni di parcheggio per i residenti ha portato a una media non ponderata di circa 400 franchi all'anno nel 2021.

10.1 Tariffe per parcheggi a sosta breve

Il Sorvegliante dei prezzi ha rilevato le tariffe di parcheggio in tutte le città svizzere con una popolazione di minimo 20 000 abitanti: oggetto della rilevazione sono stati i costi dei parcheggi con parchimetro (zona bianca) e quelli dei contrassegni per i visitatori (zona blu). Nell'indagine sono state incluse anche le entrate medie mensili per singolo posto auto nei parcheggi muniti di parchimetro (zona bianca) mentre non sono stati considerati i contrassegni per residenti, attività commerciali e artigiani. A questo proposito nel 2010 il Sorvegliante dei prezzi aveva condotto [un'inchiesta](#) presso i capoluoghi cantonali («Parkkartengebühren», disponibile solo in tedesco). Un rilevamento più recente, effettuato nel 2021, ha portato a una media non ponderata di circa 400 franchi all'anno dei contrassegni di parcheggio per i residenti.

Principali conclusioni del Sorvegliante dei prezzi: “i parcheggi rendono fino a 4 volte di più degli alloggi in locazione”.

Dai dati emergono sistematicamente enormi differenze tra le città.

Il Sorvegliante dei prezzi è consapevole che talvolta le città adottano queste tariffe anche per poter gestire diversi parametri, quali il volume di traffico, l'inquinamento atmosferico, il rumore, la disponibilità di spazio pubblico e privato.

Tariffe eccessive possono però anche avere risvolti indesiderati, quali un netto rialzo del prezzo d'affitto dei parcheggi privati e un conseguente notevole incremento del valore di suolo e terreni privati. L'effetto collaterale peggiore sono però le tariffe sproporzionate per le fasce di reddito più basse e per le persone che, per diversi motivi, risultano essere vincolate all'uso dell'automobile privata, non trovando un'offerta soddisfacente nei trasporti pubblici.

Il Sorvegliante dei prezzi è del parere che le tariffe e le entrate debbano essere commisurate alla superficie di spazio pubblico affittata per il parcheggio e alla durata «dell'affitto». Inoltre, in questo modo le città favorirebbero gli esercizi commerciali locali. Si deve poi considerare in un'ottica di medio periodo che l'inquinamento atmosferico, acustico e le emissioni di CO² non dovrebbero costituire più un problema impellente in quanto il passaggio alla mobilità elettrica avanza a passi da gigante. La maggior parte dei Comuni sembra essere in linea con

questa posizione e adotta tariffe che non superano le seguenti soglie:

- parcheggi scoperti con parchimetri (zona bianca): fr. 1.50 per 1 ora, fr. 3.- per 2 ore, fr. 6.- per 4 ore, fr. 15.- per 12 ore, fr. 30.- per 24 ore; entrate medie mensili per singolo posto auto nei parcheggi = fr. 70.-
- contrassegni di 24 ore per visitatori (zona blu) = fr. 10.-.

Il Sorvegliante dei prezzi consiglia di non superare questi valori.

Prendiamo l'esempio di un parcheggio standard, con una superficie di circa 12 m². In questo caso la soglia di 30 franchi, raccomandata dal Sorvegliante dei prezzi per un posteggio di 24 ore, equivarrebbe a un canone mensile di 75 franchi al m² (30 franchi / 12 * 30 giorni) – quasi il quadruplo del prezzo medio al m² di un appartamento secondo l'[Ufficio federale di statistica](#).

Diverse città hanno lasciato intendere che starebbero rivedendo le loro ordinanze sulla gestione delle aree di parcheggio. Ad esempio, Basilea Città sta valutando se vincolare in parte o del tutto i prezzi dei contrassegni alle dimensioni della vettura. Il Sorvegliante dei prezzi auspica che le revisioni mirino anche a bilanciare meglio obiettivi contrastanti, quali il principio della copertura dei costi da un lato e l'effetto d'incentivazione dall'altro, e tengano conto anche di aspetti sociali. Si aspetta inoltre che la propria raccomandazione venga debitamente considerata in fase decisionale.

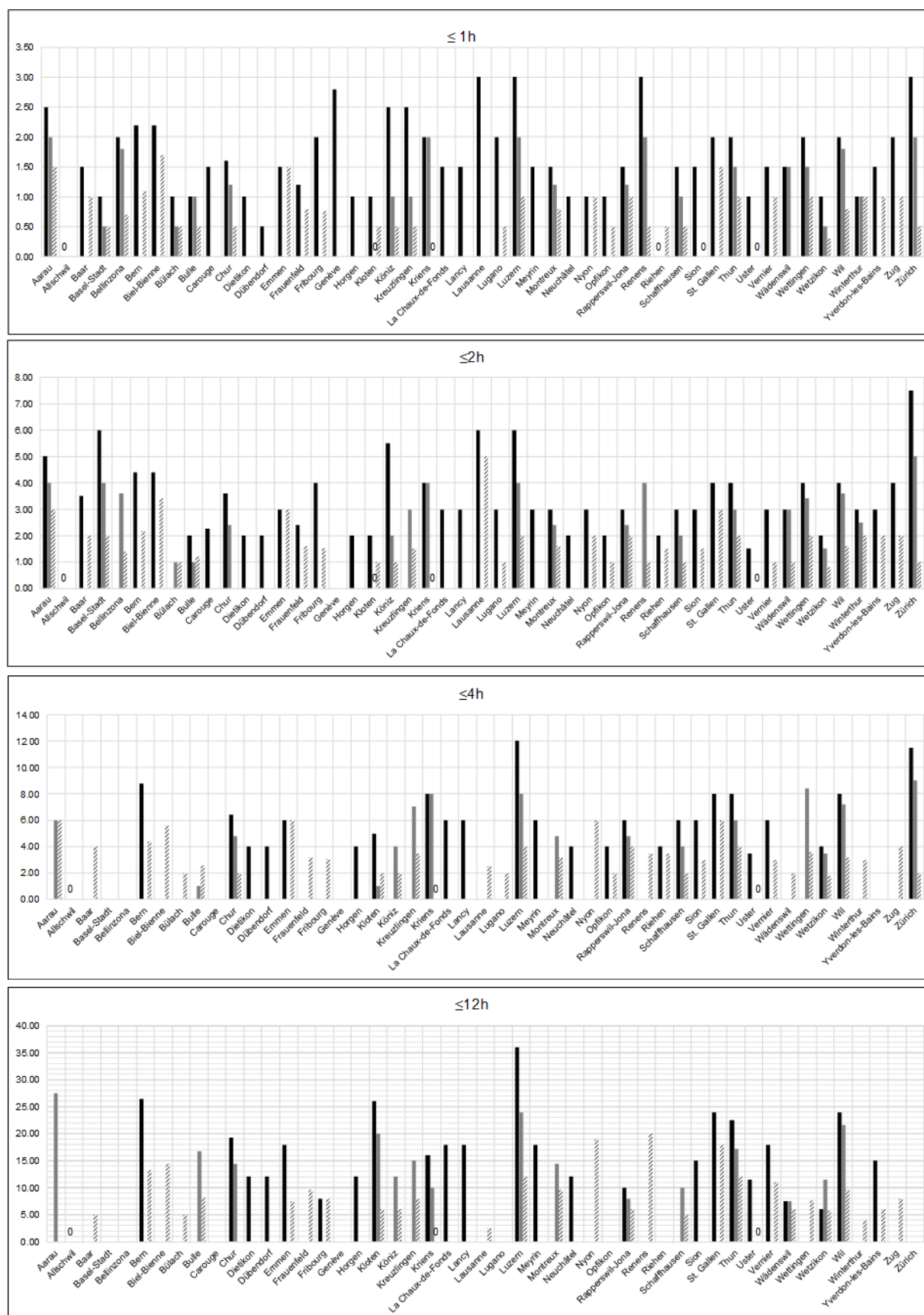
Risultati del monitoraggio del mercato

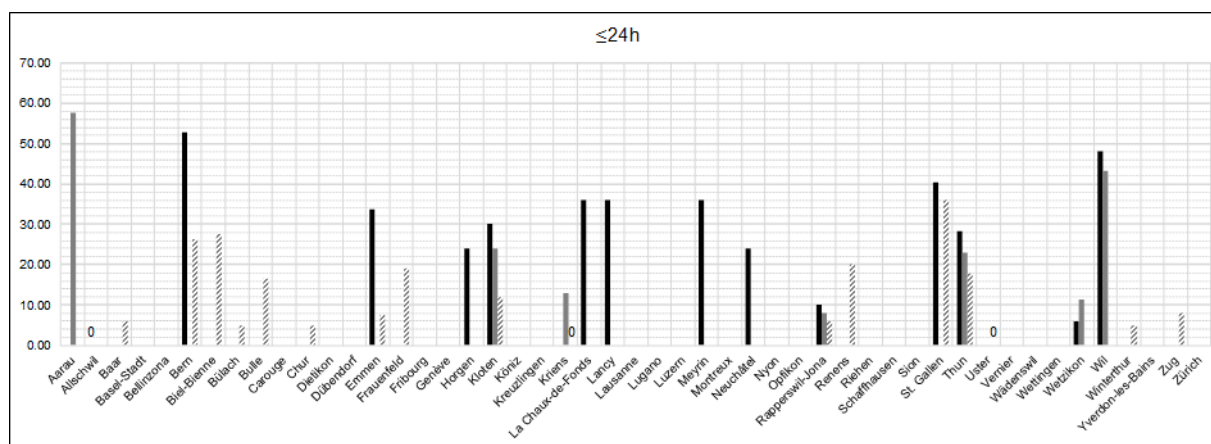
Tutte le 49 città interpellate hanno compilato in parte o integralmente il questionario del Sorvegliante dei prezzi. Nei grafici è possibile vedere quali informazioni mancano in corrispondenza delle singole città. L'assenza di barre significa che non sono disponibili informazioni al riguardo, a meno che compaia l'indicazione «0».

Parcheggi scoperti con parchimetro (zona bianca)

I seguenti grafici mostrano le tariffe cittadine in diversi quartieri / categorie di prezzo: fino a un'ora, fino a due, fino a quattro, fino a 12 e fino a 24 ore.

Il metodo seguito dal Sorvegliante dei prezzi per arrivare a una comparabilità dei dati sufficiente è esposto alla fine di questo sottocapitolo.





Grafici 1 – 5: tariffe cittadine in franchi svizzeri per parcheggi scoperti muniti di parchimetro, suddivise in tre categorie: più costose (nero), intermedie (grigio scuro) e più economiche (grigio, tratteggiato)

Panoramica: vi sono ingenti differenze in tutte le categorie di prezzo. Quanto più aumenta la durata del posteggio, tanto più cresce il divario tra le tariffe. Un divario così ampio è difficilmente giustificabile.

Il Sorvegliante dei prezzi si limita di seguito ad analizzare la categoria più costosa (o l'unica), applicata di regola (anche) in centro città. Parcheggiare ad Allschwil è gratuito.

Fino a un'ora: la differenza di prezzo nella categoria più costosa (o nell'unica) va da 1 a 3 franchi. Ben oltre la metà delle città non chiede più di 1.50 franchi: Allschwil, Baar, Basilea Città, Bülach, Bulle, Carouge, Dietikon, Dübendorf, Emmen, Frauenfeld, Horgen, Kloten, La Chaux-de-Fonds, Lancy, Meyrin, Montreux, Neuchâtel, Nyon, Opfikon, Rapperswil-Jona, Riehen, Sciaffusa, Sion, Uster, Vernier, Wädenswil, Wetzikon, Winterthur e Yverdon-les-Bains.

Fino a due ore: la differenza di prezzo nella categoria più costosa (o nell'unica) va da 1.50 a 7.50 franchi. Oltre la metà delle 45 città in cui è possibile parcheggiare fino a due ore non chiede più di 3 franchi: Allschwil, Bulle, Carouge, Dietikon, Dübendorf, Emmen, Frauenfeld, Genève, Horgen, Kloten, La Chaux-de-Fonds, Lancy, Lugano, Meyrin, Montreux, Neuchâtel, Nyon, Opfikon, Rapperswil-Jona, Riehen, Sciaffusa, Sion, Uster, Vernier, Wädenswil, Wetzikon, Winterthur e Yverdon-les-Bains.

Fino a quattro ore: la differenza di prezzo nella categoria più costosa (o nell'unica) va da 3.50 a 12 franchi. Oltre due terzi delle 26 città in cui è possibile parcheggiare fino a quattro ore non chiedono più di 6 franchi: Allschwil, Dietikon, Dübendorf, Emmen, Horgen, Kloten, La Chaux-de-Fonds, Lancy, Meyrin, Neuchâtel, Opfikon, Rapperswil-Jona, Riehen, Sciaffusa, Sion, Uster, Vernier, Wetzikon.

Fino a 12 ore: la differenza di prezzo nella categoria più costosa (o nell'unica) va da 6 a 36 franchi. La metà delle 24 città in cui è possibile parcheggiare fino a 12 ore non chiede più di 15 franchi: Allschwil, Dietikon, Dübendorf, Friburgo, Horgen, Neuchâtel, Rapperswil-Jona, Sion, Uster, Wädenswil, Wetzikon, Yverdon-les-Bains.

Fino a 24 ore: la differenza di prezzo nella categoria più costosa (o nell'unica) va da 6 a 52.80 franchi. La metà delle 14 città in cui è possibile parcheggiare fino a 24 ore non chiede più di 30 franchi: Allschwil, Horgen, Kloten, Neuchâtel, Rapperswil-Jona, Thun, Wetzikon.

Entrate mensili per singolo posto auto nei parcheggi scoperti con parchimetro (zona bianca)

Il grafico che segue mostra le entrate medie mensili per singolo posto auto nei parcheggi delle varie città.

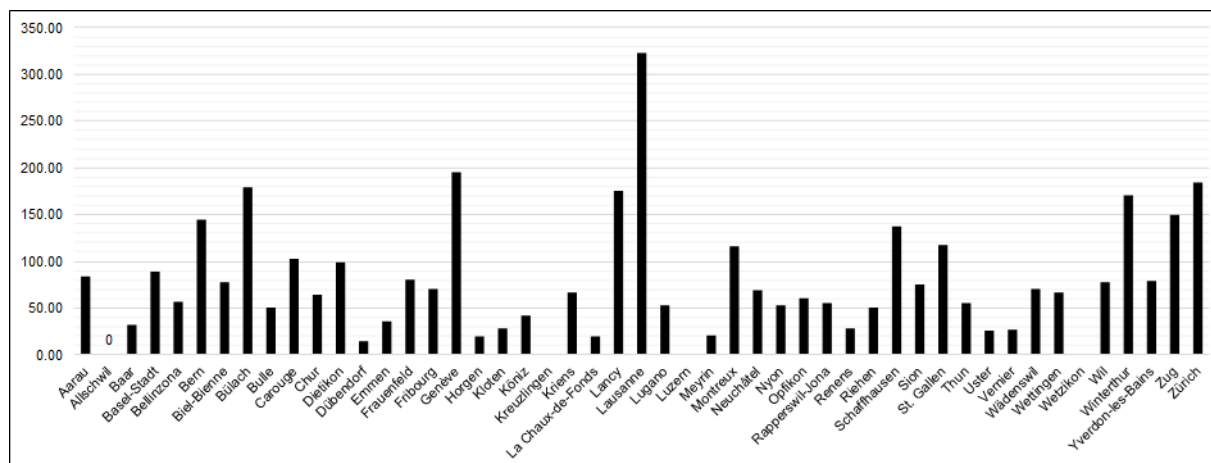


Grafico 6: entrate medie mensili delle città in franchi svizzeri per posto auto in parcheggi scoperti muniti di parchimetro

I dati si riferiscono perlopiù al 2021. Il Sorvegliante dei prezzi è consapevole che la pandemia di COVID-19 potrebbe aver fatto diminuire le entrate, pur se in misura diversa da città a città. Resta tuttavia il fatto che le differenze di prezzo in un intervallo che va da più di 15 fino a oltre 320 franchi, senza contare Allschwil, sono enormi. Oltre la metà delle 46 città che hanno partecipato al sondaggio generano entrate per meno di 70 franchi:

Baar, Bellinzona, Bulle, Coira, Dübendorf, Emmen, Horgen, Kloten, Köniz, Kriens, La Chaux-de-Fonds, Lugano, Meyrin, Neuchâtel, Nyon, Opfikon, Rapperswil-Jona, Renens, Riehen, Sciaffusa, Thun, Uster, Vernier, Wettingen.

Contrassegni di 24 ore per i visitatori (zona blu)

Il seguente grafico mostra le tariffe dei contrassegni per visitatori validi 24 ore.

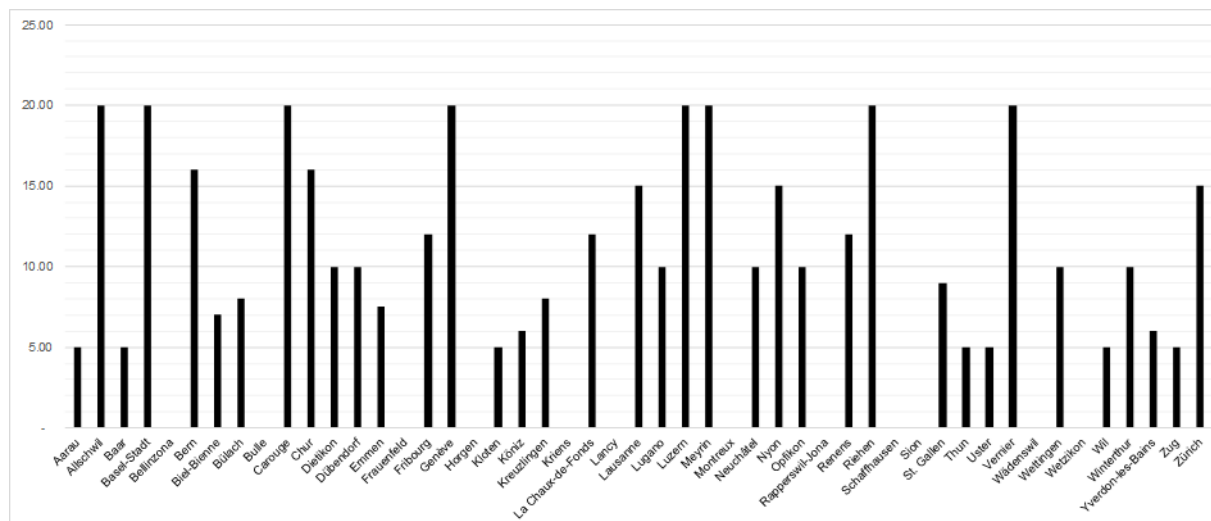


Grafico 7: tariffe cittadine in franchi svizzeri dei contrassegni per visitatori validi 24 ore

Se nel grafico non figura alcuna barra significa che non vi sono zone blu o contrassegni per visitatori validi 24 ore.

Informazioni fornite dalle singole città:

- A Basilea Città si possono acquistare anche carte da 12 franchi per mezza giornata. Ogni vettura può inoltre usufruire di 12 carte a metà prezzo (10 franchi) per anno civile. A Yverdon-les-Bains le carte valide mezza giornata costano 3 franchi.
- Coira offre diverse tipologie di contrassegni: 16 franchi al giorno per il centro storico, 12 franchi per i quartieri di periferia e 10 per il parcheggio Obere Au.
- Inoltre, a La Chaux-de-Fonds sono in vendita contrassegni settimanali da 48 franchi, a Lugano da 40.
- A Losanna il contrassegno non è valido 24 ore bensì un giorno civile.
- Le informazioni relative a Thun non si riferiscono alla zona blu ma ai parcheggi bianchi gratuiti.

Anche in questo caso le differenze sono notevoli: le tariffe vanno da 5 a 20 franchi. Oltre la metà delle 36 città che offrono contrassegni per visitatori validi 24 ore non chiedono più di 10 franchi: Aarau, Baar, Bülach, Dietikon, Dübendorf, Emmen, Kloten, Köniz, Kreuzlingen, Lugano, Neuchâtel, Opfikon, San Gallo, Thun, Uster, Wettingen, Wil, Winterthur, Yverdon-les-Bains, Zugo.

Metodo

In un primo momento il Sorvegliante dei prezzi ha raccolto dati su internet. In un secondo tempo, a febbraio 2022, ha invitato le città con più di 20 000 abitanti ad accertarne la plausibilità e a integrare le informazioni mancanti.

Metodo per la realizzazione dei grafici «Parcheggi scoperti con parchimetri (zona bianca)»

Sono stati inclusi nel conteggio «≤12 ore» anche i prezzi per un giorno se la durata massima era inferiore a 12 ore, per es. dalle 8 alle 18. Se i prezzi per il giorno e la notte differiscono, i primi vengono conteggiati sotto «≤12 ore». Per questa ragione e a causa di altre incertezze il confronto dei prezzi va inteso come un'approssimazione.

Le città hanno indicato una dozzina di categorie di prezzo, ma ai fini della comparabilità il Sorvegliante dei prezzi ne ha ricavate tre, procedendo come segue:

- «categoria più costosa»: la più costosa di diverse categorie o l'unica rilevata (di regola: nei paraggi della stazione o in centro città o nella zona centrale);
- «categoria intermedia»: la seconda più costosa di almeno tre categorie;
- «categoria più economica»: la più economica di almeno due categorie.

Le categorie contenenti gli stessi dati sono state fuse in un'unica categoria.

Per molti quartieri / categorie di prezzo non erano disponibili informazioni relative alle cinque durate del parcheggio analizzate. Dove possibile, il Sorvegliante dei prezzi ha cumulato le informazioni di quartieri / categorie di prezzo simili.

Per agevolare la comparabilità non hanno costituito oggetto della rilevazione: posteggi di durata inferiore a un'ora, tasse per camper, pullman, autocarri e simili.

10.2 Tariffe per contrassegni di parcheggio

L'indagine condotta qualche anno fa dal Sorvegliante dei prezzi sulle tariffe per i contrassegni di parcheggio in tutti i capoluoghi cantonali ha mostrato un'ampia eterogeneità nel livello delle tariffe. I costi annuali per la sosta illimitata nelle zone di parcheggio variavano da 0 a 600 franchi svizzeri per residenti, artigiani e commercianti. La media non ponderata per i contrassegni di parcheggio era di 335 franchi all'anno per i residenti, 386 franchi all'anno per gli artigiani e 348 franchi all'anno per i commercianti. Da un suo nuovo sondaggio emerge una media non ponderata di circa 400 franchi all'anno per i contrassegni di parcheggio dei residenti. In linea di principio, il Sorvegliante dei prezzi ritiene che una tariffa proporzionata ed equivalente per i contrassegni di parcheggio per i residenti non debba superare l'importo di 400 franchi all'anno, per non gravare troppo soprattutto sul budget dei residenti a basso reddito. Il Sorvegliante dei prezzi ha quindi formulato raccomandazioni a varie città e a numerosi Comuni per ridurre le tariffe dei contrassegni di parcheggio.

In numerosi casi, le autorità responsabili hanno seguito la raccomandazione del Sorvegliante dei prezzi e hanno rinunciato totalmente o parzialmente a un aumento o hanno ridotto le tariffe. Nel recente passato, ad esempio, il Municipio di Fischbach-Göslikon ha deciso di ridurre la tariffa annuale del contrassegno di parcheggio da 1000 a 400 franchi. Il Comune di Lucens sulla base della raccomandazione del Sorvegliante dei prezzi ha fissato il prezzo del contrassegno di parcheggio per residenti a 400 franchi invece di 500 franchi all'anno. Il Comune di Faoug applica ora una tariffa giornaliera massima di 10 franchi per i parcheggi di lunga durata a pagamento. Il Comune di Orbe ha seguito in parte la raccomandazione del Sorvegliante dei prezzi fissando il prezzo del contrassegno di parcheggio per i residenti a 480 anziché 600 franchi all'anno. Il Comune di Baden ha fissato il prezzo del contrassegno di parcheggio per i residenti a 400/500 franchi all'anno anziché come inizialmente previsto fino a 1200. Anche il Comune di Saint-Sulpice ha seguito in parte la raccomandazione del Sorvegliante dei prezzi e fa pagare il contrassegno di parcheggio per i residenti 600 anziché 720 franchi all'anno come inizialmente previsto. Nella città di Berna la raccomandazione del Sorvegliante dei prezzi ha avuto un parziale successo in quanto il contrassegno di parcheggio per i residenti è stato aumentato solo da 264 a 492 franchi anziché da 264 a 720 franchi. Un altro successo è stato ottenuto dal Sorvegliante dei prezzi nel Comune di Echichens che, in seguito alla sua raccomandazione, ha rinunciato ad addebitare una tassa per il rilascio del contrassegno di parcheggio (per documento fr. 30.-), come inizialmente previsto. Sulla base della raccomandazione del Sorvegliante dei prezzi, il Municipio di Arth ha, con decisione

del 2 maggio 2022, abbassato la tariffa prevista per il contrassegno di parcheggio a lunga durata da 960 a 400 franchi all'anno. Questa proposta sarà sottoposta al voto alle urne il 12 marzo 2023.

11. Emolumenti amministrativi della Confederazione: articolo 5a OgeEm

Il nuovo articolo 5a dell'ordinanza generale sugli emolumenti (OgeEm), in vigore dal 1° gennaio 2022, precisa che il Sorvegliante dei prezzi deve essere consultato prima dell'emanazione o della modifica di emolumenti a livello federale. Egli verifica in particolare il rispetto del principio di copertura dei costi e di equivalenza. Dopo un anno dall'entrata in vigore dell'articolo, si può trarre un primo bilancio positivo.

Entro fine 2022 la Sorveglianza dei prezzi ha dovuto esaminare 16 casi di modifiche di emolumenti. Quattro di questi riguardano istituti di diritto pubblico (di cui due l'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari [FINMA]; uno Swissmedic e l'altro l'Istituto Federale della Proprietà Intellettuale [IPI]). La maggior parte delle richieste di parere proviene dal Dipartimento federale di giustizia e polizia (DFGP, otto modifiche di emolumenti): cinque sono state presentate dall'Ufficio federale di polizia (fedpol), due dall'Ufficio federale di giustizia (UFG) e una dal Servizio Sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni (Servizio SCPT). Il Dipartimento federale dell'interno (DFI) ha presentato due modifiche (entrambe dell'Ufficio federale della sanità pubblica [UFSP]), il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) ha sottoposto al Sorvegliante dei prezzi una modifica dell'Ufficio federale dell'energia (UFE) e il Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR) ha consultato il Sorvegliante dei prezzi su una proposta dell'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG).

In base alla raccomandazione del Sorvegliante dei prezzi, ad esempio, l'UFG ha rivisto la regolamentazione degli emolumenti all'articolo 44 dell'ordinanza relativa alla legge federale sulla protezione dei dati (OPDa) e ha ridotto la tariffa oraria massima di norma da 350 a 250 franchi.

In altri dossier è stato possibile ottenere che l'interpretazione concreta del principio di equivalenza, spesso stabilito nelle ordinanze sulla scorta di termini giuridici indefiniti, sia standardizzata nella prassi e che la tariffa concreta diventi quindi più prevedibile per gli interessati. È il caso, ad esempio, dell'ordinanza sui precursori di sostanze esplodenti, per la quale due anni dopo la sua entrata in vigore (gennaio 2025) verrà effettuato un monitoraggio.

Nell'ambito della revisione dell'ordinanza sui documenti d'identità dei cittadini svizzeri (ordinanza sui documenti d'identità, ODI), è stato concordato con fedpol che il Sorvegliante dei prezzi sarà chiamato in causa con il dovuto anticipo nella prossima revisione, che coinvolgerà anche i Cantoni.

La ricorrente richiesta del Sorvegliante dei prezzi di giustificare più nello specifico la determinazione degli emo-

lumenti è stata per lo più soddisfatta. In questo modo è stato più volte possibile concretizzare una proposta unitamente alle unità amministrative responsabili. Ad esempio, il Sorvegliante dei prezzi si adopera per standardizzare gli oneri di lavoro. A tal fine fa riferimento alla [panoramica](#) sulle spese per il personale e i posti di lavoro messa a punto dall'Amministrazione federale delle finanze (AFF) (disponibile in tedesco e francese).

Mentre la collaborazione con la maggior parte delle unità amministrative è stata buona, il Dipartimento federale delle finanze (DFF) (più precisamente: Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali [SFI]) e la FINMA sono stati molto lenti nel fornire le informazioni e i documenti necessari per le verifiche sugli emolumenti, o addirittura non li hanno forniti affatto. È deplorabile che per questo motivo il Sorvegliante dei prezzi non abbia potuto esprimere un parere fondato al riguardo.

Per il Sorvegliante dei prezzi è importante che le tariffe siano equivalenti a livello individuale (ossia che corrispondano ai costi effettivi) e che siano il più possibile comparabili e trasparenti. Per questo motivo, ha redatto diversi documenti sulla fissazione degli importi, tutti disponibili sul suo [sito web](#). In sostanza, si può dire che i documenti forniti all'inizio dell'anno si sono dimostrati validi. Le unità amministrative che rispondono al questionario e presentano la tabella dei costi compilata possono generalmente aspettarsi una tempestiva analisi economica da parte del Sorvegliante dei prezzi.

III. STATISTICA

Nella statistica si fa distinzione tra i dossier principali, le inchieste secondo gli articoli 6 e segg. LSPr, i prezzi fissati, approvati o sorvegliati da autorità (art. 14 e 15 LSPr), le osservazioni di mercato secondo l'articolo 4 capoverso 1 LSPr e gli annunci provenienti dal pubblico ai sensi dell'articolo 7 LSPr. Tra i casi citati figurano anche le inchieste aperte negli anni precedenti ma trattate o evase durante l'anno in questione.

1. Dossier principali

La tabella 1 presenta le inchieste principali che si distinguono per importanza dal singolo caso. Queste inchieste sono state intraprese in seguito ad osservazioni della Sorveglianza dei prezzi o ad annunci del pubblico.

Tabella 1: Dossier principali

Casi	Accordo amichevole	Raccomandazione	Inchiesta in corso
Medici e dentisti		X	
Ospedali e case di cura ¹⁾		X	X
Medicamenti		X	X
EMAp		X	X
Elettricità, gas e carburanti ²⁾	X	X	X
Acqua, canalizzazioni e rifiuti	X	X	X
Telecomunicazioni ³⁾		X	X
SSR		X	
Posta	X	X	X
Trasporti pubblici ⁴⁾	X	X	X
Tasse e tributi ⁵⁾		X	X
Economia digitale			X

1) Cfr. parte II punto 7

2) Cfr. parte II punti 1 e 2

3) Cfr. parte II punto 4

4) Cfr. parte II punto 3

5) Cfr. parte II punti 8, 9, 10 e 11

2. Inchieste secondo gli articoli 6 segg. LSPr

La tabella 2 contiene i casi soggetti agli articoli 6 segg. LSPr. In questi casi il Sorvegliante dei prezzi può esercitare un diritto di decisione.

Tabella 2: Inchieste secondo gli articoli 6 segg. LSPr

Casi	Accordo amichevole	Nessun abuso di prezzo	Inchiesta in corso
Gas ¹⁾			
Costi di approvvigionamento delle aziende regionali		X	
Rete ad alta pressione: calcolo preliminare dei costi di rete		X	
Technische Betriebe Glarus			X
Technische Betriebe Glarus Nord	X		
Stadt Wädenswil Werke	X		
Gasversorgung Romanshorn		X	
SH Power, Schaffhausen		X	
Telecomunicazioni ²⁾			
Swisscom: prezzi d'accesso alla rete in fibra ottica	X		
Swiss4Net: prezzi d'accesso alla rete in fibra ottica			X
Servizi postali / corriere			
Posta: prezzi 2024			X
Posta: mailing pubblicitario senza indirizzo		X	
Posta: prezzi dei pacchi per grossi clienti		X	
Radio / Televisione			
SSR: costi per la scheda SAT-Access		X	
Acqua e canalizzazioni			
Wasserversorgung Region Kreuzlingen WRK AGE SA	X		X
Regionale Technische Betriebe RTB Wildeg		X	
Association à buts multiples des Communes de la Région de Grandson ACRG		X	
Servizio Idrico del Basso Mendrisiotto SIBM			X
Consortium des Eaux du Graboz CEG			X
Abwasserverband Glarnerland		X	
Wasserkorporation Benken	X		
Technische Betriebe Glarus	X		
Rifiuti			
Limeco			X
Tariffe Zweckverband Glarnerland		X	
Sale			
Saline Svizzere SA	X		

Casi	Accordo amichevole	Nessun abuso di prezzo	Inchiesta in corso
Traffico e trasporti Porti sul Reno – tariffe trasbordo merci	X		
Piattaforma prenotazioni alberghiere Booking.com			X
Servizi di confronto online Comparis - Prezzi per il brokeraggio assicurativo			X
Reclutamento di personale online LinkedIn			X
Assicurazione degli edifici Assicurazione degli edifici del Canton TG			X
Dati elettronici SwissSign		X	
Banca dati sul traffico degli animali			X
Sdoganamento Base di calcolo per lo sdoganamento	X		
Alimenti Prezzi e margini dei prodotti bio			X

1) Cfr. parte II punti 1 e 2

2) Cfr. parte II punto 4

3. Prezzi fissati, approvati o sorvegliati da autorità secondo gli articoli 14 e 15 LSPr

Il Sorvegliante dei prezzi dispone di un diritto di raccomandazione nei confronti delle autorità che fissano, ap-

provano o sorvegliano dei prezzi. La tabella 3 presenta i casi analizzati secondo gli articoli 14 e 15 LSPr e li suddivide in funzione della loro evasione.

Tabella 3: Prezzi fissati, approvati o sorvegliati da autorità secondo gli articoli 14 e 15 LSPr

Casi	Raccoman- dazione	Nessun abuso di prezzo	Inchiesta in corso
Acqua			
Agiez		X	
Alle		X	
Alpthal			X
Alto Malcantone	X		
Arlesheim	X		
Arth	X		
Avenches	X		
Bauma			X
Beinwil			X
Berikon	X		
Bex	X		
Bossonnens		X	
Bottighofen	X		
Bourrignon	X		
Bretonnières		X	
Brissago			X
Bubendorf	X		
Canobbio	X		
Capriasca	X		
Château-d'Oex	X		
Châtillon	X		
Cheseaux-Noréaz	X		
Clos du Doubs	X		
Collonges	X		
Cornol	X		
Cottens	X		
Courchavon-Mormont		X	
Court		X	
Courtedoux		X	
Courtételle	X		
Crans-Montana		X	
Cuarny	X		
Dorf		X	
Eggenwil	X		
Estavayer			X
Fisibach			X
Froideville	X		
Gibloux	X		
Glarus			X
Grandcour			X
Grandfontaine	X		
Granges	X		
Gündlischwand	X		

Casi	Raccoman- dazione	Nessun abuso di prezzo	Inchiesta in corso
Guttet-Feschel	X		
Hägendorf	X		
Hausen am Albis		X	
Haute-Ajoie	X		
Hautemorges		X	
Hemishofen	X		
Herisau	X		
Kemmental	X		
Kleinbösig	X		
Krauchthal			X
Kreuzlingen	X		
Kriechenwil		X	
L'abergement		X	
Langnau am Albis			X
Lausanne	X		
Le Noirmont	X		
Les Bois		X	
Les Genevez	X		
Les Montets	X		
Löhningen			X
Lovatens	X		
Maggia	X		
Männedorf			X
Marly	X		
Mauraz		X	
Mendrisio		X	
Mézières	X		
Monteceneri			X
Montet (Glâne)	X		
Morcote			X
Movelier		X	
Münchenstein	X		
Münchwilen			X
Muzzano		X	
Neggio	X		
Neuheim			X
Neyruz	X		
Oberegg			X
Pfungen			X
Pieterlen		X	
Plaffeien	X		
Pleigne	X		
Pont-en-Ogoz	X		
Porrentruy	X		
Prez	X		
Rheinfelden	X		
Riemenstalden			X
Rossemaison		X	
Rothenfluh			X
Rougemont		X	
Roveredo	X		
Russikon	X		

Casi	Raccoman- dazione	Nessun abuso di prezzo	Inchiesta in corso
Saint-Cergue	X		
Schleitheim	X		
Schmitten	X		
Schwarzhäusern		X	
Sirnach	X		
Sorens	X		
St-Gingolph			X
Surpierre	X		
Tafers	X		
Teufenthal	X		
Torny		X	
Unterlunkhofen		X	
Val Mara		X	
Vallorbe	X		
Veltheim		X	
Vezia			X
Villars-Sainte-Croix		X	
Villaz	X		
Villigen	X		
Villmergen	X		
Wäldi			X
Wallisellen	X		
Walzenhausen		X	
Wohlenschwil			X
Yvorne	X		
Zäziwil	X		
Canalizzazioni			
Aarau	X		
Alle	X		
Alto Malcantone	X		
Arlesheim	X		
Ballaigues		X	
Basel Cantone			X
Baulmes	X		
Bauma	X		
Berikon	X		
Bex	X		
Biel	X		
Boswil	X		
Bottighofen	X		
Bourrignon	X		
Bretonnières		X	
Brissago			X
Capriasca			X
Chamoson	X		
Châtillon	X		
Chevilly		X	
Chiasso		X	
Clos du Doubs	X		
Coinsins			X

Casi	Raccoman- dazione	Nessun abuso di prezzo	Inchiesta in corso
Conthey	X		
Cornol	X		
Cottens	X		
Courchavon-Mormont	X		
Courtedoux	X		
Courtételle	X		
Crans-Montana	X		
Develier	X		
Donneloye	X		
Dorénaz			X
Dorf	X		
Ecublens	X		
Endingen	X		
Essertines-sur-Rolle	X		
Estavayer	X		
Fällanden		X	
Feusisberg	X		
Flurlingen	X		
Gibloux	X		
Giez		X	
Givisiez	X		
Glarus		X	
Grandfontaine	X		
Guttet-Feschel	X		
Güttingen	X		
Hägendorf	X		
Hausen am Albis		X	
Haute-Ajoie	X		
Ipsach	X		
Jonen	X		
Killwangen	X		
Knonau	X		
Kriechenwil		X	
La Brillaz	X		
Langnau am Albis			X
Lausanne		X	
Le Locle		X	
Le Noirmont	X		
Les Bois	X		
Les Genevez	X		
Les Montets	X		
Locarno			X
Löhningen	X		
Lully	X		
Luzern	X		
Männedorf	X		
Marsens	X		
Martigny	X		
Mézières	X		
Moiry		X	
Monteceneri		X	
Moosseedorf	X		
Morcote			X
Movelier	X		

Casi	Raccoman- dazione	Nessun abuso di prezzo	Inchiesta in corso
Münchwil	X		
Muotathal	X		
Neckertal	X		
Neyruz	X		
Nidau	X		
Novaggio	X		
Penthalaz	X		
Pfungen	X		
Plaffeien	X		
Pleigne	X		
Porrentruy	X		
Poschiavo		X	
Prez	X		
Rafz	X		
Rechthalten	X		
Rheinfelden			X
Risch	X		
Rossemaison	X		
Rougemont	X		
Roveredo			X
Saint-Cergue	X		
Schmitten	X		
Schwarzhäusern		X	
Sorengo	X		
Stadel		X	
Studen			X
Surpierre	X		
Tafers	X		
Teufenthal	X		
Trogen	X		
Unterlunkhofen		X	
Uster	X		
Val Mara	X		
Val Terbi	X		
Vaud Cantone		X	
Verzasca	X		
Vezia			X
Vinzel	X		
Walchwil	X		
Wäldi			X
Walzenhausen	X		
Weiach	X		
Wohlenschwil			X
Zäziwil			X
Eliminazione dei rifiuti			
Affoltern		X	
Allschwil		X	
Alto Malcantone	X		
Bargen	X		
Birrwil	X		
Bischofszell		X	
Bois-d'Amont		X	

Casi	Raccoman- dazione	Nessun abuso di prezzo	Inchiesta in corso
Bösingen	X		
Bourg-en-Lavaux		X	
Brittnau		X	
Broc		X	
Bühler		X	
Büttenhardt		X	
Chevilly		X	
Cossonay	X		
Disentis/Mustér	X		
Elgg		X	
Ennetbaden		X	
Erlinsbach	X		
Estavayer	X		
Faido	X		
Gletterens	X		
Grangettes		X	
Gündlischwand	X		
Hautemorges	X		
Küttigen	X		
Lavertezzo	X		
Leukerbad	X		
Leytron	X		
Locarno	X		
Mägenwil		X	
Massagno		X	
Meilen		X	
Mendrisio		X	
Mézières	X		
Mezzovico-Vira	X		
Monteceneri			X
Morcote			X
Morlon		X	
Neuchâtel Cantone	X		
Novaggio		X	
Oberbalm			X
Oberwil bei Büren	X		
Orbe	X		
Orpund			X
Rafz	X		
Roveredo			X
Saas-Almagell		X	
Sorengo	X		
Stadel			X
Tenero-Contra	X		
Torricella-Taverne		X	
Tresa	X		
Unterentfelden		X	
Unterlunkhofen		X	
Val Mara	X		
Valeyres-sous-Montagny	X		
Vaud Cantone	X		

Casi	Raccoman- dazione	Nessun abuso di prezzo	Inchiesta in corso
Verzasca		X	
Vouvry	X		
Walzenhausen	X		
Wohlen		X	
Zürich	X		
Zwieselberg	X		
Zwischbergen-Gondo		X	
Permessi di costruzione			
Basel-Stadt	X		
Buchs		X	
Bussigny	X		
Orbe	X		
Düdingen		X	
Grüsch		X	
Canton Friburgo	X		
Canton Friburgo		X	
Löhningen		X	
Rougemont	X		
Wädenswil	X		
Walchwil		X	
Elettricità			
<i>Consiglio federale:</i>			
Costo del capitale (WACC) per le reti elettriche	X		
<i>EICom – consultazioni:</i>			
Elektrizität Wasser Bern		X	
Service Industrielle Lausanne		X	
<i>Tributi comunali:</i>			
Hausen	X		
Muri BE	X		
<i>Tasse d'allacciamento, contributi costi di rete:</i>			
Bottighofen		X	
Monthey		X	
Münchenwilen		X	
Stabio		X	
Wohlenschwil		X	
Teleriscaldamento			
Basel-Stadt, IWB		X	
Bern, EWB	X		
Köniz (uso suolo pubblico)	X		
St. Gallen, Stadtwerke	X		
Gas ¹⁾			
Basel-Stadt, IWB	X		
Dietikon		X	
Frauenfeld, Thurplus	X		
Goldach, Technische Betriebe (tariffe 1.10.2022)		X	
Goldach, Technische Betriebe (tariffe 1.1.2023)	X		
Gossau (tariffe 1.9.2022)	X		
Gossau (tariffe 1.1.2023)	X		
Hausen	X		

Casi	Raccoman- dazione	Nessun abuso di prezzo	Inchiesta in corso
Horgen		X	
Kilchberg ZH		X	
Köniz (uso suolo pubblico)	X		
Kreuzlingen		X	
Mendrisio, AIL		X	
Pfäffikon, GWP (tariffe 1.10.2022)	X		
Pfäffikon, GWP (tariffe 1.1.2023)	X		
Richterswil		X	
Schaffhausen, SH Power			X
Schlieren (tariffe 1.10.2022)		X	
Schlieren (tariffe 1.1.2023)	X		
St. Gallen, SGSW (tariffe 1.3.2022)		X	
St. Gallen, SGSW (tariffe 1.6.2022)		X	
Thalwil (tariffe 1.10.2022)	X		
Wetzikon, Stadtwerke			X
Wil, Technische Betriebe (tariffe 1.10.2022)	X		
Wil, Technische Betriebe (tariffe 1.1.2023)	X		
Winterthur, Stadtwerke	X		
Agricoltura			
Tariffe della banca dati sul traffico degli animali	X		
Radio e televisione			
Canone radio e televisione		X	
Telecomunicazioni ²⁾			
Emolumenti per la sorveglianza di corrispondenza postale e traffico delle telecomunicazioni	X		
Servizio universale: prezzi massimi	X		
Prezzo d'accesso Swisscom (<i>procedura ComCom</i>)			X
Zürich (EWZ): prezzo d'accesso a rete in fibra ottica	X		
Tariffe degli spazzacamini			
Canton Friburgo			X
Canton Giura			X
Canton Vallese			X
Controllo di combustione degli impianti			
Controllo di impianti a legna Canton AI		X	
Controllo di impianti a legna Canton FR		X	
Controllo di impianti a legna Canton GE		X	
Finanziamento pompieri			
Küssnacht am Rigi		X	
Tariffe sui parcheggi ³⁾			
Arth	X		

Casi	Raccoman- dazione	Nessun abuso di prezzo	Inchiesta in corso
Basel-Stadt	X		
Bern	X		
Echichens	X		
Faoug	X		
Fischbach-Göslikon	X		
Goumoëns		X	
Heiden	X		
Illgau	X		
L'Abbaye	X		
Liestal	X		
Muttenz	X		
Niederlenz	X		
Noville		X	
Payern			X
Saint-Cergue	X		
Vufflens-la-Ville		X	
Yverdon-les-Bains			X
Yvonand	X		
Tariffe per l'uso del suolo pubblico			
Estavayer-le-Lac		X	
Yverdon-les-Bains		X	
Fribourg		X	
Moudon		X	
Pully		X	
Tariffe dei porti			
Canton Vaud	X		
Nidau			X
Tannay (porto di Torry)			X
Emolumenti amministrativi della Confederazione ⁴⁾			
Emolumenti fedpol		X	
Emolumenti ordinanza sull'allestimento di profili del DNA in materia civile e amministrativa	X		
Emolumenti ordinanza sui laboratori di analisi del DNA	X		
Emolumenti ordinanza sui precursori esplodenti di sostanze esplodenti	X		
Emolumenti ordinanza sulla protezione dei dati	X		
Emolumenti ordinanza sui documenti d'identità	X		
Emolumenti in materia di esecuzione e fallimenti	X		
Emolumenti Oem-FINMA	X		
Emolumenti OPre e OAMal	X		
Emolumenti Swissmedic	X		
Emolumenti ordinanza sugli esami genetici sull'essere umano	X		
Emolumenti ordinanza sul casellario giudiziale informatizzato	X		
Emolumenti OTa-IPI	X		

Casi	Raccoman- dazione	Nessun abuso di prezzo	Inchiesta in corso
Misurazione ufficiale Tariffe per l'accesso ai geodati di base			X
Tariffe per la naturalizzazione Murten	X		
St-Silvester	X		
Formazione e formazione continua Fondi per la formazione professionale dichiarati di obbligatorietà generale Edilizia		X	
Scuola di musica Schüpfheim		X	
Contributo dei genitori per scuole speciali Ct. BE			X
Asili nido, centri diurni Châtel-St-Denis		X	
Estavayer-le-Lac		X	
Ferpicloz		X	
Gletterens		X	
Montagny	X		
Montet-Glâne		X	
Ried b. Kerzers		X	
Rue		X	
St-Aubin		X	
Surpierre		X	
Vallon		X	
Case per anziani e di cura Nuova fissazione dei costi standard 2023 Ct. BL	X		
Tariffe giornaliere CAT 22 Curaviva Ct. BE		X	
Istruzioni contabilità case anziani 22 Ct. LU		X	
Tariffe giornaliere CAT 21		X	
Gesundheitszentrum Appenzell Ct. AI			
Tariffe giornaliere CAT 21		X	
Curaviva Appenzellerland Ct. AR			
Tariffe giornaliere CAT 22		X	
Curaviva Zentralschweiz Ct. UR			
Cure a domicilio Revisione tariffario servizi Spitex Winterthur		X	
Levatrici VPT prestazioni levatrici FSL Ct. BE		X	
VPT prestazioni levatrici FSL Ct. SO		X	
Medici TARMED VPT dal 2020 medici Ct. GE	X		
TARMED VPT dal 2021 medici Ct. TI	X		
TARMED VPT dal 2018 medici Ct. ZH	X		
VPT neuropsicologia diagnostica dal 2023 CH		X	
Psicoterapia Tariffa ambulatoriale psicoterapia Ct. FR	X		
Tariffa ambulatoriale psicoterapia Ct. GL	X		

Casi	Raccoman- dazione	Nessun abuso di prezzo	Inchiesta in corso
Tariffa ambulatoriale psicoterapia Ct. JU	X		
Tariffa ambulatoriale psicoterapia Ct. NE	X		
Tariffa ambulatoriale psicoterapia Ct. TI	X		
Tariffa ambulatoriale psicoterapia Ct. SH	X		
Ospedali e cliniche specializzate ⁵⁾			
Tarpsy prezzo di base 2022	X		
Schlafmedizinklinik Ct. AG			
Baserate 22-24 Kantonsspital Baden Ct. AG	X		
Prezzo base ST Reha 2022	X		
Rehaklinik Bellikon Ct. AG			
Prezzo base ST Reha 22 ZurzachCare Ct. AG	X		
Prezzo base ST Reha 2022 Bad Schinznach Ct. AG	X		
Prezzo base ST Reha 2022 Klinik im Hof Ct. AI	X		
Prezzo base ST Reha 2022 Berit Klinik Ct. AR	X		
Prezzo base ST Reha 2022 Rheinburg-Klinik Ct. AR	X		
Prezzo base ST Reha 2022 Klinik Gais Ct. AR	X		
Baserate 2022 SVAR Ct. AR	X		
Tariffa giornaliera 2022 riabilitazione precoce Rheinburg-Klinik Ct. AR		X	
Tarpsy prezzo di base 2021 VPSB Ct. BE	X		
Tarpsy prezzo di base 2021 Soteria Ct. BE		X	
Baserate dal 2021 Lindenhofgruppe Ct. BE	X		
Prezzo base ST Reha 2022 Insel Gruppe Ct. BE	X		
Prezzo base ST Reha 2022 Inselspital Ct. BE	X		
Prezzo base ST Reha 2022	X		
Berner Reha Zentrum Ct. BE			
Prezzo base ST Reha 2022	X		
Berner Klinik Montana Ct. BE			
Prezzo base ST Reha 2022	X		
Hôpital du Jura Bernois Ct. BE			
Prezzo base ST Reha 2022	X		
Spitalzentrum Biel Ct. BE			
Baserate dal 2022 diespitäler.be Ct. BE	X		
Baserate dal 2022 Privatklinik Siloah Ct. BE	X		
Baserate dal 22 Klinik Bethesda Tschugg Ct. BE	X		
Baserate 2012-2013 e dal 2019 case per partorienti Ct. BL	X		
Baserate 2018, 2020, 2022	X		
Praxisklinik Rennbahn Ct. BL			
Baserate dal 2018 Vista Klinik Ct. BL	X		
Baserate dal 2013 e dal 2018	X		
Hirslanden Birshof Ct. BL			
Baserate dal 2018 Ergolz Klinik Ct. BL	X		
Prezzo base ST Reha 22 Bethesda Spital Ct. BS	X		
Prezzo base ST Reha 2022	X		
Felix Platter Spital Ct. BS			
Prezzo base ST Reha 22 Rehab Basel Ct. BS	X		
Prezzo base ST Reha 22 Adullam Spital Ct. BS	X		
Baserate dal 2021 Orthopädie Gellert Ct. BS	X		
Prezzo base ST Reha 2022 HFR Ct. FR	X		
Prezzo base ST Reha 2022 HIB Ct. FR	X		

Casi	Raccoman- dazione	Nessun abuso di prezzo	Inchiesta in corso
Prezzo base ST Reha 2022		X	
Clinique du Grand-Salève Ct. GE			
Prezzo base ST Reha 2022		X	
Clinique les Hauts d'Anières Ct. GE			
Prezzo base ST Reha 2022		X	
Clinique de Maisonneuve Ct. GE			
Baserate 2022 Clinique et	X		
Permanence d'Onex Ct. GE			
Prezzo base ST Reha 2022 HUG Ct. GE	X		
Tarpsy prezzo di base 2019/2022-2023 HUG Ct. GE	X		
TARMED VPT dal 2020 Kantonsspital Ct. GL	X		
Prezzo base ST Reha 22 Zurzach Care Ct. GL	X		
Baserates dal 2016 Bündner Spitäler Ct. GR	X		
Prezzo base ST Reha 2022	X		
Rehazentrum Davos Ct. GR			
Prezzo base ST Reha 2022-2023		X	
Rehaklinik Seewis Ct. GR			
Prezzo base ST Reha 22 Reha Andeer Ct. GR	X		
Prezzo base ST Reha 2022 H-JU Ct. JU	X		
Prezzo base ST Reha 2022		X	
Clinique Le Noirmont Ct. JU			
Baserate dal 2015 LUKS Ct. LU	X		
Baserate e tariffa giornaliera riabilitazione dal 2022	X		
dal 2022 Paraplegiker Zentrum Ct. LU			
Prezzo base ST Reha 2022	X		
Höhenklinik Montana Ct. LU			
Prezzo base ST Reha 2022 LUKS Ct. LU	X		
Prezzo base ST Reha 2022	X		
cereneo Schweiz AG Ct. LU			
Prezzo base ST Reha 2022	X		
Rehaklinik Sonnmatt Ct. LU			
Tarpsy prezzo di base 2020 e dal 2022 CNP Ct. NE	X		
Prezzo base ST Reha 2022 RHNe Ct. NE	X		
Baserate dal 2022 RHNe Ct. NE	X		
Prezzo base ST Reha 2022	X		
Bürgenstock Hotels Ct. NW			
Prezzo base ST Reha 2022	X		
Spitäler Schaffhausen Ct. SH			
Baserate dal 2022 Spitäler Schaffhausen Ct. SH	X		
Baserate dal 2022 Pallas Klinik Ct. SO	X		
TARMED VPT 2022 Pallas Kliniken Ct. SO		X	
Forfait mammografia dal 21 Krebsliga Ct. SO		X	
Tarpsy prezzo di base 2022	X		
Solothurner Spitäler Ct. SO			
Tarpsy prezzo di base provvisoriale 2021		X	
Solothurner Spitäler Ct. SO			
Tariffe clinica di giorno		X	
psy Kinder u. Jugendliche Ct. SO			
Tarpsy prezzo di base 2022	X		
AMEOS Seeklinikum Ct. SZ			
Prezzo base ST Reha 22 Spital Schwyz Ct. SZ	X		

Casi	Raccoman- dazione	Nessun abuso di prezzo	Inchiesta in corso
Baserate dal 2022 Schwyzer Spitäler Ct. SZ	X		
Baserate dal 2022 Geriatriische Klinik Ct. SG	X		
Prezzo base ST Reha 2022-2023	X		
Kliniken Valens Ct. SG			
Baserate 2022-25 KSSG Ct. SG	X		
Baserate e Tarpsy prezzo di base 2022	X		
Berit Klinik Ct. SG			
Baserate 2022 Herz-Neuro-Zentrum	X		
Bodensee Ct. TG			
Prezzo base ST Reha 2022-2023		X	
Tertianum Neutal Ct. TG			
Baserate 22 Klinik Seeschau Ct. TG	X		
Prezzo base ST Reha 2022		X	
Klinik Katharinental Ct. TG			
Prezzo base ST Reha 2022		X	
Rehaklinik Dussnang Ct. TG			
Prezzo base ST Reha 2022	X		
Klinik Zihlschlacht Ct. TG			
Prezzo base ST Reha 2022-2023		X	
Clinica Hildebrand Ct. TI			
Prezzo base ST Reha 22 CHUV e FHV Ct. VD	X		
Prezzo base ST Reha 2022		X	
Clinique la Lignière Ct. VD			
Prezzo base ST Reha 2022 CRR Ct. VS	X		
Prezzo base ST Reha 22 Klinik Adelheid Ct. ZG	X		
Baserate dal 2012 USZ Ct. ZH	X		
Baserate dal 2020 USZ Ct. ZH	X		
Fisioterapia VPT dal 2018 Spitäler VZK Ct. ZH	X		
Baserate dal 2022 Urovivia Ct. ZH	X		
Prezzo base ST Reha 2022	X		
Rehazentrum Wald Ct. ZH			
Prezzo base ST Reha 2022	X		
Klinik Susenberg Ct. ZH			
Prezzo base ST Reha 2022 Klinik Lengg Ct. ZH	X		
Baserate dal 2022 Universitätsklinik Balgrist Ct. ZH	X		
Prezzo base ST Reha 2022	X		
Kilchberg e Zollikerberg Ct. ZH			
Ospedali acuti			
Contributo per caso 2023 SwissDRG SA		X	
Analisi di laboratorio ⁶⁾			
Paragone con i prezzi all'estero	X		

1) Cfr. parte II punti 1 e 2

2) Cfr. parte II punto 4

3) Cfr. parte II punto 10

4) Cfr. parte II punto 11

5) Cfr. parte II punto 7

6) Cfr. parte II punto 6

4. Osservazioni di mercato

Secondo l'articolo 4 capoverso 1 LSPr il Sorvegliante dei prezzi osserva l'evoluzione dei prezzi. Stando all'articolo 4 capoverso 3 LSPr il Sorvegliante dei prezzi informa il pubblico in merito alla propria attività. Solitamente le osservazioni di mercato o dell'evoluzione dei prezzi si concludono con la pubblicazione di un rapporto d'analisi.

Tabella 4: Osservazioni di mercato

Casi	Rapporto d'analisi	Raccomandazione	Inchiesta in corso
Sanità Analisi di laboratorio: paragone con i prezzi all'estero ¹⁾		X	
Acqua, canalizzazioni e rifiuti Osservazione costante dell'andamento delle tariffe ²⁾			X
Energia Prezzi del gas e costi di approvvigionamento ³⁾	X		
Teleriscaldamento			X
Pellet di legno			X
Indagine sui margini della catena di valore dei carburanti			X
Trasporti Sistema tariffario dei trasporti pubblici 2025			X
Confronto prezzi ferrovia/strada	X		
Confronto delle tariffe degli uffici della circolazione stradale	X		
Mercato pubblicitario online Google			X
Tariffe Tariffe per i parcheggi di breve durata ⁴⁾	X		
Tariffe cimiteriali	X		
Emolumenti per la proroga del termine d'inoltro della dichiarazione d'imposta	X		
Mercato finanziario Confronto delle commissioni bancarie ⁵⁾	X		
Diversi Confronto dei prezzi dell'olio motore			X

1) Cfr. parte II punto 6

2) Cfr. <http://www.preisvergleiche.preisueberwacher.admin.ch/>

3) Cfr. <http://gaspreise.preisueberwacher.ch/web/index.asp>

4) Cfr. parte II punto 10

5) Cfr. parte II punto 5

5. Annunci del pubblico

Questo tipo di annunci ha innanzitutto un'importanza a livello di segnale e di controllo. Una funzione di segnale in quanto, alla pari di un termometro, indicano al Sorvegliante dei prezzi i problemi nel settore della domanda. Una funzione di controllo poiché da una parte indicano la maniera in cui sono rispettati gli accordi amichevoli,

dall'altra attirano l'attenzione del Sorvegliante dei prezzi sugli aumenti di prezzo non notificati dalle autorità. Gli annunci provenienti dal pubblico rappresentano per il Sorvegliante dei prezzi una fonte di informazione molto importante. Quando il loro contenuto lascia presupporre delle limitazioni alla concorrenza o degli abusi di prezzo, possono essere all'origine di analisi di mercato che si distinguono per importanza dal singolo caso.

Tabella 5: Annunci del pubblico (art. 7 LSPr)

Annunci	assoluto	in %
Annunci del pubblico registrati nell'anno 2022	2368	100 %
Ambiti principali:		
Prezzi dell'energia	717	30.3 %
Di cui:		
Elettricità	250	
Benzina	232	
Gas	116	
Sanità	309	13 %
Telecomunicazioni	131	5.5 %

IV. LEGISLAZIONE E INTERVENTI PARLAMENTARI

Nell'ambito della consultazione degli uffici e della procedura di corapporto, il Sorvegliante dei prezzi ha preso posizione, a livello federale, in merito ai seguenti progetti legislativi e interventi parlamentari.

1. Legislazione

1.1 Leggi

RS 251 Legge sui cartelli.

1.2 Ordinanze

RS 143.11 Ordinanza sui documenti d'identità;

RS 143.5 Ordinanza concernente il rilascio di documenti di viaggio per stranieri;

RS 832.102 Ordinanza sull'assicurazione malattie;

RS 832.112.31 Ordinanza sulle prestazioni;

RS 942.211 Ordinanza sull'indicazione dei prezzi.

2. Interventi parlamentari

2.1 Mozioni

21.4627 Mozione Birrer-Heimo. Limiti massimi di prezzo per il roaming internazionale;

22.3072 Mozione Hurni Baptiste. Analisi mediche equilibrate, accessibili e in linea con quanto avviene a livello internazionale;

22.3436 Mozione Romano. Un calcolatore dei prezzi del carburante anche per la Svizzera - dall'Austria un esempio virtuoso;

22.3804 Mozione Bischof. Un calcolatore dei prezzi del carburante. Ispiriamoci al modello austriaco;

22.3884 Mozione CET-N. Introdurre un calcolatore in linea dei prezzi del carburante;

22.3885 Mozione CET-N. Inchiesta preliminare della segreteria della Comco oppure inchiesta della Comco su problemi di concorrenza nel settore dei combustibili e dei carburanti;

22.4025 Mozione Storni Bruno. Verificare il costo medio ponderato del capitale che determina le tariffe utilizzazione della rete elettrica secondo le raccomandazioni della perizia IFBC 2021.

2.2 Postulati

22.3831 Postulato Masshardt. Misure per impedire aumenti di prezzo ingiustificati;

22.4252 Postulato CET-S. Concorrenza sul mercato delle derrate alimentari.

2.3 Interpellanze

22.3045 Interpellanza Gruppo UDC. L'elettricità, la benzina e l'olio da riscaldamento sono sempre più cari. Cosa fa il Consiglio federale per contrastare il massiccio aumento dei prezzi dell'energia?

22.3241 Interpellanza Müller Damian. Qualità dei dati impiegati per l'adeguamento delle tariffe di laboratorio e protezione dell'assistenza sanitaria;

22.3406 Interpellanza Guggisberg Lars. Vuoto di vigilanza presso la Posta?;

22.3646 Interpellanza De La Reussille. Misure immediate per combattere il rincaro;

22.3366 Interpellanza Germann. No all'introduzione avventata di nuove tariffe per le analisi di laboratorio. Proseguire il progetto Trans-AL 2 e concluderlo con cura.

4. Anhänge / annexes / allegati
--

Einvernehmliche Regelung mit der Wasserversorgung Region Kreuzlingen	1284
Memorandum of Understanding mit den Schweizerischen Rheinhäfen	1287
Einvernehmliche Regelung mit der Swisscom	1289
Einvernehmliche Regelung mit den Schweizer Salinen	1292
Empfehlungen gemäss PüG Art. 14 und 15 ab 01.01.2022 (Stand 31.12.2022)	1295



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Eidgenössisches Departement für Wirtschaft, Bildung und Forschung WBF
Preisüberwachung PUE

Einvernehmliche Regelung

(gemäss Art. 9 PÜG)

zwischen der

Wasserversorgung Region Kreuzlingen

Nationalstrasse 27
8280 Kreuzlingen
nachfolgend «**WRK**»

und dem

Preisüberwacher

Stefan Meierhans
Einsteinstrasse 2
3003 Bern

nachfolgend «**der Preisüberwacher**»

betreffend

Verrechnungspreise der WRK gegenüber den angeschlossenen Gemeinden



A. Vorbemerkungen

- (1) Die Wasserversorgung Region Kreuzlingen (WRK) ist ein Zweckverband und betreibt in Kreuzlingen ein eigenes Seewasserwerk. Das Wasser wird aus dem Bodensee entnommen und naturnah aufbereitet. Die WRK sorgt für den Transport, die Wasserspeicherung, die Qualitätskontrolle und die zuverlässige Verteilung an die Zweckverbandsgemeinden. Für die Verteilung an die Endkunden sind die Zweckverbandsgemeinden (Kunden/angeschlossene Gemeinden) zuständig.
- (2) Die WRK versorgt in ihrem Einzugsgebiet folgende Kunden: Gemeinde Berg, Politische Gemeinde Birwinken, Politische Gemeinde Bottighofen, Gemeinde Ermatingen, Stadt Kreuzlingen, Gemeinde Kemmental, Gemeinde Lengwil, Politische Gemeinde Münsterlingen, Gemeinde Raperswil, Einheitsgemeinde Salenstein, Politische Gemeinde Tägerwil, Politische Gemeinde Wäldi, Wasserkorporation Wagerswil, Gemeinde Wigoltingen sowie das Spital Thurgau Münsterlingen.
- (3) Im zweiten Halbjahr 2020 gelangten mehrere der angeschlossenen Gemeinden im Rahmen der ordentlichen Anhörung an den Preisüberwacher und beantragten alle starke Gebührenerhöhungen infolge der geplanten Preiserhöhung der WRK. Daraufhin gelangte der Preisüberwacher an die WRK, um die Kalkulation der geplanten Erhöhung zu überprüfen. Nach einem intensiven Austausch konnte schliesslich im Laufe des Jahres 2021 ein Konsens über das angemessene Preisniveau gefunden werden.

B. Vereinbarungen

I. Gegenstand

- (4) Gegenstand der Vereinbarung sind die von der WRK den angeschlossenen Gemeinden (vgl. Ziff. 2) verrechneten Preise für ihren Wasserbezug.

II. Massnahmen

- (5) Die Entgelte gegenüber den unter Ziff. 2 genannten Kunden werden so festgelegt, dass die kalkulierte Gesamtgebührenhöhe von 3.221 Mio. Franken p. a. – bei einer kalkulierten Absatzmenge von 4.19 Millionen Kubikmeter Wasser – nicht überschritten wird. Das entspricht bei der aktuellen Gebührenstruktur einem Preis pro Kubikmeter von 0.77 Franken.
- (6) Die WRK ist frei in der Gestaltung der Tarifstruktur und damit der Einführung einer Grundgebühr, sofern dadurch die kalkulierte Gesamtgebührenhöhe nicht überschritten wird.
- (7) Führt eine von der WRK eingeführte Gebührenstruktur bei der kalkulierten Menge zu Mehrerträgen gegenüber der vereinbarten Gesamtgebührenhöhe, sind die verrechneten Gebühren im Folgejahr so zu senken, dass mit der erwarteten Entwicklung des Mengengerüsts (bei einer Absatzmenge von 4.19 Millionen Kubikmeter Wasser) die vereinbarte Gebührenhöhe nicht überschritten wird.



III. Inkrafttreten und Befristung

- (8) Diese einvernehmliche Regelung tritt am 1. Januar 2023 in Kraft und ist befristet bis zum 31. Dezember 2025.
- (9) Eine Aufhebung oder Änderung der vorliegenden Vereinbarung ist nur bei einer wesentlichen Veränderung der tatsächlichen Verhältnisse möglich (Art. 11 Abs. 2 PüG).

IV. Sanktionen

- (10) Bei Zuwiderhandlungen gegen diese einvernehmliche Regelung kommen Art. 23 und 25 PüG zur Anwendung.

V. Kommunikation

- (11) Die Parteien koordinieren die Kommunikation dieser einvernehmlichen Regelung gegenüber der Öffentlichkeit.

Bern, Datum 2.2.22

Wasserversorgung Region Kreuzlingen

Thomas Beringer, Präsident

Der Preisüberwacher

Stefan Meierhans

Ciril Schmidiger, Vizepräsident



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Eidgenössisches Departement für
Wirtschaft, Bildung und Forschung WBF

Preisüberwachung PUE

Bern und Basel, 29. März 2022

Memorandum of Understanding zwischen den Schweizerischen Rheinhäfen und dem Preisüberwacher zu den Abgaben auf dem Güterumschlag

1 Rechtliche Grundlage

Dieses Memorandum of Understanding (MoU) stützt sich u. a. auf den Staatsvertrag über die Zusammenlegung der Rheinschiffahrtstaktung Basel und der Rheinhäfen des Kantons Basel-Landschaft zu einer Anstalt öffentlichen Rechts mit eigener Rechtspersönlichkeit unter dem Namen «Schweizer Rheinhäfen» vom 20. Juni 2006 (Rheinhafen-Vertrag; SG 955.400/SGS 421.1).

Der Preisüberwacher und die Schweizerischen Rheinhäfen (SRH) sind übereingekommen, ihre Absichtserklärung zur «Gestaltung der Abgaben auf dem Güterumschlag» formell in diesem MoU festzuhalten.

2 Gemeinsames Ziel

Der Preisüberwacher und die SRH verfolgen das gemeinsame Ziel, eine hohe Auslastung der Hafenanlagen zu erreichen. Die Senkung der Abgaben auf dem Güterumschlag, stellt dabei eine Massnahme dar, die weiterverfolgt wird.

3 Zusammenarbeit zwischen den SRH und dem Preisüberwacher

3.1 Ausgangslage

Der Gütertransport auf dem Rhein und der Logistikstandort der Rheinhäfen im Raum Basel sind von grosser Bedeutung für die schweizerische Volkswirtschaft. Die SRH ermöglichen den Anschluss der Schweiz an die Rheinschiffahrt. Durch diesen Anschluss an die meistbefahrene europäische Wasserstrasse kann die Binnenschiffahrt als kostengünstiger und ökologischer Verkehrsträger für den schweizerischen Import- und Exportverkehr genutzt werden. Damit die Binnenschiffahrt vermehrt genutzt wird, ist es wichtig, dass die SRH – und damit auch die Hafenwirtschaft – eine hohe Auslastung ihrer Anlagen erreichen. Neben anderen Standort- und institutionellen Faktoren kann die Senkung der Abgaben auf dem Güterumschlag eine zielführende Massnahme sein.

3.2 Austausch

Die Parteien dieses MoU sind sich einig, dass die von den SRH betriebenen Rheinhäfen als moderne und leistungsfähige, an den Marktbedürfnissen orientierte Logistikanlagen weiterentwickelt werden sollen. Anzustreben ist deshalb die Nutzung der bestehenden Kapazitätsreserven.

Die Parteien dieses MoU sind sich einig, dass eine **Senkung der Abgaben auf dem Güterumschlag** ein Mittel in einem Gesamtkontext von Standortfaktoren zur Erhöhung dieser Auslastung darstellt. Gemäss § 28 Rheinhafen-Vertrag erheben die SRH eine Abgabe auf dem Güterumschlag. Die Abgabe dient der Finanzierung der Infrastrukturen. Entsprechend sind nach § 31 für die Erhebung der Abgaben «*die Aufwendungen, insbesondere für Erstellung, Betrieb und Unterhalt der Anlagen, für Verzinsung und Abschreibungen, der Aufwand für die Hafenverwaltung sowie die Absicherung der Risiken zu berücksichtigen. Allfällige Mehrerträge sind zulässig.*» Die Abgabe wird auf Gütern erhoben, die mit Schiffen zu- oder abgeführt werden. Sie wird ferner auf Gütern erhoben, die von der Landseite her in Lager-, Umschlags- oder Fabrikationsbetriebe auf dem Hafengebiet gelangen und von dort wieder abgeführt werden. Die Abgabe bemisst sich nach Verkehrsträger sowie nach Art und Menge der Güter. Sie wird einmal erhoben, entweder bei der Wareneinfuhr oder bei der Warenabfuhr. Die SRH erzielen aktuell mit den Einnahmen der Hafenabgaben keine Gewinne (die SRH-Infrastrukturrechnung ist negativ, siehe hierzu Geschäftsbericht 2020).



PUE-DD643401/140

Das Schweizer Parlament hat die Motion 20.3286 «Förderung des Gütertransports auf dem Rhein» mit einem deutlichen Mehr angenommen. Das UVEK startet 2022 die Ausarbeitung der Umsetzung der Motion. Dabei werden die SRH mit dem Bund Modelle untersuchen, bei denen die nautischen Verkehrsinfrastrukturen analog den Nationalstrassen und Bahninfrastrukturen vom Bund mitgetragen werden. Hierdurch kann eine Entlastung der Hafenwirtschaft bei den Abgaben erfolgen.

4 Absichtserklärung

Die SRH erklären sich bereit,

- die Tarife für den schiffseitigen Umschlag von Massengütern innerhalb einer Bandbreite von 0 bis 15 % (je nach Gütergruppe und deren Sensitivität in Bezug auf das Potenzial zur Steigerung der Umschläge) zu senken. Im Mittel soll für diese Gütergruppen eine Senkung von 10 % erreicht werden. Die Sensitivitätsanalyse soll bis Mitte 2022 abgeschlossen sein, um eine Einführung bis spätestens Ende 2022 zu ermöglichen.
- mit den Eignerkantonen und dem Bund neue Abgabenmodelle auszuarbeiten, welche die Hafenwirtschaft perspektivisch entlasten. Hierzu dient die Ausarbeitung der Umsetzung der Motion 20.3286.
- weiterhin die Hafenabgabentarife gemäss § 30 und § 31 des Staatsvertrags alle zwei Jahre in Zusammenarbeit mit dem Gewerbe zu überprüfen sowie die Reduktion einzelner Tarife zu prüfen und gegebenenfalls vorzunehmen.

Der Preisüberwacher und die SRH stimmen ihre Kommunikation zu diesem MoU miteinander ab.

5 Information

Die SRH informieren den Preisüberwacher periodisch über ihre Massnahmen zur Senkung der Tarife. Im Übrigen gelten die einschlägigen Bestimmungen des PüG (insb. Art. 4 Abs. 3, 17 und 19).

6 Gültigkeit des MoU

Die Laufzeit des MoU beträgt: 1. April 2022 bis 31. Dezember 2025.

Preisüberwachung



Stefan Meierhans
Preisüberwacher

Schweizerische Rheinhäfen

Florian Röthlingshöfer
Direktor

Martin Nusser
stv. Direktor



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Eidgenössisches Departement für
Wirtschaft, Bildung und Forschung WBF
Preisüberwachung PUE

Einvernehmliche Regelung

(gemäss Art. 9 Preisüberwachungsgesetz PÜG)

zwischen der

Swisscom (Schweiz) AG

Alte Tiefenastrasse 6
3050 Bern

nachfolgend „**Swisscom**“

und dem

Preisüberwacher

Stefan Meierhans
Einsteinstrasse 2
3003 Bern

nachfolgend „**der Preisüberwacher**“

betreffend

Preisanpassung des FTTH-Vorleistungsprodukts Access Line Optical (ALO)



PUE-D-CD8A3401/58

A. Präambel

- (1) 2018 eröffnete der Preisüberwacher eine Untersuchung über die Preise für die Miete einer Glasfaser im Swisscom FTTH-Netz für Fernmeldedienstanbieterinnen zur Erschliessung ihrer Endkunden. In Verhandlungen zwischen der Swisscom und dem Preisüberwacher konnte eine einvernehmliche Regelung betreffend die Preise für das Produkt Access Line Optical (ALO) getroffen werden, indem die Swisscom den monatlichen Preis für das Produkt ALO mit Wirkung ab 1. Oktober 2020 auf maximal 25.00 Franken (exkl. MwSt.) senkte. Die einmaligen Preise gemäss dem Handbuch Preise ALO wurden dabei nicht erhöht. Die einvernehmliche Regelung trat am 13. Juli 2020 in Kraft und wurde befristet bis zum 30. September 2022.
- (2) Anfang 2022 evaluierte der Preisüberwacher die Aktualisierung der von Swisscom zur Verfügung gestellten Angaben zu den Kosten des FTTH-Netzes und der Nachfrage nach FTTH-basierten Wholesale-Produkten. Gestützt auf seine Analyse hat der Preisüberwacher einen Anpassungsbedarf der Preise des Produkts ALO identifiziert.
- (3) In den darauffolgenden Verhandlungen einigten sich Swisscom und der Preisüberwacher darauf, in Anknüpfung an die Verhandlungen 2020 eine Anschlusslösung zu treffen, die eine Preisanpassung entsprechend dem Rückgang der Kosten pro Anschluss seit 2019 für das Produkt ALO vorsieht.
- (4) Eine an die aktuellen Verhältnisse angepasste Weiterführung der einvernehmlichen Regelung vom 13. Juli 2020 zwischen der Swisscom und dem Preisüberwacher konnte wie folgt vereinbart werden:

B. Einvernehmliche Regelung

I. Gegenstand

- (5) Gegenstand der einvernehmlichen Regelung sind die Preise für das Produkt ALO der Swisscom.

II. Massnahme

- (6) Swisscom senkt den monatlichen Preis für das Produkt ALO mit Wirkung ab 1. Oktober 2022 auf maximal 24.00 Franken (exkl. MwSt.).
- (7) Swisscom senkt den einmaligen Preis für die Neuschaltung einer ALO auf maximal 107.00 Franken (exkl. MwSt.).
- (8) Die anderen einmaligen Preise gemäss dem Handbuch Preise ALO werden dabei nicht erhöht.

III. Inkrafttreten und Befristung

- (9) Diese einvernehmliche Regelung tritt am 1. Oktober 2022 in Kraft und ist befristet bis zum 30. September 2024.
- (10) Eine Aufhebung oder Änderung der vorliegenden Vereinbarung ist nur bei einer wesentlichen Veränderung der tatsächlichen Verhältnisse möglich (Art. 11 Abs. 2 PüG).

IV. Sanktionen

- (11) Bei Zuwiderhandlungen gegen diese einvernehmliche Regelung kommen Art. 23 und 25 PüG zur Anwendung.

V. Kommunikation

- (12) Die Parteien koordinieren die Kommunikation dieser einvernehmlichen Regelung gegenüber der Öffentlichkeit.

Bern,

Swisscom



Der Preisüberwacher

Meierhans
Stefan X9IB3X
Digital unterschrieben von
Meierhans Stefan X9IB3X
Datum: 2022.07.05 14:35:52
+0200

Stefan Meierhans





Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Eidgenössisches Departement für Wirtschaft, Bildung und Forschung WBF
Preisüberwachung PUE

Einvernehmliche Regelung

(gemäss Art. 9 PüG)

zwischen den

Schweizer Salinen AG

Schweizerhalle
Postfach
4133 Pratteln 1

nachfolgend: «**Schweizer Salinen**»

und dem

Preisüberwacher

Stefan Meierhans
Einsteinstrasse 2
3003 Bern

nachfolgend «**der Preisüberwacher**»

betreffend

Salzpreis und Rabatte



A. Vorbemerkungen

- (1) Die vorliegende einvernehmliche Regelung zwischen dem Schweizerischen Preisüberwacher und den Schweizer Salinen schliesst sich zeitlich unmittelbar an die vorhergehende Regelung vom 4. Juni 2018 an.
- (2) Die Schweizer Salinen stellen im Auftrag der Kantone die solidarische Versorgung der Schweiz mit Salz sicher. Hierfür investieren die Schweizer Salinen in leistungsfähige, auf einen Spitzenbedarf ausgelegte Anlagen für die Produktion, die Lagerung und die Distribution. Diese exklusive Vorhalteleistung wird über einen Verkaufspreis entschädigt, welcher auf einen durchschnittlichen Winterbedarf ausgerichtet ist.
- (3) Die Gewinne der Schweizer Salinen schwanken sehr stark aufgrund der nicht vorhersehbaren Wetter- und Winterverhältnisse und des daraus resultierenden sehr unterschiedlichen Bedarfs an Auftausalz in den Kantonen sowie den Gemeinden.
- (4) Das von den Parteien erklärte Ziel ist, die Gewinne der Schweizer Salinen im Durchschnitt auf ein angemessenes Niveau zu fixieren. Weiter soll diese Vereinbarung mögliche negative Auswirkungen des Salzregals auf die Schweizer Wirtschaft minimieren.

B. Vereinbarungen

I. Auftausalz

- (5) Die Salinen anerkennen, dass bei überdurchschnittlich strengen Wintern, insbesondere bei einer Serie von strengen Wintern, hohe Gewinne entstehen. Die Verteilung dieser Gewinne an die Kantone führt nur zu einer teilweisen fiskalpolitischen Kostenneutralität, dies insbesondere, weil die Dividenden in den meisten Kantonen in die allgemeine Staatskasse und nicht in die Strassenrechnung fliessen.
- (6) Um dies zu korrigieren verpflichten sich die Salinen, bei der Erzielung ausserordentlich hoher Gewinne (infolge strenger Winter), an die Auftausalzkunden einen Rabatt in Form einer Rückerstattung zu gewähren. Dabei gilt folgender Prozess:
 1. An der Dezember Sitzung entscheidet der VR jeweils, basierend auf dem voraussichtlichen Geschäftsergebnis, über die Höhe der Rückerstattung (Totale Summe in CHF). Ungenügende Renditen in den beiden vergangenen Jahren dürfen berücksichtigt werden. Der Vorschlag wird dem Preisüberwacher vorgängig zur Überprüfung auf Kompatibilität mit der einvernehmlichen Regelung unterbreitet.
 2. Als Basis dient der operative Gewinn (= operativer EBIT – operative Rückstellungen – Steuern (26 %)).
 3. Der Richtwert für den «angemessenen» Gewinn beträgt für die Dauer der einvernehmlichen Regelung 13.8 Mio. Franken pro Jahr nach Swiss GAAP FER berechnet.
 4. Die Schweizer Salinen erstatten den Bezüglern von Auftausalz, gemäss ihren anteilmässigen Bezügen (Total der Tonnen geliefert als lose und in Gebinden), für das laufende Geschäftsjahr einen Rabatt als Barzahlung oder als Gutschrift.



II. Streckengeschäfte und Importbewilligungen

- (7) Die Streckengeschäfte und Importbewilligungen werden wie im Jahr 2014 vereinbart weitergeführt. Die Salinen sind bestrebt, die administrative Handhabung der Importe laufend zu vereinfachen. Mit dieser Liberalisierung soll die Vielfalt im Bereich Speisesalzspezialitäten in der Schweiz garantiert werden und verhindert werden, dass die Schweizer Wirtschaft aufgrund des Salzmonopols Wettbewerbsnachteile erleidet.

III. Inkrafttreten und Befristung

- (8) Diese einvernehmliche Regelung schliesst nahtlos an die vorgängige Regelung vom Juni 2018 an und gilt ab dem 1. Januar 2022 für 3 Jahre.
- (9) Eine Aufhebung oder Änderung der vorliegenden Vereinbarung ist nur bei einer wesentlichen Veränderung der tatsächlichen Verhältnisse möglich (Art. 11 Abs. 2 PÜG).

IV. Sanktionen

- (10) Bei Zuwiderhandlungen gegen diese einvernehmliche Regelung kommen Art. 23 und 25 PÜG zur Anwendung.

V. Kommunikation

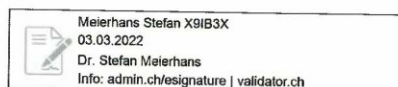
- (11) Die Parteien koordinieren den Zeitpunkt der Kommunikation dieser einvernehmlichen Regelung gegenüber der Öffentlichkeit.

Bern/Pratteln, den 4. März 2022

Schweizer Salinen AG

Dr. Urs Ch. Hofmeier
Geschäftsführer

Der Preisüberwacher



Stefan Meierhans

Dania Aebi
Leiterin Finanz- und Rechnungswesen

Empfehlungen gemäss PüG Art. 14 und 15 ab 01.01.2022**Recommandations au sens des articles 14 et 15 LSPr depuis le premier janvier 2022****Raccomandazioni secondo art. 14 e 15 LSPr dal 01.01.2022**

Datum Date Data	Empfänger Destinataire Destinatario	Thema Thème Tema
14.01.2022	Regierungsrat Kt. SG	Tarifvertrag zw. der Geriatriischen Klinik St.Gallen AG und der Einkaufsgemeinschaft HSK
18.01.2022	Bundesamt für Energie	Berechnung Kapitalkostensatz (WACC) Stromnetze und erneuerbare Energien
21.01.2022	fedpol	Vorläuferstoffverordnung
28.01.2022	Regierungsrat Kt. LU	Tarifvertrag zw. Dem Luzerner Kantonsspital und CSS
31.01.2022	Regierungsrat Kt. ZH	Tarifvertrag zw. der Uroviva Klinik und der Tarifsuisse
01.02.2022	Commune d'Yvonand	Parkplatzgebühren
08.02.2023	Gemeinde Risch	Geplante Abwassergebühren / Abwasserentsorgungsreglement
14.02.2022	Gemeinde Arth	Parkplatzgebühren
15.02.2022	Regierungsrat Kt. AG	Tarifvertrag zw. dem Kantonsspital Baden und der Einkaufsgemeinschaft HSK
15.02.2022	Gemeinde Erlinsbach AG/SO	Geplantes Abfallentsorgungsreglement inklusiv Gebührentarif
16.02.2022	Commune de Granges	Nouveau règlement relatif à la distribution d'eau potable
16.02.2022	Regierungsrat Kt. SO	Tarifvertrag zw. der Pallas Kliniken AG und CSS
18.02.2022	BFE	Totalrevision der Stauanlagenverordnung / Verordnungsänderungen im Kernenergiebereich / Anwendungsbereich des Elektrizitätsgesetzes
01.03.2022	Gemeinde Heiden	Parkkarten
02.03.2022	Kanton Freiburg	Baugebührenreglement
02.03.2022	Gemeinde MuttENZ	Parkplatzgebühren
03.03.2022	Regierungsrat Kt. SG	Tarifvertrag zw. der Geriatriischen Klinik St.Gallen AG und CSS
04.03.2022	Service de la santé publique ct. NE	Convention tarifaire TARPSY à partir de 2022 CNP tarifsuisse
11.03.2022	Regierungsrat Kt. GR	Tarifvertrag zw. den Psychiatrischen Diensten Graubünden und tarifsuisse
11.03.2022	Regierungsrat Kt. LU	Tarifvertrag zw. dem Schweizer Paraplegiker-Zentrum und der Einkaufsgemeinschaft HSK
16.03.2022	Gemeinde Disentis/Mustér	Gesetzes- und Gebührenanpassung Abfallbewirtschaftung
18.03.2022	Regierungsrat Kt. SZ	Tarifvertrag zw. der AMEOS Seeklinikum Brunnen AG und der Einkaufsgemeinschaft HSK
24.03.2022	Municipio di Neggio	Ordinanza 2022 sulle tasse sull'acqua potabile
25.03.2022	Gemeinde Pfungen	Baugebühren, Bürgerrecht, Einwohnerkontrolle

25.03.2022	Gemeinde Zwieselberg	Geplantes Abfallreglement mit Gebührentarif
25.03.2022	EJPD	Verordnung Strafregister-Informationssystem VOSTRA
28.03.2022	Gemeinde Moosseedorf	Abwasserentsorgungsreglement
29.03.2022	Regierungsrat Kt. SG	Tarifvertrag zw. dem Kantonsspital St.Gallen und der Swica
30.03.2022	Gemeinde Disentis/Mustér	Gesetzes- und Gebührenanpassung Abfallbewirtschaftung
30.03.2022	Commune de Rougemont	Les taxes des eaux usées
30.03.2022	Commune de Donneloye	Règlement sur l'évacuation et l'épuration des eaux
30.03.2022	Commune de Rougemont	Les émoluments administratifs et les contributions de remplacement en matière d'aménagement du territoire et des constructions
31.03.2022	Commune de Baulmes	Règlement sur l'évacuation et l'épuration des eaux
04.04.2022	BAG	Anpassung der Gebühren in der KVV
04.04.2022	Commune de Prez	Le projet de règlement sur la distribution de l'eau potable
04.04.2022	Commune de Montet (Glâne)	Le projet de règlement relatif à la distribution d'eau potable
08.04.2022	Regierungsrat Kt. ZH	Tarifvertrag zw. der Universitätsklinik Balgrist und der CSS
08.04.2022	Regierungsrat Kt. BE	Tarifvertrag zw. der Klinik Bethesda Tschugg und der tarifsuisse
08.04.2022	Gemeinde Villigen	Revision des Wasserreglements und geplante Erhöhung des Wasserpreises
08.04.2022	fedpol	Gebührenregelung in der Verordnung über die Erstellung von DNA-Profilen
11.04.2022	Regierungsrat Kt. TG	Tarifvertrag zw. der Klinik Seeschau AG und den Versicherern der CSS
11.04.2022	Regierungsrat Kt. BL	Tarifverträge zw. der Interessengemeinschaft der Geburtshäuser der Schweiz, tarifsuisse, Einkaufsgemeinschaft HSK und CSS
11.04.2022	Regierungsrat Kt. BL	Tarifverträge zw. der Vista Klinik, tarifsuisse und CSS
11.04.2022	Regierungsrat Kt. BL	Tarifverträge zwischen der Hirslanden Klinik Birschhof, Einkaufsgemeinschaft HSK und CSS
11.04.2022	Regierungsrat Kt. BL	Tarifverträge zw. der Ergolz Klinik, tarifsuisse und CSS
11.04.2022	Regierungsrat Kt. BL	Tarifverträge zw. Der Praxisklinik Rennbahn, tarifsuisse, Einkaufsgemeinschaft HSK und CSS
13.04.2022	Gemeinde Hägendorf	Anpassung des Wasserreglements
13.04.2022	Gemeinde Münchenstein	Erhöhung Wasserverbrauchsgebühr
14.04.2022	fedpol	Anpassung Ausweisverordnung / Verordnung über die Ausstellung von Reisedokumenten für ausländische Personen
14.04.2022	Gemeinde Walchwil	Anpassung der Abwassergebühren
14.04.2022	Municipio di Alto Malcantone	Tasse sui rifiuti per il 2022

14.04.2022	Municipio di Alto Malcantone	Tasse sull'uso delle canalizzazioni
14.04.2022	Municipio di Alto Malcantone	Tasse sulla fornitura d'acqua potabile
14.04.2022	BAG	Gebührenregelung in der Verordnung über genetische Untersuchungen beim Menschen
29.04.2022	Gemeinde Hägendorf	Anpassung des Abwasserreglements mit Einführung einer Grundgebühr
04.05.2022	Gemeinde Hausen	Konzessionsgebühren Strom und Gas
10.05.2022	Commune de Pont-en-Ogoz	Projet de règlement sur la distribution de l'eau potable
10.05.2022	Commune de Gibloux	Révision du règlement sur l'eau potable AG und Tarifsuisse
10.05.2022	Commune de Gibloux	Révision du règlement sur l'évacuation et l'épuration des eaux usées
10.05.2022	Gemeinde Pfungen	Anpassung der Abwasseranschlussgebühren
12.05.2022	Stadt Zürich	Preisanpassung ewz.FCS
13.05.2022	Gemeinde Hemishofen	Preiserhöhung Frischwasser
13.05.2022	Commune de Vinzel	L'évacuation et l'épuration des eaux et les taxes prévues
13.05.2022	Gemeinde Muotathal	Reglement über die Siedungsentwässerung
18.05.2022	Gemeinde Boswil	Reglement für die Erschliessungsfinanzierung sowie zu den Abwassergebühren
18.05.2022	Commune de Marsens	Révision du règlement relatif à l'évacuation et à l'épuration des eaux
19.05.2022	Regierungsrat Kt. TG	Tarifvertrag zwischen der Herz-Neuro-Zentrum Bodensee AG und den Versicherern der CSS
19.05.2022	Regierungsrat Kt. SH	Tarifverträge zwischen der Spitäler Schaffhausen AG, tarifsuisse ag, der Einkaufsgemeinschaft HSK AG sowie der CSS
19.05.2022	Regierungsrat Kt. SO	Tarifvertrag zwischen der Solothurner Spitäler AG und der tarifsuisse ag
19.05.2022	Regierungsrat Kt. AR	Tarifvertrag zw. Spitalverbund Appenzell Ausserhoden und tarifsuisse
24.05.2022	Gemeinde Villmergen	Geplante Tarifierhöhung der Wasserversorgung
24.06.2022	OFAG	Emoluments Identitas relatifs à la banque de données sur le trafic des animaux (émoluments BDTA)
25.05.2022	BVGer	Festsetzung Baserate ab 2020 Kantonsspital Uri / CSS
31.05.2022	Gemeinde Münchwilen TG	Geplante Abwassergebühren / Abwasserentsorgungsreglement
01.06.2022	Commune de Valeyres-sous-Montagny	Règlement sur la gestion des déchets
02.06.2022	Gemeinde Walzenhausen	Anpassung des Abfallreglement inklusiv Gebührentarif
02.06.2022	Gemeinde Barga	Anpassung der Abfallgebühren
02.06.2022	Comune di Mezzovico-Vira	Revisione del regolamento sulla gestione dei rifiuti
03.06.2022	Gemeinde Arlesheim	Geplante Wassergebühren / Wasserversorgungsreglement

03.06.2022	Commune de Granges	Nouveau règlement relatif à la distribution d'eau potable
03.06.2022	Commune de Mézières	Règlement relatif à la gestion des déchets
03.06.2022	Regierungsrat Kt. BE	Tarifvertrag zwischen diespitäler.be und der Einkaufsgemeinschaft HSK
08.06.2022	Comune di Tresa	Nuovo regolamento sulla gestione dei rifiuti
10.06.2022	Gemeinde Männedorf	Geplante Abwassergebühren
14.06.2022	Regierungsrat Kt. BE	Tarifverträge zwischen der Lindenhofgruppe und der CSS Kranken-Versicherung AG sowie der Einkaufsgemeinschaft HSK AG
15.06.2022	Commune de Marly	Nouveau règlement relatif à la distribution de l'eau potable
17.06.2022	BK	Kalkulatorischer Kapitalkostensatzes für Stromnetze (WACC)
26.06.2022	Commune de Neyruz	Le projet de règlement sur l'évacuation et l'épuration des eaux usées
26.06.2022	Commune de Neyruz	Le projet de règlement sur la distribution d'eau potable
26.06.2022	Commune de Prez	Le projet de règlement sur l'évacuation et l'épuration des eaux
29.06.2022	Gemeinde Illgau	Parkkarten
01.07.2022	Regierungsrat Kt. AR	Tarifverträge zwischen dem Spitalverbund Appenzell Ausserrhoden und der Einkaufsgemeinschaft HSK AG sowie der CSS Kranken-Versicherung AG
04.07.2022	Departement Finanzen und Gesundheit Kt. GL	Tarifvertrag FSP/SBAP/ASP/H+ – HSK
04.07.2022	Gemeinde Bauma	Siedlungsentwässerungsverordnung SEVO
06.07.2022	Area di gestione sanitaria Ct. TI	Contratto tariffale con la Cooperativa di acquisti HSK psicologica
06.07.2022	Commune de Saint-Cergue	Parkplatzgebühren
06.07.2022	Service de la santé publique ct. JU	Convention tarifaire FSP/SBAP/ASP/H+ - HSK
06.07.2022	Service de la santé publique ct. NE	Convention tarifaire FSP/SBAP/ASP/H+ - HSK
07.07.2022	Stadt Gossau	Gastarife
19.07.2022	Swissmedic	GebV-Swissmedic; SR 812.214.5
19.07.2022	Service de la santé publique ct. FR	Convention tarifaire FSP/SBAP/ASP/H+ - HSK
21.07.2022	Commune d'Ecublens	Le projet de règlement sur l'évacuation et l'épuration des eaux usées
21.07.2022	Gemeinde Arth	Geplante Wassergebühren
26.07.2022	Commune de La Brillaz	Le projet de règlement sur l'évacuation et l'épuration des eaux usées
26.07.2022	Gemeinde Bottighofen	Beitrags- und Gebührenordnung für Erschliessungsanlagen
26.07.2022	Gemeinde Löhningen	Geplantes Reglement über die Kanalisationsanlagen und Abwassergebühren
26.07.2022	Gesundheitsamt Kt. SH	Tarifvertrag zwischen FSP, ASP, SBAP, H+ und der Einkaufsgemeinschaft HSK AG

26.07.2022	Regierungsrat Kt. SG	Tarifverträge zwischen der Berit Klinik Wattwil und den durch tarifsuisse ag vertretenen Krankenversicherern, der Einkaufsgemeinschaft HSK AG sowie der CSS Kranken-Versicherung AG
27.07.2022	Gemeinde Tifers	Geplante Reglemente Trinkwasserverteilung / Tarifblatt zum Reglement
27.07.2022	Gemeinde Tifers	Geplante Reglemente Beseitigung und Reinigung von Abwasser / Tarifblatt zum Reglement
03.08.2022	Canton Vaud	Tarif des taxes sur le stockage de déchets et de matériaux de comblement
10.08.2022	Commune de Crans-Montana	Projet de règlement sur l'évacuation des eaux et taxes y relatives
12.08.2022	Gemeinde Dorf	Geplante Abwassergebühren
15.08.2022	Regierungsrat Kt. GL	Tarmed-Taxpunktwert zwischen dem Kantonsspital Glarus und den Krankenversicherern (tarifsuisse ag, Einkaufsgemeinschaft HSK AG und CSS-Gruppe)
15.08.2022	Regierungsrat Kt. BS	IWB Gastarife
18.08.2022	Regierungsrat Kt. BS	Tarifvereinbarung zwischen dem Universitätsspital Basel (Standorte Orthopädie Gellert und Augenklinik) und Tarifsuisse
23.08.2022	Conseil d'État ct. GE	Convention tarifaire entre les Hôpitaux universitaires de Genève (HUG) et les assureurs affiliés à tarifsuisse
24.08.2022	Regierungsrat Kt. BL	Revision der Verordnung über die Finanzierung von Pflegeleistungen
29.08.2022	Stadt Liestal	Tagesparkkarten
31.08.2022	Regierungsrat Kt. ZH	Tarifverträge zwischen verschiedenen Rehakliniken im Kanton Zürich und Tarifsuisse, HSK sowie CSS
31.08.2022	Regierungsrat Kt. GL	Tarifverträge zwischen der Zurzach Care AG (Rehaklinik Glarus und Rehaklinik Braunwald) und Tarifsuisse, HSK sowie CSS
31.08.2022	Regierungsrat Kt. LU	Tarifverträge zwischen verschiedenen Rehakliniken im Kanton Luzern und Tarifsuisse, HSK sowie CSS betreffend
31.08.2022	Stadt Winterthur	Gastarife
31.08.2022	Gemeinderat Fischbach-Göslikon	Jahresparkkarten
31.08.2022	Regierungsrat Kt. SG	Tarifverträge zwischen den Klinken Valens und Tarifsuisse, HSK sowie CSS
01.09.2022	Regierungsrat Kt. SH	Tarifverträge zwischen der Spitäler Schaffhausen AG und Tarifsuisse, HSK sowie CSS

01.09.2022	Regierungsrat Kt. BE	Tarifverträge zwischen verschiedenen Rehakliniken im Kanton Bern und Tarifsuisse, HSK sowie CSS
01.09.2022	Conseil d'État ct. VD	Conventions tarifaires entre différentes cliniques de réadaptation dans le canton de Vaud et les assureurs-maladie représentés par HSK SA
01.09.2022	Regierungsrat Kt. AR	Tarifverträge zwischen verschiedenen Rehakliniken im Kanton Appenzell Ausserrhoden und Tarifsuisse, HSK sowie CSS
01.09.2022	Conseil d'État ct. GE	Conventions tarifaires entre différentes cliniques de réadaptation dans le canton de Genève et les assureurs-maladie représentés par tarifsuisse SA, respectivement par HSK SA
01.09.2022	Conseil d'État ct. FR	Conventions tarifaires entre les différents hôpitaux dans le canton de Fribourg et les assureurs-maladie représentés par HSK SA, respectivement par tarifsuisse sa
01.09.2022	Conseil d'État ct. VS	Conventions tarifaires entre la Clinique romande de réadaptation (CRR) et les assureursmaladie représentés par HSK SA, respectivement par tarifsuisse sa
01.09.2022	Standeskommission Kt. AI	Tarifverträge zwischen der Klinik im Hof und Tarifsuisse, HSK sowie CSS
01.09.2022	Regierungsrat Kt. GR	Tarifverträge zwischen verschiedenen Rehakliniken im Kanton Graubünden und Tarifsuisse, HSK sowie CSS
01.09.2022	Conseil d'État ct. NE	Conventions tarifaires entre le Réseau hospitalier neuchâtelois et les assureurs affiliés à tarifsuisse sa, respectivement à la communauté d'achat HSK
01.09.2022	Regierungsrat Kt. NW	Tarifverträge zwischen der Bürgenstock Hotels AG und Tarifsuisse, HSK
01.09.2022	Regierungsrat Kt. TG	Tarifverträge zwischen verschiedenen Rehakliniken im Kanton Thurgau und Tarifsuisse, HSK sowie CSS
01.09.2022	Commune de Penthalaz	Règlement sur l'évacuation et l'épuration des eaux
01.09.2022	Canton Vaud	règlement-type communal sur la gestion des déchets et Ru règlement-type communal sur l'évacuation et l'épuration des eaux
02.09.2022	Regierungsrat Kt. AG	Tarifverträge zwischen verschiedenen Rehakliniken im Kanton Aargau und Tarifsuisse, HSK sowie CSS
02.09.2022	Regierungsrat Kt. SZ	Tarifverträge zwischen dem Spital Schwyz und Tarifsuisse, HSK sowie CSS
02.09.2022	Regierungsrat Kt. ZG	Tarifverträge zwischen der Klinik Adelheid und Tarifsuisse, HSK sowie CSS

02.09.2022	Regierungsrat Kt. BS	Tarifverträge zwischen verschiedenen Rehakliniken im Kanton Basel-Stadt und Tarifsuisse, HSK sowie CSS
08.09.2022	Gemeinde Walzenhausen	Geplante Abwassergebühren
08.09.2022	Gemeinde Leukerbad	Geplante Abwassergebühren / Abfallentsorgungsreglement
08.09.2022	Gemeinde Schmitten	Wasserversorgungsreglement, Wassergebühren / Abwasserentsorgungsreglement, Abwassergebühren
11.09.2022	Commune de Surpierre	Projet de règlement sur l'évacuation et l'épuration des eaux
12.09.2022	Stadt Kreuzlingen	Geplante Wasserpreise
12.09.2022	Gemeinde Kleinbödingen	Wasserversorgungsreglement / Tarifierhöhung
12.09.2022	Commune de Rossemaison	Règlement relatif à l'évacuation et au traitement des eaux (RETE)
13.09.2022	Commune de Faoug	Règlement de parking et tarif
13.09.2022	Commune de Saint-Cergue	Révision du règlement et des tarifs sur l'évacuation et le traitement
13.09.2022	Commune de Saint-Cergue	Révision du règlement et des tarifs sur la distribution de l'eau
14.09.2022	Gemeinde Neckertal	Geplante Abwassergebühren
14.09.2022	Gemeinde Killwangen	Geplante Abwassergebühren
14.09.2022	Gemeinde Rafz	Geplante Abfallgebühren
16.09.2022	IGE	GebV-IGE
19.09.2022	Gemeinde Plaffeien	Reglement über die Beseitigung und Reinigung von Abwasser / Ausführungsreglement zum über die Beseitigung und Reinigung von Abwasser
19.09.2022	Gemeinde Plaffeien	Reglement über die Trinkwasserverteilung / Ausführungsreglement zum Reglement über die Trinkwasserverteilung
20.09.2022	Commune d'Echichens	Règlement sur le stationnement privilégié des résidents et autres ayants droits
21.09.2022	Cancelleria dello Stato ct. TI	Convenzioni tariffali tra la Clinica Hildebrand e gli assicuratori malattie (tarifsuisse, HSK e CSS)
21.09.2022	Commune de Surpierre	Projet de règlement sur la distribution d'eau potable
21.09.2022	Comune di Maggia	La gestione e la distribuzione di acqua potabile
22.09.2022	Gemeindewerke Pfäffikon	Gastarife
22.09.2022	Commune de Châtillon	Règlement relatif à l'approvisionnement en eau potable (RAEP) de
22.09.2022	Commune de Châtillon	Règlement relatif à l'évacuation et au traitement des eaux (RETE)
22.09.2022	Commune de Courtedoux	Règlement relatif à l'évacuation et au traitement des eaux (RETE)
22.09.2022	Commune de Mézières	Projet de règlement sur l'évacuation et l'épuration

22.09.2022	Commune de Develier	Règlement relatif à l'évacuation et au traitement des eaux (RETE)
22.09.2022	Municipio di Locarno	Progetto d'Ordinanza sulle tasse per la raccolta e l'eliminazione dei rifiuti
22.09.2022	Commune de Les Bois	Règlement relatif à l'évacuation et au traitement des eaux (RETE)
22.09.2022	Commune mixte de Pleigne	Projet de règlement d'approvisionnement en eau (RAEP)
23.09.2022	Gemeinde Muri	Gemeindeabgabe auf Strom und Gas
26.09.2022	Gemeinde Tavers	Parkplatzreglement
26.09.2022	Stadt Uster	Siedlungsentwässerungsverordnung (SEVO)
26.09.2022	Commune de Gletterens	Révision du règlement relatif à la gestion des déchets
26.09.2022	Commune de Bex	Révision du règlement sur l'évacuation et le traitement des eaux et du règlement sur la distribution d'eau
26.09.2022	Gemeinde Rafz	Geplante Abwassergebühren
26.09.2022	Municipio di Sorengo	Ordinanza comunale concernente le tasse sui rifiuti
26.09.2022	Commune de Courtételle	Projet de règlement d'approvisionnement en eau (RAEP)
27.09.2022	Gemeinde Birrwil	Abfallgebühren
27.09.2022	Commune de Movelier	Règlement relatif à l'évacuation et au traitement des eaux (RETE)
27.09.2022	Gemeinde Teufenthal	Abwasserentsorgungsreglement / Abwassergebühren
28.09.2022	Regierungsrat Kt. BE	Tarifvertrag zwischen der Privatklinik Siloah und der tarifsuisse ag
28.09.2022	Commune de Les Montets	Révision du règlement sur l'eau potable
29.09.2022	Commune de Sorens	Recommandation sur le projet de règlement relatif à la distribution d'eau potable
29.09.2022	Gemeinde Niederlenz	Parkierungsreglement
29.09.2022	Commune Les Montets	Projet de règlement sur l'évacuation et l'épuration
10.10.2022	Stadt Nidau	Verordnung über den Abwassertarif
11.10.2022	Commune d'Avenches	Règlement de la distribution d'eau et les tarifs d'eau prévus
12.10.2022	Gemeinde Guttet-Feschel	Abwassergebühren / Abwasserentsorgungsreglement
13.10.2022	Gemeinde Teufenthal	Geplante Wassergebühren
13.10.2022	Gemeinde Bubendorf	Geplanten Wasserbezugsgebühren
13.10.2022	Gemeinde Weiach	Siedlungsentwässerungsverordnung / Ausführungsbestimmungen zur Siedlungsentwässerungsverordnung
14.10.2022	Gemeinde Rechthalten	Abwassergebühren / Abwasserentsorgungsreglement
17.10.2022	Stadt Schlieren	Gastarife
18.10.2022	Gemeinde Oberwil bei Büren	Abfallentsorgungsreglement / Abfallverordnung
19.10.2022	Gemeinde Herisau	Geplante Wassergebühren
19.10.2022	Municipalité de Lully	Taxes d'évacuation et d'épuration des eaux et sur le règlement des eaux usées

19.10.2022	Gemeinde Guttet-Feschel	Wassergegebühren / Wasserversorgungsreglement
20.10.2022	EJPD	DNA-Profil-Verordnung / DNA-Analyselabor-Verordnung
20.10.2022	Commune mixte Les Genevez	Projet de règlement d'approvisionnement en eau (RAEP)
20.10.2022	Commune de Pleigne	Règlement relatif à l'évacuation et au traitement des eaux (RETE)
24.10.2022	Commune mixte des Genevez	Règlement relatif à l'évacuation et au traitement des eaux (RETE)
24.10.2022	Commune de Courtételle	Règlement relatif à l'évacuation et au traitement des eaux (RETE)
25.10.2022	Commune de Cornol	Règlement relatif à l'approvisionnement en eau potable (RAEP)
25.10.2022	Commune de Cornol	Règlement relatif à l'évacuation et au traitement des eaux (RETE)
25.10.2022	Commune d'Alle	Règlement relatif à l'évacuation et au traitement des eaux (RETE)
26.10.2022	Municipio di Lavertezzo	Modifica del regolamento dei rifiuti e dell'ordinanza municipale d'applicazione del regolamento dei rifiuti
27.10.2022	Commune du Noirmont	Règlement relatif à l'évacuation et au traitement des eaux (RETE)
27.10.2022	Gemeinde Endingen	Geplante Abwassergebühren
29.10.2022	Commune de Courchavon-Mormont	Règlement relatif à l'évacuation et au traitement des eaux (RETE)
31.10.2022	Municipio di Sorengo	Modifica delle tariffe tasse d'uso delle canalizzazioni
31.10.2022	Commune d'Haute-Ajoie	Projet de règlement d'approvisionnement en eau (RAEP)
31.10.2022	Municipio di Faido	Modifiche del Regolamento concernente la gestione dei rifiuti
01.11.2022	Technische Betriebe Goldach	Gastarife
02.11.2022	Commune d'Orbe	Règlement sur la gestion des déchets
06.11.2022	Commune de Mézières	Révision du règlement relatif à la distribution d'eau potable
06.11.2022	Commune de Bourrignon	Règlement relatif à l'évacuation et au traitement des eaux (RETE)
08.11.2022	Commune de Givisiez	Révision du règlement sur l'évacuation et l'épuration des eaux usées
09.11.2022	Regierungsrat Kt. SZ	Tarifverträge zwischen den Spitälern Schwyz, Lachen und AMEOS Einsiedeln und der Tarifsuisse
09.11.2022	Commune de Bussigny	Règlement en matière d'aménagement du territoire et de constructions
10.11.2022	Commune de Givisiez	Révision du règlement relatif à la distribution d'eau potable
11.11.2022	Gemeinde Gündlischwand	Abfallentsorgungsreglement / Abfallverordnung
11.11.2022	Gemeinde Gündlischwand	Wasserversorgungsreglement / Wasserversorgungsverordnung

11.11.2022	Commune de l'Abbaye	Règlement sur le stationnement privilégié des résidents et autres ayants droit sur la voie publique et le Tarif des taxes et émoluments
11.11.2022	EWB	Erhöhung der Fernwärmetarife
16.11.2022	Gemeinde Zäziwil	Wasserversorgungsreglement / Wasserversorgungsverordnung
18.11.2022	Municipalité de Martigny	Taxes d'évacuation et d'épuration des eaux et sur le règlement des eaux usées
18.11.2022	Commune de Chamoson	Taxes d'évacuation et d'épuration des eaux et sur le règlement des eaux usées prévus
23.11.2022	Stadt von Will	Gastarife
23.11.2022	Gemeinde Bösinggen	Abfallentsorgungsreglement / Abfallverordnung
25.11.2022	ÜPF	KEV-ÜPF)
28.11.2022	Commune de Grandfontaine	Règlement relatif à l'évacuation et au traitement des eaux (RETE) de la Commune de Grandfontaine
29.11.2022	Conseil d'État ct. NE	Convention tarifaire selon la LAMal (base rate SwissDRG) entre le Réseau hospitalier neuchâtelois et les assureurs affiliés à CSS
30.11.2022	Gemeinde Ipsach	Abwasserentsorgungsreglement / Abwasserentsorgungsverordnung
30.11.2022	Gemeinde Russikon	Wassergebühren des Versorgungsgebiets Sennhof-Wilhof- Sommerau
01.12.2022	Commune mixte de Val Terbi	Règlement relatif à l'évacuation et au traitement des eaux (RETE)
01.12.2022	Commune de Bourrignon	Projet de règlement d'approvisionnement en eau potable (RAEP)
02.12.2022	Gemeinde Murten	Reglement über das Gemeindebürgerrecht
02.12.2022	Commune du Noirmont	Projet de règlement d'approvisionnement en eau potable (RAEP)
02.12.2022	Municipalité d'Essertines-sur-Rolle	Règlement communal sur l'évacuation et l'épuration des eaux
02.12.2022	Commune d'Haute-Ajoie	Règlement relatif à l'évacuation et au traitement des eaux (RETE)
06.12.2022	Stadt Wädenswil	Gebühren im Bauwesen
11.12.2022	Commune de Villaz	Révision du règlement sur l'eau potable
12.12.2022	Gemeinde Schleithelm	Geplante Wassergebühren
12.12.2022	Conseil d'État ct. NE	Redevance sur la mise en décharge des déchets minéraux (décharges de type A et de type B)
12.12.2022	Comune di Val Mara	Nuovi regolamenti sulla gestione dei rifiuti, per la distribuzione d'acqua potabile e delle canalizzazioni
12.12.2022	Commune de Clos du Doubs	Projet de règlement d'approvisionnement en eau potable (RAEP)
12.12.2022	Commune de Clos du Doubs	Règlement relatif à l'évacuation et au traitement des eaux (RETE)
13.12.2022	Municipio di Verzasca	Regolamento comunale delle canalizzazioni
13.12.2022	Gemeinde Flurlingen	Geplante Abwassergebühren
13.12.2022	Municipalité de Froideville	Règlement d'approvisionnement en eau prévu
13.12.2022	Commune de Cheseaux-Noréaz	Taxes d'eau potable

13.12.2022	Municipalité de Lovatens	Taxes d'eau
14.12.2022	Commune d'Estavayer	Tarifs sur l'évacuation et l'épuration des eaux usées
15.12.2022	Commune de Hautemorges	Règlement et directive sur la gestion des déchets
18.12.2022	Stadt Rheinfelden	Geplante Wassergebühren
18.12.2022	Stadt Biel	Geplante Abwassergebühren
18.12.2022	Commune de Porrentruy	Projet de règlement d'approvisionnement en eau potable (RAEP)
18.12.2022	Commune de Porrentruy	Règlement relatif à l'évacuation et au traitement des eaux (RETE)
18.12.2022	Comune di Novaggio	Adeguamento del regolamento delle canalizzazioni e progetto della relativa ordinanza
21.12.2022	Conseil d'État ct. GE	Valeur du point Tarmed dès le 1er janvier 2020 pour les prestations ambulatoires médicales des médecins indépendants et des hôpitaux
23.12.2022	Comune di Roveredo	Regolamento sull'approvvigionamento idrico
23.12.2022	Commune de Vouvry	Taxes sur les déchets

PREISÜBERWACHUNG

Preisüberwacher:	Meierhans Stefan, Dr. iur.
Stellvertreter:	Niederhauser Beat, lic. rer. pol.
Büro des Preisüberwachers:	
Leiter:	Niederhauser Beat, lic. rer. pol.
Stellvertreter:	Lanz Rudolf, Rechtsanwalt
Wiss. Mitarbeiterin	Fankhauser Stephanie, lic. oec. publ.
Fachbereich Gesundheit	Jung Manuel, lic. rer. pol., Leiter FB Fierri Maira, lic. rer. pol., MHEM, Stv. Leiterin FB Engelberger Kaspar, B.A. in Economics Trüb Mirjam, M.A. in Economics Wasmer Malgorzata, Dr. rer. pol.
Fachbereich Energie, Post, Telecom (EPT)	Pfister Simon, lic. rer. pol., Leiter FB Michel Julie, Dr. rer. pol., Stv. Leiterin FB Pannatier Véronique, lic. ès. sc. éc. Rüfenacht Zoé, BSc in Betriebsökonomie
Fachbereich ÖV, Wasser/ Abwasser, Banken/ Versicherungen (ÖWAB)	Meyer Frund Agnes, lic. rer. pol., Leiterin FB Zanzi Andrea, lic. sc. pol., MASBA, Stv. Leiter FB Josty Jana, Dipl.-Kffr Lüdi Greta, Fachfrau Finanz- und Rechnungswesen mit eidg. Fachausweis.
Marktbeobachtung:	Lukas Stoffel, executive MPA uniBE, Leiter Näf Anja
Leiter Recht und Information:	Lanz Rudolf, Rechtsanwalt
Rechtsdienst:	Kaiser Patricia, Dr. iur., Stv. Leiterin Rechtsdienst Josephides Dunand Catherine, avocate Leuenberger Manuela, Fürsprecherin
Sekretariat:	Cek Tevfik Guggisberg Antoinette Hussein Alwiya
Adresse:	Preisüberwachung Einsteinstrasse 2 3003 Bern Tel. 058 / 462 21 01; Fax 058 / 462 21 08 Internet: www.preisueberwacher.admin.ch www.monsieur-prix.admin.ch www.mister-prezzi.admin.ch